Anno 108 - Numero 104 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Sabato 8 Maggio 1976

Morto in treno l'onorevole Alpino
a pag. 7

Attentato Fiat I colpevoli all'interno
a pag. 6

Terremoto - Stanotte e stamane altre scosse

OLTRE MILLE VITTIME SI CONTINUA A SCAVARE

LA SITUAZIONE

Si scava ancora febbrilmente tra le macerie nelle zone del Friuli colpite dal terremoto. L'ultima cifra ufficiale è di 710 vittime, ma il numero è purtroppo destinato a crescere; e c'è chi parla già di oltre mille morti. Difficile per ora fare un calcolo esatto. Soccorritori nella notte sono saliti a piedi a nord di Gemona, in alta collina, dove, in un raggio di circa 30 chilometri, si trovano disseminati decine di casolari. Il numero dei feriti, oscillerebbe intorno al 1500, i senzatetto sono 75 mila. Sono sorte tendopoli, è cominciata la penosa opera di identificare le salme.

DALL'INVIATO
MARIO DE ANGELIS

Udine, 8 maggio.

La tragedia sta assumendo proporzioni da incubo, non ci sono parole che possano descrivere la disperazione di chi è sopravvissuto al momento della scossa mortale, alle 21 dell'altra sera. I morti estratti dalle macerie sono fino a questo momento 710 una cifra che però è già vecchia nell'attimo in cui scriviamo. L'opera di soccorso non conosce interruzioni; in molte zone devastate ancora non è iniziata la rimozione delle macerie. Quanto siano in realtà le vittime lo si saprà soltanto al termine della frenetica opera dei 3 mila militari e delle continue di civili impegnati a rimuovere mattoni, materassi, mobili, auto, sotto i quali appaiono a ritmo continuo i corpi straziati delle vittime.

Dicono alla prefettura di Udine: « Forse in giornata i cadaveri avranno superato il migliaio, forse di più ». Si avverte quasi il rifiuto a prendere atto della catastrofe, quasi che le previsioni pessimistiche possano essere di cattivo auspicio.

Basso, in proporzione, il numero dei feriti. Se ne contano a stamane non più di 1500. Ma anche in questo dato si riscontrano i termini della catastrofe: il terremoto (tra l'ottavo e il nono grado della scala Mercalli) ha ucciso, ha devastato, ha raso al suolo.

Sono 75 mila i senza tetto. L'agghiacciante cifra — almeno quella — pare destinata a non aumentare. Ma, in prospettiva, è la più preoccupante. Guardando con freddezza al futuro, dimenticando per un secondo se fosse possibile gli occhi sbarrati dei cadaveri nell'asfissiante polvere bianca che riempie l'aria della zona devastata, si vedono fame e mancanza di lavoro.

Ma la tragedia continua: alle quattro di stamane una nuova scossa ha svegliato Udine e la sua provincia: la più forte, dicono gli esperti tra le scosse lievi. E un nuovo senso di angoscia ha colto la popolazione: si ricomincia daccapo? Per fortuna non ci sono stati altri danni.

Tentiamo ora di fornire un primo bilancio in percentuale delle abitazioni distrutte, paese per paese. La stima è fornita dal comando generale dei carabinieri ed anch'essa è soggetta ad aggiornamenti. Gemona, 85 per cento; Artemia 30 per cento; Maiano, 60 per cento; Buia, 35 per cento; Osoppo, completamente rasa al suolo; Forgaria, [illegible] per cento; Tarcento, 10 per cento. Occorre aggiungere

(Continua a pagina 2)

L'ANGOSCIA DEGLI SCAMPATI ALLA RICERCA DEI LORO CARI

DALL'INVIATA
ELEONORA BERTOLOTTO

Gemona. Si scava ininterrottamente. Dalle macerie affiorano altri cadaveri

Udine, 8 maggio.

L'alba si alza fresca e silenziosa dietro le montagne del Friuli e all'improvviso (sono appena le 4) illumina una campagna rugiadosa, coltivata a quadri ordinati, l'erba ben pettinata dal vento, le zolle appena rivoltate, gli alberi carichi di fiori.

Vista dall'alto, la scena ridente sembra far cornice a un grande esodo, una fuga zingaresca e disordinata: non c'è fazzoletto di terra — lontano, il più possibile lontano dalle case — che non sia invaso da minuscoli accampamenti, tende improvvisate, plaid e sacchi a pelo per proteggere il riposo dei bambini.

E ora, eccoli levarsi tutti insieme, come ad un cenno convenuto — uomini, donne e vecchi — e avviarsi verso i paesi, per riprendere gli scavi, per raccogliere notizie, per apprendere altri nomi di quei carichi pesanti e spesso informi che, con immensa pietà, vengono composti notte e giorno, appena dissotterrati, nelle palestre delle scuole, negli obitori degli ospedali, dovunque sia rimasto tanto tetto in piedi da poterli tutti riparare.

Ciò che colpisce è la dignità, la compostezza del dolore, le poche parole, le poche lacrime, la volontà testarda del sorriso in questa gente che sa bene la tragedia delle decimazioni: portate dalle guerre, come dalla povertà, come dall'emigrazione.

Ieri, appena sera, era cominciato un pellegrinaggio di solidarietà: quelli di Gemona scendevano a vedere i sopravvissuti di Maiano, quelli di Osoppo risalivano la vallata per vedere il disastro attorno alla montagna. Ragazzi da tutto il Friuli e dal Veneto, più che le pale e i picconi, i pacchi di viveri, le botti d'acqua che avevano con sé, portavano la consolazione di un gesto generoso e spontaneo. Conversazioni fatte di cenni, più che di parole, bastavano a manifestare l'inesprimibilità del dolore.

Ieri ha portato qui anche Leone, il presidente. I suoi elicotteri sono passati sulle teste di tutti. A Buia e a Maiano la gente ha alzato gli sguardi verso l'alto, per un attimo, dalle macerie. I più vecchi, esausti, sono radunati sulle panche, riuscivano anche a sorridere. « E' arrivato Leone? ». « No, non ancora ». E guardavano ancora in alto. Il Presidente sorvolava, sorvolava. Poi se n'è andato. Per non intralciare i lavori, ha spiegato poi. Ma qui non erano pochi i volti delusi: di gente che forse non lo avrebbe accolto con grida, con applausi o con perorazioni, anzi, si sarebbe forse schermita guardandolo di traverso, come fanno i timidi. Ma forse avrebbe sentito meglio la presenza di tutto il Paese qui, accanto al disastro.

I fuochi si sono accesi e subito spenti attorno agli accampamenti improvvisati: esausti per la giornata febbrile, la pelle coperta dal rossore di un sole torrido, le bocche disseccate (manca l'acqua, e la polvere ti entra nei polmoni), le mani e i volti graffiati, tutti si sono addormentati di un sonno pesante, mentre le squadre di soccorso — fra lance di luce elettrica — continuavano a scavare, a cercare. Feriti emergevano, incredibilmente quasi intatti, da sotto cumuli enormi di macerie, i nervi sfatti da un'attesa allucinante: 20, anche 24 ore. Ad Artegna, una donna di ventun anni, con il figlio di un mese e mezzo, è stata trovata cinque ore dopo che un gemito aveva avvertito della sua presenza. Lei e il bambino sono salvi. Un ragazzo è stato dissotterrato. Non si sa chi è, avrà vent'anni. Aveva le narici e la bocca pieni di terra; eppure, respirava ancora. Ma i più, ormai, sono morti, quando una mano riesce infine a toccare la loro mano.

Dovunque, la notte era appesantita da brutti presagi. « E' stata una giornata troppo bella, troppo calda. Come ieri. Ieri sembrava d'agosto. E una settimana fa ancora portavamo il cappotto. Ci siamo rallegrati, anche: "Una estate così presto?", ci siamo detti. Poi, il disastro. Vedrà, stanotte la terra tornerà a ballare ».

E, quasi a confermare il timore, di tanto in tanto — mentre ancora il giorno brillava — sentivi all'improvviso un ondeggiamento, quasi impercettibile, la testa si disorientava e le gambe diventavano molli. Un attimo, poi più nulla.

Per questo, neppure ad Udine, che il disastro ha appena sfiorato, stanotte si è dormito. Molti hanno preferito la sicurezza di una panchina, di un giardino (dove gli orologi fermi segnano tutti le 21, l'ora della tragedia), o di una periferia senza case, improvvisamente affollata. C'era paura della pioggia: verso le 19, il cielo si era oscurato, nuvole grigie si rincorrevano dalla montagna al piano. Qualche goccia è caduta: se il temporale si fosse abbattuto sui paesi forse qualcuno avrebbe cercato rifugio tra le mura di case apparentemente intatte. E l'acqua avrebbe aperto falle appena visibili. Ci sarebbero stati nuovi crolli, forse nuovi feriti, nuovi morti.

Invece? La notte ha portato

(Continua a pagina 2)

FOTOSERVIZIO
"Stampa Sera" - Alessandro Boslo, Enrico De Angelis, Piero Goletti (dal nostro gruppo mobile)

I primi nomi

Leggere a pag. 2 e pag. 3

Civili e militari estraggono una salma dalle macerie

Le nuove scosse

Udine, 8 maggio.

La terra ha tremato ancora questa notte in Friuli. Si sono registrate altre 4 scosse: la prima all'1.40, è stata del terzo grado della scala Richter; la seconda alle 3,16 con una « magnitudo » di 2,0 gradi; la terza alle 3,19 di 3,2 gradi e la quarta alle 4,10 che ha fatto registrare 4,1 gradi Richter, pari al sesto grado della scala Mercalli.

Quest'ultima scossa in particolare ha ulteriormente aumentato il panico nelle zone colpite dal sisma ed ha provocato il crollo di molte parti già pericolanti.

Alle 10,56 i sismografi hanno registrato la trentasettesima scossa tellurica. E' del 3,5 grado della scala Richter, pari al 5° di quella Mercalli.

TORINO

LA STAMPA STAMPA SERA raccolgono le offerte e gli aiuti in via Marenco, 32

Poco prima di mezzogiorno sono giunte le prime sottoscrizioni (che si aggiungono a quelle pubblicate stamane da «La Stampa»: L. 1.000.000 Reparto Rotative « La Stampa - Stampa Sera »; 100 mila Comitato Intersindacale Benzinai Piemontesi: 150.000 N.N.; 50.000 R.F.; 50.000 4 fratellini; 40.000 N.N.: 61.500 I componenti della Banda musicale Filarmonica Donatese; 3000 Cameroni Gaudenzio e Pierina; 60 mila Lucielda; 12 mila N.N.; 6000 N.N.; [illegible] N.N.; 300.000 I partecipanti alla gara di scopa del Bar Rabezzana; 10.000 Gloria e Fulvio; 50.000 Per i miei morti N.N. Una giornata di lavoro; Autorimessa « La Stampa-Stampa Sera».
(continua domani)

ELEZIONI

Il NO definitivo di Agnelli alla candidatura

Roma, 8 maggio.

(c. sart.) Definitivo no di Gianni Agnelli alla candidatura nelle elezioni di giugno. Stamane un quotidiano di Roma dava per certo e prossimo l'annuncio che il presidente della Fiat si sarebbe presentato nelle liste del pri per il Senato. Ma da ambienti a lui vicinissimi abbiamo avuto una sicura smentita. L'unica « disponibilità » politica di Agnelli resta quella (a più riprese annunciata) per le elezioni del Parlamento europeo nel 1978.

Nei giorni scorsi v'erano sì stati numerosi incontri con esponenti politici, ma allo scopo di constatare se esisteva la proponibilità di un fronte laico capace di raccogliere un vasto consenso.

IL PUNTO

Tutti presenti

ENNIO CARETTO

Da due giorni, l'Italia vive la tragedia più dolorosa del suo dopoguerra. Il terremoto del Friuli si preannuncia più grave dell'alluvione del Polesine, del crollo della diga del Vajont, della sciagura del Belice. Non abbiamo parole per tanta sventura e tanta angoscia, tante vite stroncate e tante famiglie distrutte, tanto lavoro perduto e tante speranze deluse.

Le telefonate che riceviamo dimostrano che tutti gli italiani si sentono personalmente coinvolti in questa immane sciagura. In un momento molto difficile per il Paese, s'accantonano i problemi individuali e sociali, le paure politiche ed economiche. Di fronte alla fatalità e alla disperazione, si ritrovano la solidarietà e lo spirito comunitario.

Il Friuli è una terra generosa, tanto ricca di dignità e di coraggio quanto povera di risorse e di capitale. Ne conosciamo la gente, forte e dolce al tempo stesso, da sempre carne da cannone nelle nostre guerre, e strumento di lavoro nelle nostre emigrazioni. E' confortante che gli altri italiani si stringano ora attorno ad essa, affratellati dal dolore.

La misura del nostro Paese, della sua capacità di ripresa, sarà data da quanto riusciremo a fare per i terremotati, pur nella crisi della lira e nella campagna elettorale. Non devono ripetersi gli errori del passato, bisogna accantonare le incomprensioni e i confronti. Che il Friuli e tutti gli italiani tornino all'impegno e alla serenità dei giorni belli.

Trentacinque anni fa, partendo per il fronte, i giovani friulani cantavano una canzone triste: « Sul ponte di Perati, bandiera nera - è il lutto dell'alpin che va alla guerra - la meglio gioventù va sotto terra ». Nostro padre, alpino anche lui, ci diceva che quando qualcuno moriva i compagni rispondevano all'appello « presente », a significarne la presenza ideale.

Rispondiamo tutti, per le mille e più vittime del terremoto, « Presente ».

TRA LE ROVINE DEI PAESI COLPITI

Non ricostruiteci soltanto le case, anche le fabbriche

(Segue dalla 1ª pagina)

che il novanta per cento circa delle costruzioni rimaste in piedi è pericolante, in misura più o meno grave, ma che comunque tutte le case dei paesi maggiormente colpiti sono dichiarate inabitabili per misure precauzionali.

Il sisma si è verificato alle nove, un'ora in cui la più parte delle famiglie è riunita in casa. Ha colpito un'area (l'epicentro) abitata da 65 mila persone. Affiancando la percentuale delle distruzioni al numero degli abitanti, non è difficile immaginare quale potrà essere la [illegible] stima delle vittime al termine dei soccorsi.

Siamo intanto venuti in possesso di un primo elenco dei nomi delle vittime (che pubblichiamo a parte). Ricordiamo però che sono centinaia i cadaveri non ancora identificati e che l'opera di riconoscimento si presenta difficoltosissima. La maggior parte delle vittime, proprio perché si trovava in casa al momento del crollo, era priva di documenti. E' confermata la notizia di un ennesimo crollo, quello della caserma di Gemona. Sessanta militari sono morti, circa duecento dispersi. Lo ha annunciato il comandante della Brigata Julia, generale De Bellis.

Le operazioni di soccorso si moltiplicano di ora in ora, contingenti militari giungono da ogni città d'Italia. Anche l'esercito americano ha messo a disposizione i suoi uomini e i suoi mezzi.

Ieri pomeriggio sono giunti a Udine il presidente della Repubblica Leone, il ministro dell'Interno Cossiga e quello del Lavoro Toros. Si sono incontrati nel palazzo della Provincia con i sindaci dei paesi devastati. Il sottosegretario all'Interno è stato nominato commissario speciale per la zona di Udine. Leone, parlando ai terremotati, ha messo in rilievo il loro coraggio e la loro forza d'animo: *«Un operaio mi ha detto: signor presidente ricostruite le nostre case, ma anche le nostre fabbriche, dobbiamo lavorare, vogliamo guardare al futuro con fiducia malgrado il disastro».*

La giunta regionale del Friuli Venezia-Giulia ieri, con un provvedimento straordinario immediato, ha stanziato dieci miliardi per i primi interventi. Il ministro dei Lavori pubblici, poco prima, aveva messo a disposizione un miliardo. Ma sono cifre piccole, giusto utili a lenire le prime ferite; a sanare i primi danni. Una valutazione del disastro non è ancora stata fatta: ma c'è già chi parla di centinaia di miliardi. E non sono esagerazioni; semmai sono valutazioni modeste.

In mattinata è previsto l'arrivo del presidente del Consiglio Moro. Anch'egli porterà la solidarietà del governo ai colpiti dalla catastrofe.

C'è poi il problema della possibilità di infezioni e di epidemie. Nelle strade e sotto le macerie giacciono le carogne di animali; tutti i condotti dell'acqua sono andati distrutti. Manca l'elettricità non solo per far luce ma anche per azionare apparecchiature sanitarie di emergenza. Il clima è afoso, il caldo innaturale e umido, il sole promette di non risparmiare nemmeno oggi la provincia. Già l'odore delle salme ancora sepolte sotto le macerie si espande per le campagne. La prima raccomandazione che il dott. Nazziconi, medico provinciale di Udine, ha fatto diffondere è quella di non bere acqua se non dopo averla fatta bollire.

L'ispettore del ministero della Sanità, dott. Montagna, si è già messo in contatto con gli uffici sanitari dei comuni sinistrati per avere le prime sommarie notizie delle necessità dei sopravvissuti; pacchi di medicinali, soprattutto antibiotici, stanno giungendo, ma con una certa lentezza vista la difficoltà di raggiungere determinate zone. Molte strade sono interrotte, Montenars, ad esempio, è completamente isolata: soltanto gli elicotteri vi fanno scalo. Da stamane occorre un permesso speciale anche per i giornalisti che vogliono raggiungere le zone sinistrate.

Ieri, diretti a Maiano, siamo stati rallentati da due camion articolati ricolmi di bare. File di corpi sono allineate nelle cappelle mortuarie degli ospedali, nelle chiese ancora agibili, agli ingressi dei cimiteri. Ieri sera le autorità sanitarie escludevano, ma senza troppa convinzione, la possibilità di una epidemia: *«Bisogna fare in fretta però».* C'è ora urgente bisogno di tende, di coperte e soprattutto di viveri.

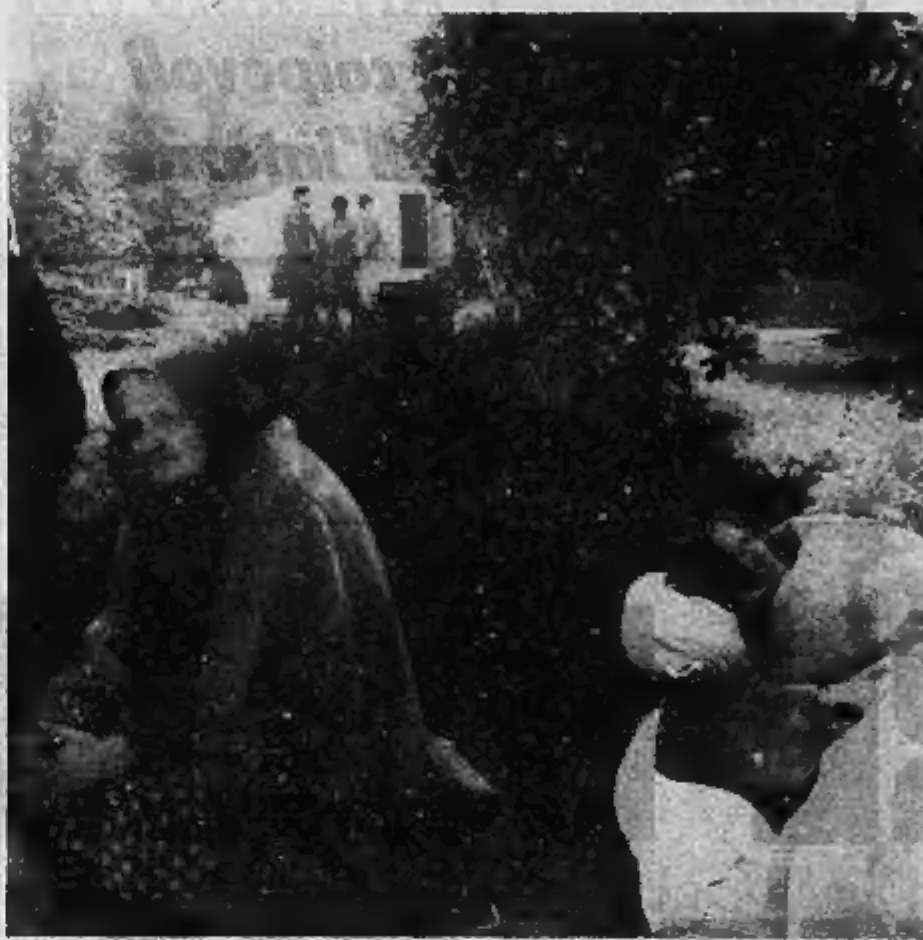
La gente ha fame. Questa notte abbiamo fatto un giro tra i paesi devastati. Abbiamo visto, a Maiano, una squadra di vigili del fuoco coadiuvata da sanitari dell'esercito, che estraeva corpi da un condominio di sei piani raso al suolo. *«Ha una sigaretta?* — ha chiesto un vecchio friulano —. *Io non ho più nulla, nemmeno una sigaretta. E' peggio della guerra, è peggio, io l'ho vissuta la guerra, ma almeno c'erano le sirene, gli aerei li sentivi arrivare».*

Da Artegna in poi, verso Nord, le case sono tutte rase al suolo. L'immagine è agghiacciante. La campagna immersa nel buio rende acuta la paura. Ci si chiama ad alta voce, *«Cerco Adelina, Adelina dove sei?».* E' necessario camminare al centro delle strade: la possibilità di crolli attanaglia. Edifici ai lati opposti delle vie si sono appoggiati l'uno all'altro. Dalla breccia di un muro sporgeva ieri un letto con le impronte di un corpo.

Senza lacrime gli occhi dei sopravvissuti che osservano estrarre i loro cari dalle rovine. Dicevamo del condominio di 6 piani crollato: ora è alto poco più di tre metri. Commentavano i militari poco prima dell'alba: *«Lì sotto ci sono ancora venti persone».*

Ancora due notizie. La Cei ha messo a disposizione dell'arcivescovo di Udine una prima somma di 30 milioni.

Nel Belice, infine, il gruppo «15 gennaio» capeggiato da don Piergiorgio, della parrocchia di Santa Ninfa, ha costituito una squadra di volontari che raggiungerà Udine. La comitiva si è messa in viaggio durante la notte e in serata giungerà nel Friuli.

Soldati e volontari continuano a scavare fra le macerie sotto le quali probabilmente ci sono ancora delle vittime

Migliaia di persone nei paesi distrutti, e persino nei viali di Udine, hanno passato la notte all'addiaccio, perché mancano le tende. Moltissime non avevano neppure coperte

Aiuti del governo per i superstiti

Udine, 8 maggio.

In Prefettura il ministro del Lavoro, Toros, ha reso noto il programma che, in linea di massima, il governo adotterà in favore dei superstiti.

«Agiremo su tre grandi linee — ha detto Toros —: *una di soccorsi immediati, un'altra d'interventi a medio termine, predisponendo nel frattempo un piano di ricostruzione generale».*

— E' già stata fatta una valutazione dei danni in cifre?

«Non ancora. Tra poche ore avrò una riunione qui in Prefettura, durante la quale cercheremo di fare il punto».

— Quali stanziamenti saranno effettuati, dopo il miliardo dato dal ministero dell'Interno e i 10 miliardi della Regione Friuli-Venezia Giulia?

«Verrà destinato tutto il denaro necessario. C'è la volontà politica di aprire, e mi pare importante».

Non è ancora stato possibile valutare i posti di lavoro persi nelle fabbriche distrutte dal terremoto. Ma anche qui la cifra appare alta. A Maiano, per esempio, è stata resa al suolo la Snaidero. A Osoppo non esiste più l'intera zona industriale, che impiegava centinaia di dipendenti. Ha detto il ministro del Lavoro: *«Tutti gli operai colpiti dalla sciagura verranno immediatamente posti in Cassa integrazione, in modo che non abbiano a restare senza stipendio».*

Grave anche la condizione dei monumenti e delle opere d'arte. Il castello situato sul colle di Udine e simbolo della città presenta vistose crepe.

Giunge poi all'ultima ora notizia che il piccolo paese di Portis, nella zona più colpita, sopra Maiano, è stato fatto evacuare a causa di una frana che minaccia di far scendere verso il basso le poche case rimaste in piedi. Cinquecento persone hanno lasciato la zona sui camion dell'Esercito.

Alle 14, infine, è fissata al Palazzo provinciale una riunione con la partecipazione del presidente del Consiglio on. Moro, il quale in elicottero ha già visto Gemona, Maiano, Buia ed altri centri gravemente colpiti.

m. d. a.

Tornano dalla Svizzera a vedere che adesso non hanno più nulla

(Segue dalla 1ª pagina)

tate due scosse rapidissime, e successive, che anche da Udine si sono avvertite, alle 4,10. Qualche muro si è abbattuto, qualche casa, tenuta su per miracolo, è piombata a terra. Ma non si ha notizia di altri disastri, di altre vittime. Stanotte — dicono — in vallata sono nati due bambini. Ieri, in mezzo al terremoto, sembra ne siano nati tre solo a Tolmezzo.

Stamane, appena l'alba è spuntata, è di nuovo un concitato incrociarsi di appelli, di messaggi radio: «Il signor Todero prega suo figlio di telefonare a questo numero...», «La signorina Bufalin chiede alla mamma di farsi viva a questo numero...». *Centinaia e centinaia di nomi ci affollano: l'angoscia più grande è di quelli che non erano nei paesi, non hanno visto, non hanno sentito, non trovano i famigliari, coltivano paura e speranza insieme. Non puoi fare tre passi senza incontrare qualcuno che vuol sapere dei suoi lontani, ma non può lasciare i morti vicini. E allora t'implora: «Telefoni a mio marito, telefoni ai miei figli», e ti dà numeri, nomi e indirizzi.*

E subito comincia il via vai delle auto: gente che arriva dalla Germania, dalla Svizzera, dall'Inghilterra. Si porta via i sopravvissuti, dopo lunghi abbracci silenziosi.

La vita riprende con lentezza assonnata. I morti ritrovati sono cresciuti dovunque: 31 sono ora nell'obitorio di Buia, 64 in quello di Maiano. La giornata si annuncia limpida, ma non più afosa. C'è un vento fresco, che spinge via il caldo assolato di ieri. Crescono rapidamente le tendopoli: a Buia già sessanta sono in piedi, nei due campi sportivi, a Maiano una ventina.

Più in là, a Casa Sola, accampati fuori le mura di una cascina schiacciata sotto il peso del suo tetto, dove vagano animali ormai senza padrone, c'è tutta una famiglia. *«Ho sentito un gran rumore* — mi racconta la più piccola, Elena Lizzi, che ha 9 anni —; *e ho detto: "Il tuono, il tuono". Volevo vedere i lampi, e sono corsa fuori. Sulla porta ho sentito come un uomo invisibile che spingeva indietro. Sono caduta».* La madre, che accudiva alle bestie in cortile, l'ha trascinata fuori prima che la porta crollasse.

C'è la vecchia nonna: Giulia Lizzi, di 84 anni, che abita altrove e passava le vacanze qui, ma è «contenta così», perché almeno «non è lontana». C'è Danilo Lizzi, che guarda le case: «Mi sono fatto trent'anni di Svizzera. Sono tornato quattro mesi fa. Certo, la pensione. Adesso avrei potuto vivere in pace nella mia casa, coltivare il mio boccone di terra senza più preoccupazioni. Vedo, in tanti siamo andati via, e qualcuno non tornerà più: quelli d'America, quelli d'Australia, che accumulano tutto l'anno per venire a salutare i parenti, ma hanno il destino legato oltre il mare. La terra, qui, è avara, le bocche erano tante. Ora, in pochi, si poteva vivere».

Camminare, da Casa Sola al centro di Maiano, è quasi una impresa. «La lascio passare — mi dice la ragazza che sbarra il passo a tutti —, *ma faccia molta, molta attenzione». «Ho visto di peggio», rispondo. E penso a Gemona, a Osoppo, rase al suolo. Mi sbaglio: le case, qui, sono quasi tutte in piedi, ma si sostengono l'una con l'altra, sporgendosi minacciosamente dai due lati della strada, formando una specie di galleria ombrosa, dove si intersecano fili dell'alta tensione, pezzi di cornicione che ti pendono sulla testa come mannaie. E' la prima volta che ho davvero paura. Vorrei tornare indietro, ma il percorso da fare non mi spaventa più di quello già fatto.*

Maiano è un cumulo di macerie. Hanno scavato tutta la notte nei due condomini crollati: vi hanno trovato le altre salme. Hanno scavato sotto il ristorante, dove — si dice, ma nessuno è in grado di provarlo — c'erano oltre 50 persone.

Qui i giornali vanno a ruba, si passano di mano in mano, tutti leggono delle tragedie accadute agli altri negli altri paesi. Radioline, dovunque, solo per sentire quali sono i termini presumibili della sciagura: ormai si parla di un migliaio di morti.

Un camionista che porta acqua mi offre un passaggio. Issata sull'alto della cabina, posso spaziare con lo sguardo sul disastro. Per lui, è il pretesto per raccontare: «Stavo nella cantina di un amico, eravamo scesi per bere un bicchiere. All'improvviso, tutto comincia a ballare, cascano fiaschi, bottiglie, tutto tra i piedi. Cammini tra i cocci di vetro, sicuro che è la fine. Non capisci niente, sai solo che non puoi uscire. Poi mi è arrivato un mattone sulla testa. Sono caduto. Più tardi, immerso in un bagno di vino, ho capito che ero vivo». *E' Renzo Dall'Ava, ha 40 anni, viene da Belluno. E' qui per lavoro. La strada che costruiva con i compagni adesso sembra un campo minato; tutta buche e increspature, come se il passaggio di un grosso sorcio sotterraneo l'avesse segnata.*

I paesi colpiti dalla sciagura (Dis. Artioli, «Il Messaggero»)

Così ferrovie e strade

Roma, 8 maggio.

Non meno di due mesi occorreranno per la riattivazione delle linee ferroviarie Udine-Tarvisio e Gemona-Sacile fortemente danneggiate dal terremoto: la conferma si è avuta nel corso di sopralluoghi effettuati dai tecnici dell'azienda F.S. I treni internazionali da e per l'Austria vengono intanto instradati via Udine-Gorizia e viceversa. Sono in atto anche servizi sostitutivi su strada, dove le condizioni della viabilità lo consentono. L'azienda F.S. ha inviato a Udine due treni di vetture vuote, per un totale di 30 carrozze. Altro convoglio — formato da 20 carrozze — è fermo a Conegliano. Le vetture potranno essere utilizzate dai terremotati quale rifugio e dormitorio.

Per quel che riguarda la viabilità stradale, la situazione resta critica su tutte le strade che conducono nelle zone terremotate. Tutte le arterie confluenti verso la Carnia — secondo notizie dell'A.C.I. — sono interessate da un intenso flusso di traffico di mezzi di soccorso. Questa notte colonne di autocarri militari sono transitate quasi ininterrottamente dirette verso le zone del sisma. La polizia stradale ha invitato gli automobilisti a non mettersi in viaggio se non costretti da estrema necessità.

Queste alcune interruzioni stradali che permangono nella zona: la SS 355 Valdegano interrotta da Villa Santina a Sappada; la SS 512 del Lago di Cavazzo è chiusa in località Interneppo; la SS 52 Pontebbana è percorribile a senso unico alternato. Le arterie principali di tutta la zona sono riservate prevalentemente alle colonne che confluiscono da tutte le direzioni. La prefettura di Udine ha istituito un ufficio che rilascia in casi eccezionali permessi agli automobilisti che debbono inoltrarsi nelle strade che conducono ai paesi colpiti.

I morti a Maiano

Ecco un ulteriore elenco delle vittime, tutte del Comune di Maiano, pervenuto al comando generale dei carabinieri: Giuditta Ministni, Luciana Cattirol, Carmela Tassone, Santo Chinato, Enrica Picili, Anna Maria Polano, Eugenio Nanino, Guido Polano, Attilio Cinello, Vittoria Scaglietto, Carmela Esposito, Alice Cividino, Evelina Furlan, Stefano Petris, Aldo Petris, Ilaria Zanarola, Aristea Riva, Pia Belanta Bartolozzi, Giuseppe Modesti, Teresa Calligaris, Mauro Nanino, Maria Teresa Gusi, Luciano Ascalone, Sandro Della Casa, Anna Della Zanna, Dolores Persello, Mario Di Giusto, Bruna Uisella, Anna Gelma Pezzetta, Vittorio Dibes, Lina Feruglio, Romano Persello, Adina Persello, Albina Gelotti, Gabriella Pontelli, Pietro Mariutti, Antonietta Modolo, Teresa Zuggia, Severina Bastigelli, Isolina Peloso, Alfredo Baracchino, Franco Zucchiatti, Luigino Bongel, Beniamino Zottotti, Clara Adele Zuttotti, Emilio Coianiz, Cleopatra Ferzolo, Franceschina Calligaris, Bruno Zilli, Edi Modesti, Ennio Modolo, Santo Di Giusto, Gisla Pugnale, Nadia Tabogo, Grace Piluzzi, Vittorio Brede, Milena Missoni.

L'elenco delle altre vittime a pagina 3.

CHE TEMPO FARÀ

Situazione: sull'Italia pressioni superiori ai valori normali uniformemente distribuite.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulle regioni del medio e basso versante adriatico prevalenza di sereno. Sulle altre regioni poco nuvoloso con addensamenti stratocumuliformi più intensi durante le ore pomeridiane.

Temperatura: in lieve aumento sulle regioni meridionali; stazionaria sulle restanti regioni.

Venti: deboli variabili o calmi; locali rinforzi da Est Sud Est sulle isole maggiori.

Mari: poco mossi i mari prospicienti le regioni meridionali, quasi calmi gli altri mari.

In Italia

Alghero	+15	+22
Ancona	+15	+21
Bari	+14	+23
Bologna	+11	+29
Bolzano	+11	+31
Cagliari	+16	+20
Catania	+12	+23
Catanzaro	+13	+20
Firenze	+10	+29
Genova	+17	+23
L'Aquila	+10	+22
Milano Linate	+13	+30
Messina	+17	+23
Napoli	+14	+24
Palermo	+16	+19
Pescara	+11	+24
Pisa	+10	+25
Reggio Calabria	+14	+23
Roma Eur	+16	+20
Trieste	+16	+31
Venezia	+15	+29
Verona	+11	+29

All'estero

Amsterdam	+10	+28
Berlino	+8	+23
Bruxelles	+15	+28
Buenos Aires	+10	+25
Chicago	+4	+6
Copenaghen	+3	+11
Francoforte	+11	+26
Ginevra	+9	+22
Helsinki	+2	+12
Hong Kong	+21	+24
Johannesburg	+3	+15
Lisbona	+9	+18
Londra	+11	+23
Los Angeles	+13	+14
Madrid	+10	+20
Mosca	+7	+10
Nuova York	+23	+30
Parigi	+17	+30
Stoccolma	+3	+14
Tel Aviv	+22	+28
Tokyo	+10	+21
Vienna	+10	+26

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+28,3
minima	+16,8
media	+20,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: press. a livello del mare 1016 mb; temp. +18,8; umidità 65%. Cielo sereno. Temper. mass. +28,3, minima +11,0, media +19,7. Previsioni: cielo sereno. Visibilità buona. Temperatura senza notevoli variazioni.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riello
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

LA SETTIMANA IN BORSA

Minimi progressi

RENZO VILLARE

Minimo progresso — l'indice, da un venerdì all'altro, è salito da 42,09 a 42,41 con un rialzo dello 0,76 per cento — e scambi molto ridotti (una media di 3 milioni di titoli trattati al giorno) hanno caratterizzato la settimana conclusa ieri, anche se l'elemento politico avrebbe potuto influire sulla tendenza.

Anche la crisi della lira, fattasi più acuta nelle giornate centrali dell'ottava e attenuatasi giovedì e venerdì dopo i provvedimenti del governo, non ha portato a reazioni particolari sul mercato azionario, dove la componente tecnica ha assunto netta prevalenza. Infatti il 18 maggio si concluderà il mese borsistico e per quella data, dovranno essere sistemate le posizioni al ribasso, secondo le recenti disposizioni della Consob (la speciale commissione per il controllo della Borsa) che obbliga a depositare le azioni vendute oppure il 50 per cento in contanti del loro controvalore.

Questo spiega come ancora nella settimana siano proseguiti acquisti su alcuni titoli maggiormente speculati in precedenza.

I titoli a largo mercato hanno avuto qualche momento di tensione alla fine dell'ottava, ma si è trattato di una corsa alle ricoperture che ha avuto scarso seguito, se si eccettua il ricupero della Fiat salite da 1367 a 1446 lire e delle Generali da 43.550 a 45.330. Questo «salto» delle Generali sarebbe da imputare a voci secondo le quali la Banca d'affari internazionale Lazard Frères di Parigi avrebbe acquistato titoli della nostra Compagnia d'assicurazione, nella quale già detiene una partecipazione attraverso la consociata «Euralux».

Non sono mancati movimenti al ribasso. Le Rumianca, ad esempio, sono state realizzate pesantemente dopo l'annuncio del bilancio in passivo e così i valori del gruppo Eni.

Il settore del reddito fisso è quello che più ha risentito del negativo andamento della lira.

LIRA
In forte recupero

L'inversione di tendenza della lira, manifestatasi l'altro giorno, si è fatta più marcata ieri; la sua quotazione ufficiale è stata 866,80 rispetto al dollaro. Il recupero è proseguito nelle contrattazioni successive al fixing: quota 861.

Non c'è dubbio che il rialzo della nostra moneta è dipeso, giovedì e ieri, dal primo provvedimento a difesa e che il suo ulteriore rafforzamento nel pomeriggio di ieri è collegato al secondo provvedimento volto a incrementare l'offerta di valuta estera sul mercato.

Ricerche di americani, sovietici e cinesi

IL TERREMOTO SI PUO' PREVEDERE

Le squadre di soccorso fra le case diroccate di Maianò: la speranza non muore

DANIELA DANIELE

Cina: negli ultimi cent'anni sono morte almeno [illegible] mila persone per terremoto. Le vittime negli Stati Uniti, nello stesso periodo, sono state circa duemila. Gli spaventosi terremoti del Perù, del Cile, della California hanno seminato morte e devastazione nello spazio di pochi istanti. Ogni volta che la terra «trema» ci sentiamo piccoli, ogni volta si ha la stessa fastidiosa sensazione di impotenza. Non si può davvero nulla contro la natura scatenata?

Una speranza ci viene, come spesso accade, dalla scienza. Americani, sovietici e cinesi sono in grado di prevedere, con una certa esattezza, l'arrivo di un terremoto.

La crosta terrestre ha profondità di appena 18 chilometri: rispetto al resto della massa della Terra si può considerare una «pellicola». Al di sotto di questa è l'ignoto: le perforazioni sono arrivate fino a circa dieci chilometri nel sottosuolo. Siamo ben lontani, perciò, da un «viaggio al centro della Terra»... Sotto questa «crosta», sulla quale viviamo, si estende uno spessore di 2800 chilometri chiamato «mantello» e formato da una massa fluida e solida contemporaneamente: il magma. Ancora più all'interno troviamo uno spessore di 2200 chilometri, costituito da materiale liquido alla temperatura di 3500 gradi, il «nocciolo».

Al suo interno gli scienziati presumono ci sia una sfera solida con un raggio di 1300 chilometri, composta di ferro e nikel: qui è il centro della Terra. L'origine dei fenomeni che sconvolgono la superficie è proprio in quella duttile materia che prende il nome di magma. I continenti del globo terrestre non sarebbero immobili, ma si muoverebbero da sempre. La crosta terrestre non è uniforme, compatta: è frantumata in vari settori che gli scienziati chiamano «placche». Ne esistono sei immense: l'americana, l'euroasiatica, l'africana, l'indiana, l'antartica e quella del Pacifico. I movimenti del magma si ripercuotono proprio su queste placche.

Il loro spostamento varia da due a sei centimetri all'anno: alcune sono completamente coperte, altre portano su di sé continenti. Le due Americhe, ad esempio, poggiano su un'unica placca e si spostano insieme; l'Africa, invece, si sposta verso l'Europa ed è prevedibile che, fra qualche milione di anni, il Mediterraneo scomparirà come mare: Africa e Europa si riuniranno.

Ma torniamo alle previsioni. La parola alla scienza.

E' il Congresso scientifico internazionale tenuto a Mosca nel '71 che annuncia al mondo la notizia: si è scoperto, finalmente, come riconoscere i segni premonitori di un sismo. Il punto di partenza è un dato già noto da tempo. Due diversi tipi di onde sismiche attraversano la crosta terrestre: le onde P, che determinano la compressione e l'espansione dello strato roccioso, nella stessa direzione dell'onda, e le onde S che fanno modificare lo strato roccioso in modo perpendicolare alla stessa sollecitazione.

Le onde P, le onde, appunto, di pressione, vanno a velocità maggiore rispetto a quelle S e raggiungono quindi prima i sismografi. A questo punto la scoperta degli scienziati sovietici: si è visto che giorni o settimane prima di un terremoto la differenza di velocità tra i due tipi di onde diminuisce poco alla volta. Immediatamente prima del sisma tutto torna alla normalità: è la quiete che precede «la tempesta».

Inoltre si è potuto trovare un segno premonitore per quanto riguarda l'intensità della scossa. Ad un maggior periodo di rallentamento della velocità corrispondevano più disastrosi effetti del terremoto; più lenta era la modificazione della Terra, quindi, più catastrofico il risultato. Su queste indicazioni gli studiosi americani calcolano che un mutamento tellurico che duri dieci anni può essere preludio ad una scossa di 8° grado della scala Richter, mentre un sommovimento che duri un anno corrisponde al 7° grado.

Gli studi dei sovietici confermavano altre ricerche condotte, parallelamente, da colleghi americani. Proprio facendo riferimento all'ormai famoso congresso di Mosca, due studiosi americani spiegarono i risultati ottenuti dai sovietici prendendo in causa il fenomeno della dilatazione. Che cosa accade quando la massa rocciosa comincia ad incrinarsi? Le onde sismiche, spiegarono, iniziano a rallentare perché trovano maggiore difficoltà a passare attraverso le fessure che si sono prodotte, dal momento che l'aria non è un buon conduttore di elettricità. Nello stesso tempo l'acqua del sottosuolo comincia a filtrare in tali fessure, dando così la possibilità alle onde sismiche di riacquistare la velocità originaria. L'acqua indebolisce il blocco roccioso fino a farlo cedere del tutto. Risultato: terremoto.

Cominciarono così le prime «timide» previsioni. Lo scienziato Lynn Sykes, con l'aiuto di dati forniti da sette sismografi mobili collocati nella zona del Blue Mountain Lake, pronosticò, nel '73, un imminente terremoto di terzo grado. Due giorni dopo si ebbe la scossa.

Novembre dello stesso anno: William Whitcomb previde un sismo entro tre mesi nella zona di Riverside in California. Il terremoto avvenne esattamente un mese dopo.

Gli americani hanno collocato moderne e sofisticate attrezzature per la previsione dei terremoti lungo la faglia di San Andrea, quella zona così tristemente nota per la catena di disastri e il numero di morti provocato da terribili scosse. La rete di apparecchiature dovrà fornire ai tecnici due tipi di segnali: registrerà i cambiamenti di velocità delle onde P e gli altri effetti della dilatazione. Se questi effetti si verificheranno su un'ampia area il sismo sarà violento ma relativamente lontano nel tempo; se l'area d'influenza sarà più ristretta, la scossa, meno violenta, arriverà a breve scadenza.

I cinesi non sono da meno in campo di previsioni: per loro, si è detto, il terremoto è di casa. Un manoscritto del sedicesimo secolo ricorda una catastrofe naturale, una scossa sismica, che provocò la morte di un milione di persone. Altri terremoti, risalenti a tremila anni or sono, compaiono in cronache dell'epoca. Nel 1966, dopo una scossa che provocò migliaia di vittime, il primo ministro Ciu En-lai disse che la previsione dei terremoti doveva essere al primo posto tra gli obiettivi della scienza cinese.

Così è stato. Pare che i risultati ottenuti siano più che soddisfacenti. Fino a tutto il 1974 furono fatte almeno undici previsioni pubbliche ed è indiscutibile che molte previsioni furono seguite, puntualmente, da terremoti.

Una scena che si ripete. A Pontis una madre e le sue due bambine riposano in strada: la loro casa è crollata

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

Bisogna che il Belice non si ripeta

Nelle prime ore, è sembrato che i meccanismi previsti dalla legge funzionassero: anche se poi sono giunte qua e là notizie di ritardi e carenze. Ma le prove più difficili vengono nei giorni successivi alla sciagura, anzi nei mesi. Una cosa è fronteggiare l'emergenza, altra cosa è ricostruire. Il Belice è l'esempio più doloroso di incuria, di inefficienza, purtroppo anche di disonestà, seguite a uno slancio di solidarietà che percorse tutta la nazione. Per il Belice, i poteri pubblici assunsero impegni gravosi, fecero promesse solenni, promossero studi e piani, stanziarono fondi cospicui. I risultati, otto anni dopo, sono sotto gli occhi di tutti: ancora si vive nelle baracche e delegazioni di dimostranti si recano a Roma a ripetere, instancabili, la loro protesta. Bisogna che il Belice non si ripeta.

la Repubblica

Chi ha dato ha dato chi ha avuto ha avuto

Anni fa gli eserciti della salvezza italiana, dopo il Vajont, dopo le rotte del Po, erano privi di mezzi e [illegible]. Adesso di mezzi ce ne sono ma il caso non è cambiato. Sulla confusione e sulla inefficienza la radio e la televisione riformata spargono fumi da 007: annunciano arrivi di elicotteri a brigate, a squadroni, comunicano ai friulani lontani da casa loro misteriosi numeri telefonici da cui potrebbero avere notizie dei friulani colpiti dal terremoto. Ma chi le dà queste notizie se non le sa nessuno?

A dire le cose come stanno mezza provincia di Udine è distrutta e il governo della Repubblica, come sempre, può prendersela con comodo. Ormai chi ha dato ha dato e chi ha avuto ha avuto.

IL GIORNO

Le ferite dell'arte

E' ancora presto, in un groviglio di timori e di speranze, con la paura di frugare nel disordine immenso, per tentare un bilancio delle perdite, delle ferite, che il terremoto ha causato nella regione bellissima, segnata dall'arte e dalla poesia. Si rabbrividisce a pensare alla somma dei doni artistici seminati nelle chiese, nelle dimore e nei castelli, che la furia notturna della terra ha minacciato. Rinvengono sotto gli occhi i patrimoni di Udine e di Cividale, i preziosissimi cimeli longobardi, il sarcofago del Duca Gisulfo, le tele di Giovanni Battista Tiepolo, gli oggetti, carichi di vita e di storia, di pietà e di intelligenza.

Il terremoto ha sconvolto il Duomo di Gemona del Friuli, costruito fra la fine del dodicesimo secolo e i primi anni del quattordicesimo, in forme romanico-gotiche, con le due statue in pietra che parevano montare la guardia ai lati del portale. Attivo nel [illegible] secolo, la «campana di Dante», fusa nel 1425, un gigantesco S. Cristoforo, un'ancona lignea intagliata dal Moranzone.

Sono cadute le torri del Castello di Colloredo di Monte Albano, il cuore dei luoghi poetici di Ippolito Nievo, dove lo scrittore garibaldino avviò, nel 1857, la stesura delle «Confessioni di un italiano».

Il Messaggero

Temono (per il turismo) l'etichetta "zona sismica"

«Occorre — ha dichiarato il presidente nazionale dei geologi Enzo Vuillermin — eliminare un assurdo amministrativo nella definizione delle zone sismiche: queste sulla carta appaiono sempre più vaste di quelle comprese nell'apposito elenco ministeriale. Il perché non è dovuto a "distrazioni" ma al fatto che molte amministrazioni locali non vogliono essere classificate nelle zone sismiche per motivi turistici ed edilizi (le tecniche antisismiche sono notoriamente più costose) e accade così che in talune zone i confini sismici finiscano — e ciò è abbastanza paradossale — con il coincidere con i confini amministrativi».

Gazzetta del Popolo

Da un satellite i primi allarmi

E' interessante sapere che sono state le fotografie trasmesse da un satellite artificiale cinque anni fa a gettare i primi allarmi per quanto riguarda il Friuli. Le strutture geologiche della regione infatti appaiono legate agli stessi movimenti strutturali della terra: in altre parole, le vallate, le pieghe orografiche sono orientate nella stessa direzione in cui si sposta la nostra penisola.

Gli studi in tal senso non sono molto recenti, risalgono alla fine del secolo scorso ma sono approvati dalle più moderne teorie geologiche. Secondo gli scienziati infatti quasi tutti i terremoti che interessano la dorsale di montagne che, partendo dal Friuli, tocca Ancona e scende nell'Italia meridionale, Campania e Sicilia, fanno parte di un movimento di riavvicinamento dei continenti europeo ed africano. Mentre la piattaforma euroasiatica sarebbe immobile, il continente africano risalirebbe lentamente verso il Nord esercitando una grande pressione sulle piccole piattaforme che compongono la zona mediterranea. Una di queste, la piattaforma adriatica, è supporto della costa dalmata, della costa marchigiana, del Veneto e della parte orientale delle Alpi. E' questa che ha risentito della azione predente ed ha modificato la sua struttura.

VITTIME

I primi nomi

Udine, 8 maggio.

Nel corso di un «vertice» alla Prefettura di Udine, presieduto dal sottosegretario all'Interno, on. Zamberletti, è stato deciso che, nelle prossime ore, ogni sforzo sarà rivolto al ritrovamento delle persone ancora sepolte sotto le macerie. Questa decisione ritarderà, quindi, il riconoscimento delle salme, che prenderà un avvio più spedito solo nel tardo pomeriggio di oggi, quando si prevede che arriveranno i parenti degli abitanti della zona.

Ecco comunque un primo elenco di vittime.

A Forgaria sono stati ricuperati 18 corpi. I morti identificati sono otto e cioè: geometra Giantonio Jogna Prat, Giovanna Pelizzon Sarazzutti, Emilia Franceschino, Faustina Bellina, i fratelli Gino e Gianni Sarazzutti di 11 e 9 anni, Nella Coletti, Fortunata Biasutti.

All'ospedale di Spilimbergo sono morti: Iss Petri di Pinzano, Rosina Ortiz di Vito d'Asio, Giancarlo Ortiz di Vito d'Asio, Primo Zorzi di Pinzano, Franco Ortiz di Vito d'Asio, Albina Lorenzini di Vito d'Asio, Giuseppe Matteusich di Vito d'Asio, Margherita Fabrizi di Vito d'Asio, Annamaria Matteusich di Vito d'Asio, Giovanni De Anna, Nella Bellini, di Vito d'Asio, Alfredo Prevedel di Spilimbergo, Bellina Lorenzin di Pinzano al Tagliamento, Matilde Fregoni di Pinzano, Manuela Comino di Castelnuovo, Franco Zoldi di Ferrara, Emilia Menegon di Vito d'Asio, Maria Cerci di Pinzano al Tagliamento, Antonio Desri di Vito d'Asio, Palmira Scatton di Vito d'Asio, Dea Petri di San Rocco di Forgaria, Isolina Collino di Cornino, Emilia Tosoni di Vito d'Asio, Marilia Fiorin di Pinzano, Antina Petris di Pinzano.

All'ospedale di Pordenone sono morti: [illegible] Madalena di Fanna, Arturo Agnola di Forgaria, Olimpia Ortis di Vito d'Asio, più un'altra persona non identificata.

Altri morti si segnalano a Cornino (11), a Forgaria (7), a Vito d'Asio (11), a Gaquals (2).

Un primo riconoscimento è già avvenuto all'ospedale di Udine dei seguenti morti: Adriano De Monte, di 50 anni, di Maiano; Graziano Midena, di 22 anni, da Cornino; Massimo Turin, di 5 anni, di Buia; Eugenia Calligaro, di 42 anni, di Buia; Lauro De Monte, di 14 anni, di Casasola di Maiano; Giuseppe Minisini, di 37 anni, di Buia; Aldo Barnaba, 23 anni, di Buia; Elena Mantoani, di 72 anni, di Udine; Ivo Barnaba, di 20 anni, di Buia; Elena Treu, di 23 anni, di Moggio; Giulia Sangoi, di 6 anni, di Gemona; Anna Venchiarutti, di 40 anni, di Osoppo; Maddalena Palese, di 77 anni, di Osoppo; Caterina Zuccolo, di 58 anni, di Feletto Umberto.

Sono morti inoltre all'ospedale di Udine e vi sono giunti senza vita tre donne, un bambino e un uomo. Per ora non sono stati identificati. All'ospedale di San Daniele 10 vittime, delle quali soltanto cinque hanno per ora un nome: Edy Modesto, Ennio Modolo, Bruno Zilli, di Maiano, Santa Di Giusto e Vittorio Breda, di Farla di Maiano.

Il comune di Lusevera ha reso noti i nomi di questi morti, tutti di Cesariis: Ermedina Crapis, 84 anni; Gino Pez, 81 anni; Pia Sgarban, 65 anni; Serafina Pez, 61 anni; Santa Pez, 80 anni; Isabella Pez, 60 anni; Luigi Sgarban; Anna Gragnolini.

Il comune di Tarcento ha comunicato i nomi dei seguenti morti, tutti di Sammardenchia: Lucia Vidoni, 56 anni; Carla Del Medico in Vidoni, 28 anni; Tiziana Vidoni, 4 anni; Dolores Vidoni, 3 mesi; Pietro Vidoni, 50 anni; Pietro Somero, 60 anni; Luca Mecco, 1 anno.

Il comune di Magnano in Riviera ha reso noto l'elenco dei morti o dei dispersi: Loredana Job; Renzo Cignini; Marco Job; [illegible]; Maria [illegible]; Monica Pezzetta; Luca Pezzetta; Luigi Pezzetta; Mirella Morsano; Margherita Toso; Soildea Mussolini; Pierina Vidoni; Domenico Cignini; Valentino Cancli; Ermelina Moro; Rosanna Cancli; Gisella Simeoni; Irma Cancli; Palmira Merluzzi; Giovanni Xotti; Giulio Revelant; Ancilla Gonano; Giuditta Fabbro; Mario Bertoli; Laura Rizzi; Giorgio Brazil; Marianna Fabbro; Ines Garvas in; Loredana Cossetti; Romeo Cossetti; Carlo Marcuzzi; Alberto Dose; Marina Intilia.

Quattro sono i morti finora accertati nei reparti del quarto corpo d'armata alpino. Si tratta del caporale Vanni Calligaro (Buia) e dell'artigliere Olivio Biasio del gruppo Conegliano, e degli artiglieri da montagna Tullio D'Andrea, Vasco Muscari e Bruno Roggiotto, tutti di Gemona e del gruppo artiglieria da montagna «Udine».

Cinque militari che in un primo momento erano stati dati per dispersi sono stati trovati feriti sotto le macerie. Si tratta del caporale Ernesto Oisingher di Fusine in Val Romana, e dei militari Scatolon, Celan, Bottano e Montagner, tutti alpini del quarto corpo d'armata.

I seguenti 24 militari, invece, risultano dispersi: Valerio Artimo (Treviso) e Paolo Zucchiatti (Lessano), del gruppo artiglieria da montagna, Conegliano; Loriano Del Bianco, Arnaldo Bassat, Mario Callegari, Giacomo Chiolero, Guido Da Re, Pierantonio Mutti, Angelo Cassina, Mario Mezzorecca, Roberto Ghetti, tutti del gruppo artiglieria da montagna, Udine; Raffaele Bernardi (Treviso), Pasquale Probbo (L'Aquila), Osvaldo Battaglia (Teramo), Giovanni Fulle (Recco), Genova), Gabriele Romeo (Genova), tutti dell'autoreparto «Julia»; Luciano Borsato (Treviso), Carlo Romanründvzuro (Udine), Livio Sciulli (Chieti), Renzo Gava (Conegliano), della compagnia genio pionieri «Julia».

Risultano anche dispersi i seguenti militari del quinto corpo d'armata: capitano Arena, maresciallo Corradetti (Gemona) e capitano Bruno (San Daniele) tutti del 52° fanteria d'arresto «Alpi».

STAMPA SERA

I giorni del dolore

La solidarietà dei torinesi

La solidarietà con i colpiti del terremoto è scattata immediatamente a Torino. Telefonano a getto continuo al giornale per sapere dove e come inviare offerte in denaro e indumenti.

La Croce Rossa comunica che — oltre al denaro e indumenti — sono necessari medicinali di ogni genere, in special modo sieri antitifo, anticolera e antidifterici; antibiotici e insulina. Stamattina è partito un autocarro carico di coperte, pannolini per bambini e flaconi di pasticche per potabilizzare l'acqua. Chiunque volesse portare anche altri materiali (coperte, lenzuola, sacchi a pelo, viveri) li può consegnare al magazzino generale della Croce Rossa in via Bologna 171 e in via Arcivescovado 7.

La prefettura si è raccomandata che tutte le iniziative di qualunque genere siano segnalate agli uffici di piazza Castello affinché siano controllate e coordinate. Anche per quanto riguarda i volontari, le richieste devono essere fatte sempre in prefettura, tel. 51.25.33. Un primo carico di sieri (contro tifo, tetano e difterite) è partito per il Friuli per mezzo di una pattuglia della polizia stradale.

Su proposta del Consiglio pastorale diocesano, il cardinal Pellegrino ha indetto per domani una giornata di preghiera. In tutte le chiese verranno raccolti fondi da trasmettere con estrema urgenza all'Ufficio amministrativo diocesano in via Arcivescovado 12 (aperto da lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17). Denaro può essere inviato anche sul c.c.p. 2/10499.

Offerte e aiuti si possono portare anche al «Fogolar furlan», in via San Donato 94, tel. 48.70.04, dove fanno capo i circa diecimila friulani che vivono in città.

Una équipe del Centro traumatologico ha già raggiunto le zone terremotate dato che la richiesta maggiore è di specialisti in ortopedia. L'Avis comunica che nei giardini di piazza Carlo Felice a Porta Nuova sono a disposizione dei donatori di sangue due autoemoteche, mentre funziona come al solito il centro raccolta di via Ventimiglia 1. Si ricorda comunque che chi vuol donare sangue deve presentarsi rigorosamente a digiuno altrimenti il prelievo non si può effettuare.

Un lettore ha telefonato mettendo a disposizione la produzione del suo panificio. Si tratta del panettiere Bardi di Borzano San Pietro che è disposto, se necessario, a portare sul posto a sue spese il pane da distribuire. Offerte si ricevono anche presso la redazione di «Stampa Sera», in via Marenco 32.

Viva dopo 13 ore sotto le macerie di Gemona. Ines Mattiazzi piange per lo choc: anche ai miracoli, dopo la tragedia, è difficile credere

Una mensa da campo degli alpini dà il primo conforto ai senzatetto presso Udine

Una donna anziana, ferita, è portata all'ospedale da campo di Gemona. A destra: anche a Udine si vive in strada

La sua casa è distrutta, la sua famiglia scomparsa: questa vecchia di Gemona ha perso tutto

I militari proseguono nella pietosa opera di recupero delle salme: ogni barella (qui a Maiano) è un'altra vittima

Nessun dubbio, sono elementi "interni„

FIAT: i sabotatori si cercano in fabbrica

Gli operai decisi a respingere queste nuove, drammatiche provocazioni - I danni superano i 2 miliardi, ma il lavoro prosegue

Il lavoro è ripreso a tempo pieno alla Fiat, dopo l'incendio dell'altra notte. Il quinto, da quando gli ignoti sabotatori hanno preso di mira gli impianti di Mirafiori e Rivalta. I danni sono valutati [illegible] miliardi, praticamente un intero magazzino distrutto con quasi tutto ciò che conteneva. In fabbrica regna un clima di diffidenza e di sospetto. Non ci sono dubbi che gli attentatori siano elementi «interni» all'azienda, nascosti fra migliaia di compagni di lavoro che, per le loro «imprese» rischiano di restare a casa, in cassa integrazione, se soltanto le fiamme, una volta o l'altra, raggiungeranno le linee produttive.

La Fiat ha posto una taglia di [illegible] milioni sui colpevoli. Ma gli operai che chiedono con maggiore insistenza di collaborare alla sorveglianza degli impianti non pensano ai quattrini. Pensano al posto di lavoro in pericolo. E' ormai evidente che gli attentati non sono [illegible] frutto di una tensione interna: sono invece un [illegible] aspetto di quella strategia della tensione che l'avvicinarsi della scadenza elettorale aggrava di giorno in giorno.

«Dopo la sigla del contratto — ha detto Corrado Ferro, segretario provinciale della Flm — non ci sono più contrasti in fabbrica. Resta un disegno politico, che guarda all'elezione del 20 giugno come traguardo da modificare nella prospettiva attraverso queste manovre terroristiche». Anche Paolo Franco, della Fiom, è sulle stesse posizioni. «Si tratta di una manovra tesa ad aggregare tutte le forze più reazionarie ed antidemocratiche ancora presenti all'interno della Fiat e che tentano di rialzare la testa in un momento delicato come questo».

Il presidente della Regione Piemonte, Viglione, ha sottolineato a sua volta come «le forze eversive ancora presenti nella nostra società non vogliono abbandonare il disegno eversivo che si sono prefisso, per rendere ingovernabile il Paese e ricacciarlo in una fase reazionaria, ed oscura. I gruppi terroristici, anche se multiformi, sono accomunati da un unico disegno: bloccare il cammino democratico della società e dei lavoratori».

Al di là dei commenti politici, comunque, rimane la volontà dei lavoratori di non lasciarsi sopraffare da questi episodi da quando, il 27 marzo scorso, si verificò il primo incendio a Mirafiori, seguito poi sette giorni dopo da quello alla selleria, da quello di Rivalta e, infine, da quello alle linee della «127» del 18 aprile, gli operai si sono rifiutati di accettare passivamente, come eventi fatali, gli attentati ed i sabotaggi.

Le squadre di sorveglianza che hanno agito alla Fiat in occasione del 25 aprile e del 1° maggio sono state la espressione di questa risoluzione. Persino il Sida ripropone oggi queste iniziative da concordare con l'azienda. Si tratta di coordinare efficacemente queste spinte volontaristiche in modo da garantire, nei limiti del possibile, la sicurezza degli impianti e dei lavoratori. Nel frattempo, le indagini per individuare i «bombaroli» proseguono. Con cento milioni in più potrebbero finire presto.

"Settimana di mobilitazione„

Sei punti della scuola per poter funzionare

E' cominciata stamane nelle scuole di ogni ordine e grado di Torino e della provincia la «settimana di mobilitazione» decisa dalla federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil in collaborazione con il coordinamento dei Consigli e dei Cogidas «sui temi del rinnovo contrattuale della scuola, della riforma e del diritto allo studio insieme ad una più democratica e qualificata gestione sociale delle strutture scolastiche».

L'agitazione si articolerà su una serie di iniziative diluite nei prossimi giorni. Assemblee delle diverse componenti in tutti gli istituti (anche in orario di lezione in caso lo richiedano i consigli di istituto); una riunione provinciale unitaria il 13 maggio alle 20,30 presso il salone Iacp di corso Dante 14, «in preparazione di una delegazione di massa al provveditorato da fissarsi in data coincidente con l'iniziativa di lotta del personale sulla piattaforma contrattuale».

Oggi in particolare avverrà la consegna ai presidi ed ai direttori didattici della piattaforma rivendicativa. Facendo proprie le indicazioni emerse nelle assemblee indette dai coordinamenti dei consigli, le organizzazioni sindacali sottolineano la priorità dei seguenti obiettivi:

1) Tempestivo finanziamento agli organi collegiali da parte dello Stato, adeguato ad una reale espansione di qualità del servizio scolastico e gestibile in modo agile ed efficace insieme ai fondi provenienti dagli Enti locali.

2) Effettiva gratuità di tutti i servizi nella fascia dell'obbligo, con estensione graduale e selettiva nella scuola superiore.

3) Pubblicità delle sedute dei consigli come base per un rilancio della partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola.

4) Adeguate misure da parte dell'amministrazione scolastica e degli enti locali per assicurare un puntuale inizio dell'anno scolastico.

5) Collegamento tra Regione, Università e Amministrazione scolastica per garantire iniziative in materia di aggiornamento del personale docente e non docente, sulla base delle richieste confederali.

6) Espansione qualificata del servizio scolastico e delle iniziative di sperimentazione in direzione della riforma della scuola a partire dal biennio unitario di tutti i settori della scuola statale, del tempo pieno nella scuola dell'obbligo e materna, delle 150 ore insieme ad una più efficace gestione della didattica (biblioteche di classe e di istituto, utilizzo delle strutture interne ed esterne alla scuola).

PER MANCANZA DI SPAZIO
Le rubriche:
Oggi
Libera opinione
Primo piano
sono rimandate

Giaveno: stasera consiglio comunale

Il Consiglio comunale di Giaveno si riunisce questa sera in seduta ordinaria per la discussione e l'approvazione di 32 articoli all'ordine del giorno. Tra questi, la costruzione di nuove cellette al cimitero, i tre nuovi lotti per la fognatura ed il conferimento della cittadinanza onoraria a Etienne François Gola, sindaco di Royal-Canadel (Francia), donatore di sangue.

Il segretario del pli al Carignano

Zanone: "unione laica e voto attivo"

Primo comizio cittadino della campagna elettorale. Il segretario nazionale del pli, Valerio Zanone, parla al Carignano alle 17,30. Su quali temi si articola il suo discorso? In primo piano la proposta di «Unione laica» al Senato con socialdemocratici e repubblicani. Si farà, non si farà? Al momento non è ancora possibile dare una risposta anche se le probabilità di un accordo vasto si riducono di ora in ora. Per tutta la giornata di ieri si è continuato a discutere sul problema. «Ci troviamo — dice un esponente del pli — *di fronte ad una forte resistenza da parte repubblicana. I socialdemocratici sono ancora fermi sul loro "no". Gli unici a sostenere la proposta siamo noi».*

Il secondo tema del discorso di Zanone è un appello rivolto agli elettori: i liberali chiedono ai cittadini un voto attivo. *«E' ora di finirla di votare qualcuno per paura di qualcun altro. Non si può continuare a scegliere la dc per paura dei comunisti, e i comunisti per stanchezza della dc».*

PSI — Sono pronti i nomi. Il direttivo provinciale ha approvato la testa di lista (Vittorelli, Froio, Mondino, Fiandrotti). I collegi senatoriali sono divisi tra Bozzello (Ivrea), Daffara (Mirafiori), Capusotto (To-Dora), Tosi (To-Centro), Longo (Pinerolo), Stucchi (Susa).

DC — La chiusura delle liste è prevista per domani sera.

PCI — La lista comunista dovrebbe essere pronta in serata.

PRI — Ai primi posti, in lista, Giorgio La Malfa e Aldo Gandolfi.

PSDI — Capilista Magliano e Nicolazzi. Mercoledì si avrà la lista definitiva.

ULTRASINISTRA — Si attende l'annuncio della lista unitaria con il pdup.

In caso di mancato accordo A. O. e pdup si presenteranno insieme. Lotta continua parteciperà da sola alle elezioni.

d. dan.

echi di cronaca

Condizionatori d'aria
per abitazione L. 120.000 cadauno, prezzo speciale valido sino al 30 giugno c.a. Soc. Freddo - via Bernardino Luini 32. Tel. 290.[illegible] - 290.[illegible] - Torino.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 18 alle 24, posti riservati degli amici. Telefono: 872.310 - 872.311.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di spendere. Non sono i rimasugli di stock o le vecchie tappezzerie invendute che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle; la scelta è ampia, il prezzo riguarda una camera di misura media. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina [illegible], Torino.

Specchi per bagno Davico
Direttamente la fabbrica tutto l'arredamento per il bagno in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncenisio 11 b.b. Rivoli-Avigliana. Telefono 931.341 Rosta.

TV soccorso rapido TV Telejet t. 472.510 - 488.289
Servizio celere ed accurato. Feriali e festivi 8 - 22.

Compaiono stamane al tribunale di Ivrea

In 7 gestivano una società per sfruttare due ragazze

I presunti sfruttatori delle due «lolite» di Cuorgnè — Luigina Bria, di 20 anni, e E. E., di 16 — compaiono stamane a giudizio davanti al tribunale di Ivrea. Si tratta di 7 persone, fra le quali la madre e il fratello della Bria. La vicenda venne alla luce nel febbraio scorso quando i carabinieri decisero di controllare da vicino la vita di alcuni giovani di Cuorgnè che, pur essendo senza lavoro, avevano sempre molti soldi in tasca.

Gli inquirenti ebbero immediatamente il sospetto che essi fossero coinvolti in una vicenda di prostituzione e, individuata Luigina Bria tra le presunte vittime, l'invitarono in caserma. Sulle prime la ragazza respinse ogni accusa, poi messa alle strette confessò di essere stata raggirata e costretta, con una amica sedicenne, a scendere sul marciapiede.

Anche la ragazzina venne convocata in caserma e confermò il racconto. Entrambe erano state irretite con la promessa di matrimonio. I carabinieri riferirono alla Procura della Repubblica di Ivrea che spiccò gli ordini di cattura per Giuseppe Bertolo Pina, 20 anni, Alessandro Beltramo, 27 anni (rispettivamente «fidanzati» della Bria e della minorenne); Silvio Monteu-Saulat, 25 anni; Silvio Vironda, 30 anni; Giulia Bretto, 50 anni e Vittorio Bria, 20 anni. Successivamente venne tratto in arresto anche Carlo Verna, 30 anni, di Agliè, titolare dell'albergo «Sole», che avrebbe offerto ospitalità alle ragazze per i loro incontri occasionali.

Luigina Bria fino all'anno scorso aveva vissuto in un collegio di religiose a Thiene, nel Vicentino. Tornata in famiglia, non aveva trovato immediatamente lavoro per cui la madre, Giulia Bretto, e il fratello Vittorio le avrebbero fatto capire che c'era per lei «una possibilità» di guadagnare bene. L'avevano così presentata al Bertolo Pina con il quale si sarebbero accordati per costringerla a prostituirsi. Contemporaneamente il Beltramo compiva con successo la stessa operazione con la sedicenne. Le due venivano accompagnate «al lavoro» anche dal Monteu-Saulat e dal Vironda che dividevano gli utili.

A favore dei distrofici

Cinque marce dell'amicizia

A Torino, come in tutte le città d'Italia, domani alle 10 parte la «Marcia dell'amicizia» organizzata dall'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare. Fra tante marce, propagandate con slogans di fratellanza e che si rivelano invece delle vere competizioni sportive, questa degli handicappati si ripromette uno scambio di espressioni affettuose con la popolazione.

In realtà si tratta di cinque marce, che partiranno da diversi punti della città simultaneamente alle 10. L'orario dei raduni è alle 9,30.

Una partirà da corso Regio Parco 20, seguendo poi corso Regina Margherita, piazza della Repubblica, con ritorno in corso Regio Parco da Lungodora Savona. Parteciperà il Gruppo folcloristico Città di Torino con Gianduja e Giacometta.

Il secondo percorso è il seguente: ritrovo in corso Cairoli angolo via Maria Vittoria; transito da Piazza Vittorio Veneto, via delle Rosine, corso Vittorio Emanuele e ritorno in corso Cairoli. A questo gruppo, si accoderà il gruppo folcloristico di San Benigno canavese.

Il terzo, lungo cinque chilometri, prevede il ritrovo in piazza Sofia. Molti i premi a sorpresa. Il quarto ritrovo è in piazza Villari dove si tornerà passando da piazza Nazario Sauro, via Foligno, via Bernardino Luini e via Viterbo. Il quinto itinerario è il giro del Valentino, con ritrovo al monumento dell'artigliere.

taccuino dei servizi

Farmacie di turno

Aperte oggi [illegible] dalle 15 alle 19,30: piazza Vittorio Veneto 10; via Stradella 194; corso Toscana 17; c. Vittorio Emanuele 94; c. Peschiera 146/C; v. Gorizia 135; v. Nizza 18; v. Monginevro 124; c. Francia 373; v. Po 51; v. Bionaz 23; c. Fiume 6; c. De Gasperi 6; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Chiesa della Salute 45; v. Nicola Fabrizi 102; v. Garibaldi 34/20; c. Francia 67; c. Peschiera 244/A; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Frejus 41; v. Roma 24; c. Dante 78; v. Rieti 55; c. Grosseto 163; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Boveda 17; v. Passo Buole 168; c. Traiano 86; v. Ivrea 47/40; c. Cadore 19; v. Exilles n. 46; via Guido Reni 166/157; c. Corsica 9; v. Gioachino 53; v. Arnaldo da Brescia 38; p. Massaua ang. v. Isernia; v. Ceraigliana 1; c. G. Agnelli 36; v. delle Orfane 25; p. Paleocapa; p. Repubblica 21; p. Statuto 4; v. Nizza 65; c. Svizzera 42; c. Polonia 92; v. Porpora 41; v. Cibrario 60; c. Duca degli Abruzzi 66; c. Verona 21; c. [illegible] Oddone 28; c. S. Maurizio 34; p. Respighi 1; v. S. Secondo 46; v.le dei Mughetti 11; c. Grosseto 314; v. B. Airee 77; c. Vittorio Emanuele 78; v. Rivalta 30/A; v. Cigna 44; v. A. Cecchi 54; c. Giulio Cesare 48; c. Siracusa 87; v. Luini 41 ang. v. Lamie; v. [illegible] 13; v. Monginevro 113; v. Tunisi 90; v. Palestrina 45; largo Sempione 182; c. Belgio 41; v. Brandizzo 90/92; p. Pitagora 9; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; c. Taranto 180/C; v. Tunisi 51 ang. Spavento; c. Stati Uniti 5; v. Giolitti 7/C; c. Casale 110; c. Francia 315 bis; v. Pilfetti [illegible] bis; v. Bologna 83; v. Pinelli 1 bis; v. Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; v. [illegible] Nanni 71; v. S. Remo 37; v. Tripoli 85 ang. v. Monfalcone; c. Traiano 158; c. Viareggio 34; v. Mazzini 31; v. Vanchiglia 20; v. Onorato Vigliani 100; v. Stradella 38; Galleria Umberto 1; p. Camillo Bozzolo 11; v. Tofane 71; v. Passalacqua 11; v. Giolitti 36; v. De Sanctis 92; p. Adriano 12; v. Foligno 80; c. Moncalieri 237; v. Barletta 93; c. Sempione 112; v. Sacchi 4; c. Francia 1 bis; v. Madama Cristina 20; strada San Mauro 179; c. G. Agnelli 117; c. Orbassano 210; v. Giosuè Borsi 115; c. Brianza 22; v. Bardonecchia 99; v. Brucchi 101; c. Un. Sovietica 301 bis; v. Berino 6 ang. v. Lanzo; v. [illegible] 13; c. Toscana 165; c. Filippo Turati 74; c. Tassoni 66; c. Sommeiller 31; c. Casale 203; c. Francia 177; v. Cernaia 34; v. Genova 91; v. Monte di Pietà 21; c. Maroncelli 28; c. Sebastopoli 296; v. Cibrario 33 bis; c. Casale 314; v. Capelli 67; c. Giulio Cesare 110; v. Madama Cristina 70; c. Roboggio 298; c. Unione Sovietica 417; v. Nizza 214; v. Po 14; v. [illegible] 1; v. Berthollet 10; v. Nizza 198; v. S. Donato 53.

Aperte domani e lunedì con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: c. Regina Margherita 256; v. Milano 11; v. Nizza 10; v. Bionaz 23; v. Reggio 1; c. Racconigi 190; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Boccaccio 10; v. Borgaro 103; v. Exilles 46; v. Guido Reni 153/157; c. Corsica 9; p. Statuto 4; c. Duca degli Abruzzi 66; v. Nizza 183; c. Giulio Cesare 48; c. Siracusa 87; v. Palestrina 45; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Giolitti 7/C; v. Pinchia 1 bis ang. c. Orbassano; v. S. Remo 37; c. Re Umberto [illegible]; v. Tofane 71; p. Adriano 12; c. Francia 335; v. S. Francesco da Paola 10; c. Taranto 15; v. Berino 6 ang. v. Lanzo; v. San Secondo 9; c. Sebastopoli 143; c. Toscana 165; v. Candiolo 31.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: corso Belgio 130 (tel. 890.410); via Sagra di San Michele 45 (tel. 790.407); via Monfalcone 37 (tel. 330.[illegible]).

Elettrauto: corso Novara [illegible] (tel. 852.362); via F.lli Calandra 23 (tel. 875.435); via Passo Buole 19 (tel. 078.267).

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio [illegible] è garantito dall'officina Scalmani, inizio autostrade To-Mi e To-Ivrea-Aosta, telefono 561.988 con orario dalle 8 alle 21. I centri assistenziali di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13, via P. Paoli 31 (tel. 359.725).

"Ritocco„ di 80 lire

Più cara la pasta?

I dettaglianti sono contrari

I pastai chiedono aumenti. Secondo quanto afferma la Federazione esercenti alimentari, aderente alla Confesercenti, la più grossa industria del settore, la Buitoni, avrebbe presentato un ricorso al tribunale amministrativo regionale del Lazio chiedendo l'autorizzazione ad aumentare la pasta «normale» di ben 80 lire al kg.

Il prezzo della pasta è uno dei pochi controllati direttamente dai comitati provinciali del Cip. L'ultimo aumento ufficiale risale a circa un anno fa, e da allora — sempre secondo la Federesercenti — l'industria pastaria ha accusato, sino a qualche tempo a questa parte, un periodo decisamente positivo d'affari.

Oggi la situazione è diversa, in conseguenza dei rincari del grano duro verificatisi sul mercato internazionale. Non tanto però — a parere dei dettaglianti — da giustificare un aumento di addirittura 80 lire, tanto più che i ritocchi in questione sono stati parzialmente recuperati grazie all'aumento della pasta all'uovo, non sottoposte a controllo Cip e rincarate di 60-70 lire. Di qui, secondo la Confesercenti, il sospetto di una manovra speculativa da parte di chi ha acquistato grano duro all'inizio di stagione, prima che si verificassero gli ultimi aumenti.

Per quanto riguarda più direttamente la situazione torinese, l'Associazione Commercianti ha preso atto, in un documento ufficiale «che gli industriali ritengono annullato il disposto del Cip e del Cpp che prevede per la nostra Provincia il prezzo massimo franco dettagliante, Iva inclusa, di lire 390 per la confezione da 1 chilo fissata per il pubblico ad un prezzo di lire 430 e di lire 206, prezzo franco dettagliante, per il mezzo kg rivenduto al consumo a lire 230».

Da questo dato di fatto, considerato che «molti pastifici hanno aumentato il prezzo al dettagliante sino a livelli superiori alle 430 lire al chilo, mentre le autorità preposte alla vigilanza ritengono in vigore il regime di blocco e minacciano di denunciare i dettaglianti colpevoli di mettere in vendita pasta ad un prezzo superiore a quello imposto», rivolgono un preciso invito agli operatori commerciali «affinché rifiutino di acquistare pasta a prezzi superiori a quelli prefissati e rispettino il limite massimo di lire 430 al kg per la vendita al pubblico».

Nel frattempo, la speranza di tutti è che il Comitato Provinciale Prezzi ed il Cip «ripetutamente sollecitati, forniscano in proposito chiare e non equivoche direttive».

Mentre tornava da Roma

L'on. Alpino morto stanotte in treno

L'on. Giuseppe Alpino, da quattro legislature parlamentare liberale, è morto questa notte sul vagone letto del treno che lo riportava a Torino da Roma. La scoperta è stata fatta dal personale del treno, a Porta Nuova dopo che alcuni amici del deputato, che lo attendevano alla stazione, preoccupati nel non vederlo scendere, avevano dato l'allarme. Il decesso sembra dovuto a collasso cardiocircolatorio, ma l'autopsia, che verrà probabilmente eseguita all'ospedale Mauriziano, dove la salma è stata trasportata, dirà una parola definitiva.

Nato a Bussoleno nel 1909, l'on. Alpino era laureato in economia e commercio. Da tempo iscritto al pli, nel 1961 venne eletto consigliere comunale a Torino e due anni dopo fece il suo ingresso alla Camera. La sua elezione fu però annullata per un errore di calcolo. Alpino tornò ad essere deputato nel '68. Nel dicembre dello stesso anno entrò nella direzione del partito. Lascia la moglie e due figli, uno dei quali già avviato alla carriera politica (fu candidato liberale alle ultime amministrative). In seguito allo scioglimento anticipato delle Camere, il suo posto in Parlamento non verrà preso da alcun altro deputato ed il nuovo schieramento liberale verrà definito unicamente dalle elezioni alle quali, peraltro, l'on. Alpino aveva già deciso di non presentarsi candidato.

L'autopsia decide la sorte dell'omicida

Nel pomeriggio, all'istituto di medicina legale, ha luogo l'autopsia di Isabella Todisco Dall'Olio, di 84 anni, uccisa nel suo alloggio di Borgo San Paolo dal ventenne Giovanni Oddone. E' decisiva per la sorte del giovane. Il perito stabilirà se la pensionata è morta soffocata dal bavaglio, oppure se è stata volontariamente assassinata.

Gli inquirenti ritengono che Giovanni Oddone l'abbia crudelmente eliminata per assicurarsi una via di scampo. Fino a pochi giorni or sono, era accettato nella famiglia della vittima come un figlio: come sperava di non essere denunciato per un'aggressione ed un furto compiuti senza maschera?

Comunque l'ultimo a preoccuparsi del suo destino, è proprio l'omicida. Cinico e sprezzante, ride e si limita a ripetere che è stata una disgrazia. E' stato costretto a scagionare Antonio Putetto, l'uomo che aveva indicato come suo complice.

«Era andato a dire in famiglia che io rubavo gli incassi della bancarella di pesce del mercato di corso Racconigi — ha ammesso ieri Oddone —. E non potevo fargliela passare liscia».

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Bernardi ha tenuto a precisare che Antonio Putetto è stato scarcerato per totale mancanza di indizi.

Moncalieri: raduno di gastronomi

Domani a Moncalieri, presso l'hotel «La Darsena», «Primo convegno di studio preparatorio per il raduno nazionale delle confraternite gastronomiche» indetto dall'Arciconfraternita nazionale del vino e della cucina rappresentata dal vicepresidente dott. Carletto Bergaglio. Farà gli onori di casa nel ricevere e ospitare gli intervenuti, la «Confraternita d'la trippa» di Moncalieri sorta nel 1968 quale espressione della trecentesca «Comunità del Trippai».

Al termine dei lavori, durante il simposio curato dal maestro gastronomo Giovanni Magnano, verrà presentato il quaderno eno-gastronomico di Felice Bellei dal titolo «Al buon vino ed alla buona tavola» edito dalla confraternita e presentato dal presidente della «Famija Moncalereisa» Enrico Occhiena.

CONSIGLIO COMUNALE

Rivoli a favore dei terremotati

(l. t.) Il consiglio comunale di Rivoli è stato fra i primi in Italia a prendere provvedimenti in favore delle popolazioni friulane colpite dal terremoto. L'assemblea infatti, riunita ieri sera in seduta ordinaria, ha deliberato all'unanimità lo stanziamento d'un milione per i senza tetto. Ha deciso inoltre di indire una sottoscrizione tra i cittadini aprendola con un versamento di 400 mila lire, frutto della rinuncia al gettone di presenza (10 mila lire) dei quaranta consiglieri; istituire un centro raccolta di indumenti, medicine e coperte; formare un elenco di persone libere da impegni di lavoro per avviarle, a seconda delle richieste, sul luogo del disastro a portare il loro aiuto. Da lunedì, nella sede comunale di via Capra 27, un apposito ufficio sarà a disposizione dei rivolesi che vogliono contribuire ad aiutare le popolazioni terremotate.

Nella stessa serata il consiglio ha discusso il problema del centro storico. In attesa d'un piano particolareggiato di risanamento, e nella previsione che a giugno circa 200 alloggi del vecchio borgo rivolese si renderanno liberi con l'assegnazione del primo lotto di case popolari, s'è studiato il modo, in base alla legge vigente, per impedire che i locali dichiarati malsani o fatiscenti vengano riaffittati prima del loro risanamento. I locali considerati inabitabili saranno ostruiti o resi inagibili dalle squadre comunali, che si muoveranno in base a ordinanze del sindaco, emesse dopo avere sentito il parere del prefetto, dell'assessore all'urbanistica, della giunta e di tutti i gruppi consiliari.

Altro punto della riunione è stata l'assegnazione del campo sportivo comunale Ferruccio Novo all'Unione sportiva Rivoli-Rivolese. La società, che milita nella seconda categoria dilettanti, dal 1° luglio lo assume in gestione per cinque anni, provvedendo alla sua manutenzione e a tutti i lavori di ordinaria amministrazione.

Da Collegno per il Friuli

Domattina partono per il Friuli tre autocarri del comune di Collegno, carichi di medicinali, coperte viveri; portano anche generatori di corrente e attrezzature per interventi d'emergenza. Accompagnano gli automezzi operai specializzati e vigili urbani, richiesti da alcune amministrazioni colpite, in difficoltà per controllare il traffico. Sarà inviato anche un milione e mezzo.

Il sindaco ha anche comunicato che sono a disposizione trenta posti per altrettanti bambini, nella colonia marina utilizzata dalla città di Collegno. Per ulteriori informazioni telefonare al 78.63.63.

Spettacoli di provincia

ALMESE
SADA: Che stangata ragazzi!
AVIGLIANA
CORSO: Un gioco estremamente pericoloso.
GRANERO: Scorpio.
BEINASCO
ITALIA: Sua Maestà [illegible] le rose.
BORGARO
ROYAL: Flic story.
BORGONE
IDEAL: Ispettore Brannigan.
BUSSOLENO
DORA: I giustizieri del West.
NARCISO: Il soldato di ventura.
CARIGNANO
PETER: La poliziotta in carriera.
CARMAGNOLA
ELIOS: Sandokan e la montagna di luce.
LUX: Marcia trionfale.
MARGHERITA: Culastrisce nobile veneziano.
SPLENDOR: Mandi di notte.
CASTIGLIONE
FLORIDA: La furia del drago.
CHIERI
CHIERESE: Camp 7.
SPLENDOR: Salon Kitty.
AUDITORIUM: Hindenburg.
CHIVASSO
CINECITTA': Qualcuno volò sul nido del cuculo.
MODERNO: Marcia trionfale.
POLITEAMA: Sandokan.
CIRIE'
CATALANO: Sandokan, 2a parte.
ITALIA: Io non credo a nessuno.
NUOVO: Culastrisce.
COAZZE
MIRAMONTI: Il Bidonamento.
GASSINO
ITALIA: Soldato di ventura.
GIAVENO
ALFIERI: Il padrone e l'operaio.
LANZO
NUOVO: San Pasquale Baylonne protettore delle donne.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Calde labbra.
ITALIA: Marcia trionfale.
NUOVO: La poliziotta fa carriera.
PRIMAVERA: Chi dice donna dice donna.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: La Cugina.
SUSA
CENISIO: Uomini e squali.
CIVICO: Infinito.

STAMPA SERA cerca la commessa ideale

Consulente in piatti

«Vendiamo di tutto: batterie di cucina, servizi di piatti e bicchieri, posate, lampadari, soprammobili, vasi. Il nostro negozio è il paradiso della casa». *A presentare il magazzino di piazza Santa Rita è Valeria Messina, 21 anni, commessa da 7.*

Vive tutto il giorno fra scaffalature colme di ogni tipo di merce. Nell'apparente disordine c'è una dislocazione logica che le permette di non smarrirsi mai. Fra i clienti, molti dei giovani della zona che vogliono sposarsi. Valeria compila delle lunghe liste di oggetti, tutti indispensabili, necessari al vivere comune. Lo fa volentieri, anche perché lei stessa è promessa sposa con un giovane tranviere. «Mettere su casa al giorno d'oggi — spiega — è sempre più difficile per i continui aumenti. Gli oggetti da acquistare sono molti ed occorre avere un grande equilibrio per non privarsi di nulla senza uscire dalla disponibilità. Fortunatamente è subentrata l'abitudine al regalo utile e programmato da parte di parenti e amici».

Valeria Messina è una ragazza pacata, giudiziosa. Sembrerebbe «d'altri tempi», invece è moderna e dotata di gusto per la linea nuova e funzionale. Alta, slanciata, capelli ricci e occhi verdi. «Sarà senz'altro una sposina deliziosa, capace di soddisfare il marito — commenta la signora Rosella Rossi proprietaria del negozio — Valeria è una giovane dolce e laboriosa. Sempre paziente con i clienti che non si decidono all'acquisto». *Non trascura nulla per accumulare voti nel nostro concorso. La raccolta l'ha estesa anche alla vicina latteria dove la clientela è giornaliera e varia.*

al. rig.

Scontro di tre auto presso Ivrea

Nella notte, alla periferia - Muore una ragazza biellese, due uomini in fin di vita

Incidente stradale stanotte poco dopo le 24 alla periferia di Ivrea. In uno scontro fra tre auto, una ragazza di Biella è morta ed altre sei persone sono ferite. La vittima è Giovanna Giovanetti, 25 anni, abitante a Biella in via Pollone 16, che viaggiava su una 124 condotta da Giorgio Marchetto, 40 anni, abitante a Brandizzo. Si è scontrata frontalmente contro una A 112, guidata da Doriano Tassi, 31 anni, abitante a Gaglianico.

L'urto è stato tremendo; ad aggravare la situazione è arrivata poco dopo un'Alfa Romeo condotta da Andrea Giaira, 21 anni, sulla quale si trovavano anche Pierluigi Percivalle, 22 anni, Giovanni Colucci, 22 anni ed Enzo La Marca, 22 anni, tutti studenti di Ivrea. Il Giaira non ha potuto evitare il tamponamento.

I primi soccorritori hanno portato i quattro studenti all'ospedale di Ivrea; nessuno è grave. Per gli occupanti delle altre due auto sono dovuti intervenire i vigili del fuoco con la fiamma ossidrica per liberarli. Nulla da fare per la Giovanetti. Il Marchetto ed il Tassi sono ricoverati in ospedale a Ivrea con prognosi riservata per tutta una serie di gravi lesioni e fratture.

VINOVO — Domani 8 corse (ore 15,30)

Romolo Augusto o Lord Mark?

Per i 15 milioni del Gran Premio Città di Torino

ELVIO ROSSI

Terza giornata consecutiva di corse a Vinovo: domani è di nuovo la volta del galoppo, che offre una delle grandi corse della primavera torinese ed una delle più importanti della giornata in campo nazionale. Si corre infatti il Gran Premio Città di Torino con 15 milioni in palio e che vivrà quest'anno sullo scontro fra il vincitore del 1975, Lord Mark e Romolo Augusto, che si presenta in pista con il ruolo di favorito.

La differenza fra i due è comunque minima, ma forse Romolo Augusto, anche per la monta di Gianfranco Dettori è leggermente preferibile all'avversario, che quest'anno ha fornito una sola corsa, al rientro, vincendo su 1200 metri contro uno specialista quale Guido Lord e mostrando già di aver conservato intatti i suoi numeri. Per il pubblico di Vinovo sarà comunque un incontro di alto livello, nel quale ha poche probabilità di inserirsi Sassoforte, che rimase sul secondo posto nella «Corsa dell'Arno» e quasi nessuna Calvello che neppure nella Tris di ieri ha saputo mettersi in luce.

Otto corse nella giornata, fra l'altro da vedere l'esordio di un lotto non certo poco qualitativo di due anni. Il programma offre anche una bella corsa per velocisti sui 1200 metri del Premio Tevere dove la lotta si annuncia assai aperta fra Tora Tora, Great Bul, Teolo. Nuovo confronto fra Le Selà e Falabrak, con l'inserimento di Mathi in una corsa su cui sarà bene tenere gli occhi particolarmente aperti.

● SUGLI ALTRI IPPODROMI — Per il galoppo un confronto internazionale a Milano nella Coppa d'Oro (L. 20.000.000, metri 3000) che vede il nostro Stalag (Verricelli) in pista contro il francese Olmeto (Fois); completano il lotto dei partecipanti Pierre Cuvrie (Tortorella), Diego Velasquez (Wigham), Fortezza (Guignard), Rue de la Paix (Massard) — che potrebbe rivelarsi il «terzo incomodo» — e Paulus Potter (V. Panici).

Per il trotto, terza prova del campionato italiano a Palermo con il Premio Trinacria (L. 20.000.000, metri 1600); cinque alla partenza: Daiko II (Macchi), Great Delight (D'Angelo), Wayne Eden (Fontanesi), Waymaker (G. Rossi), Aiken (S. Orlandi). E' chiaro che la corsa vivrà sul grande scontro fra Waymaker e Wayne Eden, mentre Daiko II ha il ruolo di primo oppositore dei due campioni.

prima corsa — ore 15,10
PREMIO VALSALICE - L. 1.400.000, m 2100
1. Mathi (48 Pinto) — 4 4
2. Le Selà (55 Frontini) — 2 1
3. Falabrak (56½ Pastore) — 3 2
4. Brec (42½ Castaldi) 0 0 7
5. Cpoli (48 Mulas) 3 0 3
favoriti: Le Selà - Mathi

seconda corsa — ore 15,50
PREMIO LA MELLA - L. 2.400.000, m 1000
1. Casafuri (56 Pinto) debutta
2. Saggio (56 Pastore) debutta
3. Enfant Prodige (56 Bartalotta) debutta
4. Mister Grange (56 Frontini) debutta
5. Orazio Rossi (56 S. Dettori) debutta
6. Tiphaho (54½ Castaldi) debutta
7. Andromaca (54½ Mulas) debutta
favoriti: Saggio - Enfant Prodige

terza corsa — ore 16,15
PREMIO CAVORETTO - L. 2.200.000, m 1400
1. Orimbu Girl (52 S. Dettori) 0 0 0
2. Giglielina (52 G. Dettori) 0 4 0
3. Buhr (52 Castaldi) — — 0
4. Martinotta (52 Frontini) 4 0 3
5. Sirocha (50 Fruccia) — 0 0
favoriti: Martinotta - Giglielina

quarta corsa — ore 16,40
PREMIO SESTRIERE - L. 1.400.000, m 1300
1. Veratrum (61 Pastore) R A P
2. Ruggero di L. (50½ Pinto) 4 4 1
3. Nunica (54½ Mulas) — 1 3
4. Galigà (53½ S. Dettori) — 0 0
5. Domenico Ass. (52 Bartalotta) 4 3 4
6. Duerose (50½ Baschi) 0 4 4
7. Nederboll (49½ Frontini) — 0 0
8. Al Vento (48½ Pinto) 2 2 2
favoriti: Veratrum - Duerose

quinta corsa — ore 17,05
GR. PR. CITTA' DI TORINO - L. 15.000.000, m 1800
1. Calvello (58 Bartalotta) 3 0 0
2. Romolo Augusto (58 G. Dettori) — — 1
3. Sassoforte (58 S. Dettori) 1 2 2
4. Lord Mark (58 Frontini) — — 1
favoriti: Romolo Augusto - Lord Mark

sesta corsa — ore 17,30
PREMIO NOVARA - L. 1.400.000, m 2100
1. Flammiceggiante (55 Pinto) — 2 0
2. Vandalo (49½ Pastore) 0 3 4
3. Testardo (49½ Frontini) — 0 0
4. Nuy (57½ Kalanol) 0 4 0
5. Martinica (52 Bartalotta) — 0 3
6. Paris Star (47 Pelaco) — 3 3
7. Vitruvio (51½ S. Dettori) — — 4
favoriti: Martinica - Vandalo

settima corsa — ore 17,55
PREMIO TEVERE - L. 3.000.000, m 1200
1. Great Bul (60½ Mazzoni) 1 1 1
2. Teolo (58 G. Dettori) 2 1 4
3. Tora Tora (56½ S. Dettori) — 3 0
4. Vercellino (56 Frontini) 3 0 1
5. Rose of Paris (54½ Bartalotta) — — —
6. Sestarco (50½ Mulas) — 0 0
7. Malolto (50 Pastore) 3 0 0
favoriti: Tora Tora - Great Bul

ottava corsa — ore 18,20
PREMIO CHICHOUET - L. 1.600.000, m 1500
1. Bertrand Russel (57½ Frontini) 0 4 1
2. Small Face (52 Mulas) — 0 1
3. L'uomo (50½ Bartalotta) 0 0 0
4. Inside King (54 Pastore) 3 0 1
5. Marzio (48 Pinto) 0 0 0
6. Sandro di Cial. (46½ Castaldi) — 0 0
7. Fonte Carlo (45 Pelaco) 0 4 0
favoriti: Small Face - Bertrand Russel

VINOVO, OGGI: TROTTO

Trotto oggi alle 15,30 a Vinovo. Prova di centro il Premio Lazio (L. 2.500.000, m 2060) che vedrà alla partenza Nicolaiev (Fedrazzani), Tripondio (Baratti), Chiero (Montrucchio), Delfino (F. Milani). Altro avvenimento di rilievo è la presenza di Amodio (A. D'Agostino) nel Premio Tevere (L. 2 milioni 200.000, m 1640) contro Naviglio (Padrazzani) e Falier (Martellini).

I favoriti:
Amodio-Falier (Pr. Tevere)
Small-Hi Fi (Pr. Fiumicino, gentl.)
Bredalunga-Paraguay (Pr. Sabaudia)
Oigopol-Diamante (Pr. Albano)
Luison-Halteres d'Auza (Pr. Pomezia)
Tripondio-Delfino (Pr. Lazio)
Rompla-Firmiliano (Pr. Latina)
Ibernato-Praforma (Pr. Nettuno)

Fra una settimana

Aumenti: nafta gasolio e derivati

MARCO TOSATTI

Roma, 8 maggio.

Dalla settimana prossima scatterà forse un nuovo aumento di prezzo per i prodotti petroliferi, benzina esclusa. Se questo orientamento non verrà modificato in sede politica, infatti, il carburante non dovrebbe essere sfiorato dai ritocchi che ambienti del ministero del Lavoro giudicano ormai imminenti.

I tecnici del Cip hanno terminato in questi giorni i conti dei costi, ed hanno preparato una serie di «forcelle», cioè di ipotesi di aumento minima e massima per i vari prodotti. Il criterio di fondo è quello di ripartire il peso maggiore su olio combustibile, gasolio e «petroli».

Tutti gli olii combustibili (quindi anche le basi, i lubrificanti ed i bitumi) salirebbero di 4,5-5 lire al kg. per il gasolio invece il rincaro oscillerebbe tra le 5 e le 7 lire al kg. Per i petroli la maggiorazione sarebbe più sensibile: dalle 10 alle 11 lire. Infine virgin nafta e gpl crescerebbero in una misura vicina alle 4-5 lire al kg.

Le ragioni del ritocco sono le solite. Il 15 aprile scorso il Cip prese come media per i suoi conti un valore del dollaro pari a 824,42 lire. Attualmente, nonostante il miglioramento degli ultimi giorni, il «dollaro petrolifero» sfiora le 880 lire, c'è da recuperare, in teoria, una differenza di circa cinquemila lire a tonnellata. La decisione di aumentare entro la prossima settimana i prezzi dovrà venire dal Cip. A suo favore gioca l'esigenza di arrivare alle elezioni in una situazione priva di tensioni il più possibile; una polemica governo-compagnie immediatamente prima del voto, con la possibilità che taluni prodotti scarseggino, avrebbe un effetto negativo. Invece aumentando subito i prezzi, sostengono alcuni, il ricordo del provvedimento di qui ad un mese e mezzo sarebbe sbiadito, e si eviterebbe lo stato di allarme che accompagna in genere queste misure.

Crisi in Comune disordini a Napoli

Napoli, 8 maggio.

Il sindaco e la giunta socialcomunista del comune di Napoli hanno rassegnato le dimissioni, ieri notte, a seguito di un voto di sfiducia espresso dal consiglio comunale. La relativa mozione, che era stata presentata a firma di consiglieri della dc e del pli, ha riportato 39 voti, cioè quelli dei gruppi della dc, del pli e del msi-dn; hanno votato contro 38 consiglieri appartenenti ai gruppi del pci, psi, psdi e democrazia proletaria. Si sono astenuti i repubblicani.

La seduta del consiglio comunale è stata caratterizzata da scontri vivaci tra dc, da una parte, e socialisti e comunisti dall'altra. Ai toni accesi del dibattito ha partecipato il pubblico presente, con manifestazioni di approvazione e disapprovazione per i vari oratori. E' stato necessario rinforzare il servizio d'ordine, soprattutto al termine della votazione della mozione. Il capogruppo della dc, Forte, è potuto uscire dal Maschio Angioino a bordo di una Giulia dei CC.

Scandalo di S. Stefano

Machiavelli accusa gli accusatori

Genova, 8 maggio.

L'ex presidente dell'Assemblea regionale Ligure, Paolo Machiavelli, arrestato due giorni fa per concussione in relazione allo scandalo edilizio di Santo Stefano al Mare ed alla ormai famosa «bustarella» da mezzo miliardo, sarà messo a confronto, lunedì prossimo, nelle carceri di Marassi, con l'ing. Paolo Negroponte, il professionista genovese iscritto al psi che doveva ottenere, almeno secondo l'accusa, in esclusiva l'appalto per i calcoli del cemento armato per la realizzazione del complesso residenziale. Il Negroponte, la scorsa settimana, due giorni dopo l'arresto, rese ampia confessione al sostituto procuratore Marvulli, che conduce l'inchiesta, accusando apertamente Paolo Machiavelli di essere stato il regista di tutta l'operazione. Adesso è in corso — ed è ovvio — una lotta serrata fra gli arrestati per scaricare l'uno sulle spalle dell'altro le maggiori responsabilità.

Ieri mattina il Machiavelli, nel corso del primo interrogatorio, ha accusato l'assessore all'Urbanistica, il socialista Dello Meoli, di avere strumentalizzato la sua denuncia penale (ma anche Dello Meoli ha ricevuto un avviso di reato per concorso in concussione), con la quale si è dato avvio, nel novembre dello scorso anno, all'indagine della Magistratura. Egli ha affermato che il Negroponte venne un mattino nel suo ufficio per chiedergli appunto l'appalto per i calcoli del cemento ma che, dopo averlo ascoltato, lui si limitò a verbali promesse di interessamento e una se ne andò via. «Lo raccomandai genericamente al mio segretario particolare, Alberto Renzi, come faccio sempre in tutti i casi del genere — ha detto Paolo Machiavelli —, dopo di che mi dimenticai della cosa e nemmeno Renzi me ne parlò più».

Ora le dichiarazioni degli imputati dovranno essere confrontate. La prossima settimana, dunque, si annuncia decisiva, perchè certe posizioni processuali si faranno più pesanti mentre altre si alleggeriranno. Sarà importante poter ascoltare anche Corrado Zanazzo, l'ex esponente socialdemocratico imperiese, raggiunto da un ordine di cattura di Marvulli per «millantato credito aggravato». Zanazzo ha annunciato che si costituirà appena uscito dalla clinica (o meglio, dal rifugio segreto) dove attualmente si trova ricoverato.

p. l.

All'Hilton di Roma

Arrestato per droga (quasi 2 miliardi) l'attore Lew

Roma, 8 maggio.

«E' la più grossa operazione antidroga mai compiuta in Italia»: così il capo della sezione narcotici della Criminalpol ha commentato il sequestro di cocaina pura e marijuana per un miliardo e seicento milioni avvenuto oggi a Roma.

Oltre a 4 Kg. di cocaina «colombiana» e 10 Kg. di marijuana sono rimasti nella rete della polizia due spacciatori: Paolo Pellati, di 33 anni, già noto all'ufficio narcotici, ed un attore canadese abbastanza noto, Benjamin Lew, interprete fra l'altro di parti secondarie in «Ultima violenta», «Allons enfants», «Serafino».

Gli agenti sapevano che era in arrivo dalla Colombia un forte quantitativo di stupefacenti, e tenevano d'occhio il Pellati. Questi negli ultimi tempi si è visto di frequente con l'attore, che alloggiava all'hotel Hilton.

Americani in vantaggio di sette punti

Bridge: si decide tra Italia e Usa

DALL'INVIATO PIERO GASCO

Montecarlo, 8 maggio.

Finalissima *thrilling* fra Italia e Stati Uniti ai campionati del mondo di bridge. Dopo 72 delle 96 smazzate in programma la lotta è ancora incertissima: il punteggio è di 146 a 139 a favore degli americani. Sette punti di distacco sono poca cosa, ma per gli azzurri — dominatori di vent'anni delle scene internazionali — rappresentano un campanello di allarme: è da notare inoltre che i nostri giocatori erano partiti con un vantaggio di 18 match-point acquisiti nei due incontri diretti durante la fase di qualificazione.

Nel clan azzurro c'è comunque molta fiducia. Anche altre volte i nostri campioni si sono trovati in svantaggio, ma hanno sempre saputo recuperare, creando attorno al Blue-Team un mito di imbattibilità. Abituati a vincere sempre non ammettono di poter perdere. Gli americani però sono in forma, caricatissimi, mentre Garozzo e compagni hanno accusato alcune preoccupanti battute a vuoto.

Pure avevano cominciato benissimo questa finalissima, tanto da far pensare ad una passeggiata. Nel turno di ieri pomeriggio il c.t. Salvetti ha cominciato a schierare Garozzo-Franco e Pittalà-Vivaldi. Un'ottima prestazione di entrambe le coppie e 37 punti a nostro favore. Ma nel secondo tempo Belladonna-Forquet, subentrati a Pittalà-Vivaldi, sono incappati in due errori grossolani e il nostro vantaggio è cominciato a diminuire: 72-46.

Nel turno serale gli americani hanno continuato a rosicchiare punti su punti, fino a portarsi in vantaggio. Parecchie incertezze fra i nostri. Nel primo tempo sono stati Vivaldi e Pittalà a non indovinare un paio di contrasti; nel secondo tempo la coppia-principe Garozzo-Franco ha addirittura regalato due manche, una delle quali clamorosa. Se non altro Belladonna-Forquet sono apparsi rinfrancati, e poichè Garozzo sbaglia una volta all'anno (ed è già avvenuto) c'è da ben sperare per il turno decisivo in programma oggi pomeriggio.

Se i nostri ce la faranno, sarà il quattordicesimo titolo mondiale conquistato dall'Italia.

Tram e autobus in sciopero il 19 maggio

Roma, 8 maggio.

Mercoledì 19 maggio tutti gli autoferrotranvieri faranno tre ore di sciopero (dalle 9 alle 12) a sostegno del rinnovo contrattuale le cui trattative procedono, secondo i sindacati, «in maniera negativa». L'azione di lotta interesserà circa 150 mila lavoratori tra gli addetti al tram, autobus, metropolitane, ferrovie secondarie, autolinee in concessione e navigazione interna. Il negoziato contrattuale sarà ripreso il 12 maggio.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Rollercoaster sensazionale [illegible].
AMBRA: Il gatto a nove code.
CORSO: Bambi.
CRISTALLO: I baroni.
GALLERIA: Tutto modo.
MODERNO: Bluff.

ACQUI TERME
ARISTON: Squadra antiscippo.
CRISTALLO: Colazione nuda veneziano.
GARIBALDI: La moglie vergine.
ITALIA: Guerra dei bottoni.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Rollercoaster [illegible].
POLITEAMA: Scandalo.
VITTORIA: Sandokan I parte.

CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: Urna.

FELIZZANO
COMUNALE: [illegible].

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Mimì metallurgico ferito nell'onore.
IRIS: Marlowe il poliziotto privato.
ITALIA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
MODERNO: La poliziotta fa carriera.

OVADA
LUX: Luna di miele in tre.
MODERNO: Il gatto [illegible].
TORRIELLI: Il [illegible] di famiglia.

SAN SALVATORE MONFERRATO
COMUNALE: Il [illegible].

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: L'incorreggibile.

TORTONA
MODERNO: Roma a mano armata.
SOCIALE: Scandalo.
VERDI: L'investigatore Marlowe.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Scandalo.
TEATRO: Roma a mano armata.
POLITEAMA: Noi due siamo angeli.

ASTI

VITTORIA: Il letto in piazza.
POLITEAMA: Sandokan.
TEATRO: Rischio di scoppio.
SALONE: Il drago di Hong Kong.
LUX: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
SPLENDOR: La [illegible].

CANELLI
BALBO: Sandokan I parte.
RAGNO D'ORO: chiuso.

MONCALVO
NUOVO: Il [illegible].

NIZZA MONFERRATO
AURORA: La città gioca d'azzardo.
VERDI: La modella.
LUX: Uomini si nasce, poliziotti si muore.
SOCIALE: Divina creatura.

CUNEO

CORSO: Scandalo.
FIAMMA: Luna di miele in tre.
ITALIA: King Kong.
LANTERI: Il fantasma del pirata Barbanera.
NAZIONALE: Squadra antiscippo.
CIRCO AMERICANO, piazza d'Armi: Spettacoli ore 16 e 21.

ALBA
CORINO: [illegible].
EDEN: Salon Kitty.

BORGO S. DALMAZZO
DON BOSCO: Finchè c'è guerra c'è speranza.

BOVES
BELVIO: La classe dirigente.

BRA
IMPERO: Ondata di piacere.
POLITEAMA: Sandokan.
VITTORIA: Squadra antiscippo.

CAVALLERMAGGIORE
S. GIORGIO: Profumo di donna.

CEVA
DORIA: Incredibile viaggio verso l'ignoto.

FOSSANO
ASTRA: Il vento e il leone.
IRIDE: Il domestico.
POLITEAMA: chiuso per ferie.

MONDOVI'
CORSO: Amore e guerra.
ITALIA: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
FERRINI: Sandokan alla riscossa.

PEVERAGNO
BISALTA: Un [illegible].

RACCONIGI
SOCIALE: I tre giorni del Condor.

SALUZZO
ITALIA: Campo 7 lager femminile.
POLITEAMA: Telefoni bianchi.
SPLENDOR: Fango bollente.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: La governante.
RITZ: Fango bollente.
AURORA: Jesus Christ superstar.

SOMMARIVA BOSCO
SPLENDOR: [illegible].

NOVARA

ASTRA: La clinica dell'amore.
COCCIA: Bluff storia di truffe e imbroglioni.
ELDORADO: Cuore.
EXCELSIOR: Carambola [illegible].
FARAGGIANA: Squadra antiscippo.
VITTORIA: Bambi.
S. CUORE: Uomini e squali.

ARONA
SAN CARLO: Furto di sera bel colpo si spera.
ROMA: Il gatto [illegible].
MODERNO: L'età della malizia.
LUX: Zingaro.

BORGOMANERO
MODERNO: Lo zingaro.
LUX: 4 in medicina.

BORGOSESIA
LUX: Che stangata ragazzi!
SOCIALE: Quel pomeriggio di un giorno da cani.

DOMODOSSOLA
CATENA: Salon Kitty.
CORSO: Diario segreto di un carcere femminile.

GALLIATE
SMERALDO: Il cittadino si ribella.
G.T.: Assassinio sull'Eiger.

GATTINARA
ITALIA: La [illegible].

GRIGNASCO
SOMS: Continuavano a chiamarlo Trinità.

GHEMME
ITALIA: La poliziotta.

OLEGGIO
COMUNALE: Cadaveri eccellenti.
MODERNO: Mondo di notte oggi.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: La città sconvolta: caccia ai rapitori.

STRESA
ITALIA: Il pistolero del West.
ROSMINI: Perchè si uccide un magistrato.

TRECATE
PELLICO: Dal [illegible].
COMUNALE: [illegible].
VITTORIA: Soldato di ventura.

VERBANIA
APOLLO: Calamo.
ARISTON: Telefoni bianchi.
IMPERO: Sandokan prima parte.
SOCIALE (Intra): Un gioco estremamente pericoloso.
SOCIALE (Pallanza): Qualcuno volò sul nido del cuculo.

LOMELLINA

VIGEVANO
ASTORIA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
CAGNONI: Io non credo a nessuno.
MARCONI: King Kong.
COLLI TIBALDI: La nottigna.

MORTARA
PALESTRA: La prima volta sull'erba.
RICCI: Il vento e il leone.
SIGNAGO: Lo zingaro.

VERCELLI

ASTRA: Nude per l'assassino.
CIVICO: L'adolescente.
ITALIA: Come una rosa al naso.
PRINCIPE: Nick Carter le sbirro.
VERDI: Rollercar.
VIOTTI: Bambi.

BIELLA
APOLLO: La fine dell'innocenza.
IMPERO: Roma a mano armata.
MARCONI: I marti alle giada.
MAZZINI: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
ODEON: Ci rivedremo all'inferno.
SOCIALE: La orca.

BORGO D'ALE
VITTORIA: Dracula in Brianza.

S. GERMANO
ITALIA: Tango della perversione.

SANTHIA'
IDEAL: Sandokan.
SPLENDOR: La moglie vergine.

TRONZANO
LUX: Il secondo tragico Fantozzi.

AOSTA

ITALIA: Il comune senso del pudore.
SPLENDOR: Ci rivedremo all'inferno.
GIACOSA: L'Italia s'è rotta.
LUX: Che botte, ragazzi!
CORSO: 10 secondi per fuggire.

VERRES
IDEAL: La moglie di Venere.

ST-VINCENT
NUOVO: Storie di vita e malavita.

GENOVA

ALCIONE: Sandokan, parte seconda.
AMBASSADOR: Fantasia.
AMBRA: Il comune senso del pudore.
ARISTON: Le dolci zie.
ASTOR: Laure.
AUGUSTUS: Il secondo tragico Fantozzi.
ELIOS: Il gattopardo.
GIOIELLO: Il pane caldo.
GRATTACIELO: Per un pugno di dollari.
LUX: Todo modo.
NUOVO PALAZZO: Il gattopardo.
OLIMPIA: Salon Kitty.
ORFEO: Bluff, storia di truffe e imbroglioni.
RITZ: Il caso Katarina Blum.
RIVOLI: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
SMERALDO: Sweet Love.
STAR: Don Milani.
UNIVERSALE: Il comune senso del pudore.
VERDI: I cannoni di Navarone.
POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica «La traviata» di G. Verdi.
POLITEAMA GENOVESE: all bertina di [illegible].
STABILE E. DUSE: «La foresta» di Ostrovsky. Comp. dello Stabile.

RAPALLO
GRIFONE: Il mio nome è un selvaggio.
ITALIA: Ci rivedremo all'inferno.
AUGUSTUS: Sandokan, prima parte.

S. MARGHERITA L.
CENTRALE: Hindenburg.
MIGNON: L'infermiera.
LUX: Sandokan contro il leopardo di Sarawak.

CAMOGLI
ODEON: Detective Harper.

RECCO
ANNA: Telefoni bianchi.

ARENZANO
ITALIA: Yakuza.

CHIAVARI
CENTRALE: Yojimbo.

SESTRI LEV.
CENTRALE: I tre giorni del Condor.

LAVAGNA
CANTERO: La moglie vergine.

SAVONA

DIANA: Il comune senso del pudore.
ELDORADO: Bluff.
ARS: Porgi l'altra guancia.

ASTOR: Salon Kitty.
OLIMPIA: Kobra.
HOLLY: Bambi.
LUX: Il maestro di [illegible].
SALESIANI: [illegible] (ore 21).
FILM STUDIO: Uomo bianco va col tuo dio.

ALASSIO
COLOMBO: L'Italia s'è rotta.
RITZ: Apache.

ALBENGA
ASTOR: L'uomo che cadde sulla Terra.
AMBRA: Un pomeriggio di un giorno da cani.
CRISTALLO: La orca.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Frank Costello faccia d'angelo.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Quaranta gradi all'ombra del lenzuolo.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Il soldato di ventura.
CRISTALLO: La moglie vergine.
DELLA ROSA: Amore e guerra.

CALIZZANO
SCORPIONE: L'ultimo grido della savana.

CARCARE
ITALIA: Preparati la bara.
OLIMPIA: L'eroe della strada.

CENGIO
JOLLY: L'impiegato di St. Paul.

CERIALE
ODEON: Robin Hood arciere di Sherwood.

FINALE LIGURE
VITTORIA: San Pasquale Baylonne protettore delle donne.
ORIGINAL: Sandokan, seconda parte.
IDEAL: Telefoni bianchi.

LOANO
PERLA: Telefoni bianchi.
LOANESE: Cadaveri eccellenti.

MILLESIMO
ITALIA: Emmanuelle [illegible].
LUX: Mark il poliziotto.

SPOTORNO
MIGNON: Che botte ragazzi.

VADO LIGURE
AMBRA: La donna della domenica.
SABAZIA: Quaranta gradi all'ombra del lenzuolo.

VARAZZE
TEIRO: Come una rosa al naso.
VERDI: Il padrino parte II.

IMPERIA

ROSSINI: Kobra.
CAVOUR: La supplente.
AMBRA: Soldato di ventura.
IMPERIA: Bambi.
DANTE: Bluff.
CENTRALE: Il braccio violento della legge n. 2.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La pantera rosa colpisce ancora.
CERRI: La terza dimensione del sesso.

BORDIGHERA
ZENI: L'infermiera.
OLIMPIA: Cattivissimo.

RIVA LIGURE
CORALLO: Il gatto a nove code.

SANREMO
ARISTON: Il secondo tragico Fantozzi.
CENTRALE: Lauretl.

SANREMO
SANREMESE: Prossima apertura sala di piacere.
ORFEO: Sandokan parte I.
SUPERCINEMA: Uomini si nasce, poliziotti si muore.
LUX: Giubbe rosse.
ASTRA: L'uomo che cadde sulla terra.
MIGNON: Assassinio a [illegible].
ARISTON RITZ: Sweet love.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Un gioco estremamente pericoloso.
IMPERO: Mai chiuso.

---

comm. dott. Carlo Etzi

[illegible]

dott. Carlo Etzi

[illegible]

Carlo Etzi

[illegible]

dott. Carlo Etzi

[illegible]

comm. dott. Carlo Etzi

[illegible]

dott. Alfio Gulinello

[illegible]

Bruno Borlengo (Gino)

[illegible]

Ireneo Pellati

[illegible]

Teresa Cagnola ved. Marchetti

[illegible]

Maria Giachino ved. Ranghino

[illegible]

comm. Alessandro Tercale

[illegible]

Pietro Franciscono

[illegible]

Mario Marcopido

[illegible]

VICE PRESIDENTE dott. Carlo Etzi

[illegible]

Natale Cosola

[illegible]

Agnese Petiva

[illegible]

Cristina Vigliani ved. Visetti

[illegible]

Maria Vittoria Mapelli Mozzi ved. Lomaglio

[illegible]

Giovanni Giuseppe Togliatti

[illegible]

Letizia Arlunno nata Gallino

[illegible]

Angelo Traversa

[illegible]

Luigi Borazi

[illegible]

Carlo Coda (Carlin)

[illegible]

Carlo Coda

[illegible]

Anita Camoletto ved. Papavero

[illegible]

Ernesto Cantoni

[illegible]

Teresa Girotto ved. Virano

[illegible]

Mariuccia Viroda in Massiera

[illegible]

Maria Camuzio

[illegible]

Alessandro Gagliardi

[illegible]

cav. Giuseppe Bono

[illegible]

Ivonne Romano nata Tron

[illegible]

Ivonne Romano

[illegible]

Giulio Cortese

[illegible]

Edoardo Fracchia

[illegible]

Caterina Provero ved. Ravelli

[illegible]

Giacomo (Gim) Temperino

[illegible]

Alfredo Cornaglia

[illegible]

Cosimo Verardo

[illegible]

Ida Piano

[illegible]

Polemiche in aumento sulla seconda centrale

L'ATOMO A TRINO

La commissione incaricata di studiare gli effetti ecologici

Vercelli, 8 maggio.

(m. n.) Il diffondersi di voci sulle conseguenze dell'eventuale localizzazione di una nuova centrale elettronucleare nel Comune di Trino (domani mattina si riunisce il Consiglio comunale, aperto, proprio su questo argomento; parteciperà il vicepresidente della giunta regionale Libertini) ha provocato un comprensibile disorientamento della pubblica opinione, alterando il clima di obiettività che dovrebbe invece accompagnare il dibattito attorno a temi di così grande rilievo.

Sensibile all'esigenza di una rigorosa verifica delle condizioni operative e dei requisiti di affidabilità degli impianti nucleari, la Camera di commercio di Vercelli ha deliberato di organizzare un viaggio di studi di pubblici amministratori ed esponenti delle categorie economiche presso le centrali elettronucleari di Bugey (Francia) e di Biblis (Repubblica Federale Tedesca).

Gli scopi specifici del viaggio sono la verifica dello stato dell'economia agricola delle zone interessate dagli insediamenti nucleari, l'accertamento dei fabbisogni idrici e delle soluzioni tecniche attuate per il raffreddamento, l'acquisizione di notizie e conferme in ordine all'assenza di rischi e contaminazioni e, comunque, di conseguenze negative sotto il profilo ecologico; infine l'esame diretto dei riflessi e dei vincoli che le centrali hanno determinato sull'uso del territorio e sugli esistenti equilibri socio-economici.

Depuratori

Staffora più pulita

Voghera, 8 maggio.

(e. g.) Una commissione è stata costituita dall'Enpa di Voghera per controllare periodicamente le condizioni del torrente Staffora e combattere l'inquinamento. La commissione, che è presieduta dall'assessore alla Ecologia e alla Polizia urbana del Comune di Voghera, Paola Mazza, ha il compito d'individuare le fonti inquinanti.

L'azione intrapresa dall'Enpa ha già portato a positivi risultati: due aziende — una cartiera ed un allevamento di suini — hanno eliminato gli inconvenienti degli scarichi tossici installando un impianto di depurazione. Un altro depuratore è in fase di allestimento a Voghera in una industria per la lavorazione della frutta conservata (un terzo impianto è stato installato in un'altra cartiera, in frazione Torremenapace, ed è ora in fase di rodaggio).

I depuratori già in funzione hanno notevolmente migliorato la situazione del torrente Staffora, rendendo l'acqua più pulita e riducendo il grado d'inquinamento.

SANTHIA — La «Pro loco», nell'ambito della 13ª Mostra nazionale di pittura, presenta domani sera alle ore 21 presso la Chiesa Collegiale di Santa Agata l'organista Arturo Sacchetti che terrà un concerto d'organo comprendente l'esecuzione delle opere di Nicolas Clérambault e di Domenico Zipoli.

Singolare rassegna inaugurata a Fossano

«GRASSIA RICEVUA» EX VOTO IN MOSTRA

A Palazzo Santa Giulia quadri "naif" del Santuario di Cussanio

FIORENZO PANERO

Fossano, 8 maggio.

«G. F. 1938 nel viaggio alla Marica», «Grassia ricevuta», «Penduto ma non caduto», *queste e molte altre sono le frasi in italo-piemontese di contorno e commento, degli ex voto di tutti i tempi. La pittura naïve è forse la più vera, la più legata alle tradizioni della cultura popolare. Ogni quadro è un momento della vita, raffigura uno spazio di tempo in cui è avvenuto qualcosa di grave, che poteva gettare nel lutto intere famiglie, e che in fondo [illegible] solo più essere un ricordo. Un ricordo celebrativo da conservare intatto nei decenni e secoli a venire.*

E' con questo metro critico che l'Ente manifestazioni di Fossano ha aperto una singolare mostra nel Palazzo Santa Giulia, di 150 anni di ex voto del Santuario di Cussanio. Le sale sono colme di queste opere popolari e sono la storia di guerra, pace e fede della popolazione. La Madonna di Cussanio, è fatto risaputo, è sempre stata tra le più celebrate della provincia. Chi aveva qualche problema da risolvere o qualche congiunto malato si rivolgeva alla «Madonna». In cambio della grazia, l'ex voto.

Federico Viglione, restauratore di Fossano e direttore coordinatore della retrospettiva di Palazzo Santa Giulia, dice: «Con questa mostra si è voluto offrire un salto nel passato. E' e deve essere una boccata d'aria buona che ricorda in che modo, una volta, i nostri padri, nonni, imploravano una grazia. Non importa se era questo il buon esito del parto della muc-ca, il ritorno del figlio dal fronte o la guarigione della madre ammalata».

Ma chi erano i realizzatori dei quadri? Dice Viglione: «In gran parte gente anonima che dipingeva per hobby. Molti erano sacrestani, pittori alla buona, naïf, che realizzavano l'opera su commissione».

Più popolare di questo non c'è nulla, lo hanno ribadito i visitatori della mostra, tra le prime del genere in Italia. Colori forti, sagome, uomini, cose raffigurate inserite in questo contesto nella maniera più semplice possibile. Nella stragrande maggioranza dei casi sono dipinti nella posizione immaginaria in cui si sarebbero trovati quando il parente o l'amico «ha fatto voto».

Oltre all'opera degli oscuri sacrestani, dei pittori dilettanti di paese, vi sono le scritte che testimoniano il tempo. E da queste frasi scaturisce un'altra cultura popolare. Erano i committenti o scriverle. Come «Marica», o «Penduto» e altri. Una preziosa testimonianza di «cultura» intesa nel senso più ampio e corretto del termine. La mostra, che ha già avuto centinaia di visitatori, resterà aperta fino a domani.

Il conte ergastolano

Alessandria, 8 maggio.

(e. c.) Il conte Tebaldo Martinengo Cesaresco, che sta scontando nel reclusorio di Alessandria la pena dell'ergastolo, espone alcune sue pitture da oggi sabato, fino al 21 maggio, nella galleria d'arte Clio di corso Roma. La rassegna sarà inaugurata alle 18.

Il conte aveva incominciato a presentare le sue tele nel 1970 e da allora ha partecipato a 31 mostre (alcune personali, altre collettive) in numerose città italiane ottenendo anche numerosi riconoscimenti. Ha iniziato a dedicarsi alla pittura in carcere ed ha sempre lavorato con molta passione. Non si sa ancora se l'artista sarà presente alla «vernice».

Agricoltori verso l'associazionismo

COOPERATIVE NELLA LANGA

Nella Valle del Belbo e a La Morra nuove iniziative per produzione associata - Guerra al monopolio del moscato

In questi ultimi tempi nell'Albese si sta assistendo a una [illegible] spinta verso l'associazionismo da parte degli agricoltori. Superando, infatti, l'atavico isolamento e individualismo, alcuni di essi hanno iniziato ad associarsi tra di loro, spinti dalla necessità di produrre meglio e a prezzi più convenienti, o per commercializzare meglio i loro prodotti.

Nella valle del Belbo, una trentina di agricoltori dei comuni di Cravanzana, Borgomale, Bosia, hanno dato vita a una cooperativa denominata «Agrilanga». I soci hanno già iniziato ad effettuare acquisti collettivi direttamente dalle fabbriche, riuscendo ad ottenere prezzi più bassi. Nella zona vi sono molti terreni incolti e gli agricoltori associati vorrebbero renderli produttivi.

A Santo Stefano Belbo è nata l'associazione «I viticultori santostefanesi». Il programma è di vinificare in una cantina comune le uve delle loro vigne, acquistando e vendendo comunitariamente, per sottrarsi al monopolio esercitato nel settore del moscato dai grossi empori enologici e per presentare direttamente ai consumatori una gamma di prodotti di qualità.

L'ultima di queste iniziative è sorta a La Morra, ove si sono associati tredici viticultori. La cooperativa per ora si limiterà a fare acquisti collettivi direttamente alla fonte, ma anche qui si stanno studiando numerose iniziative.

REGIONE - SPORT

A Bussolengo

Gli «spaccatutto» del tamburello

MARCO SANNAZZARO

Incontro «spaccatamburelli» domani a Bussolengo. Sono di scena i locali del «Maria Pia» contro i piemontesi della «Mossano» di Casale, le due formazioni più potenti del campionato. Due squadre dal gioco simile, sempre all'attacco a suon di staffilate rasoterra. Un pronostico è impossibile, anche perché potrebbe essere determinante lo stato di forma dei singoli atleti.

Il Casale è euforico: dopo la bella vittoria di domenica ha ritrovato la baldanza di sempre e si ripromette di risalire velocemente la classifica verso posizioni di preminenza. Il Bussolengo, più forte nei reparti avanzati, non fa mistero di puntare allo scudetto. Da una parte ci sono Capusso, Montresor e Farina, dall'altra Bertagnoli, Tezza e Giancarlo Policardo, fratello di quel Luciano che gioca ad Ovada. E' tutta gente che picchia sodo; messi insieme formano un rebus la cui soluzione si avrà solo in campo. Vincerà chi sbaglierà di meno e resisterà meglio alla distanza, ma anche chi saprà dimostrare maggior intelligenza.

I veneti del «Maria Pia» possono però contare su un grosso vantaggio che nell'incontro col Lavezza Murisengo di due settimane fa si è rivelato decisivo: quello della palla. In partita infatti usano una sfera molto più pesante di quella solitamente adoperata in Piemonte. Per di più la palla veneta, o «palla di Pagani», se colpita violentemente assume traiettorie imprevedibili, mettendo in difficoltà chi non sia abituato ad usarla. Quanto al fondo del campo, in terra battuta, il Murisengo lo trovò pesante ed impregnato d'acqua: negli ultimi giorni però non ha piovuto ed il Casale spera di non dover mettere in conto questa ulteriore difficoltà.

All'ombra di Bussolengo-Casale, le due capoliste dormono sonni tranquilli. L'Ovada va a Cavaion, il San Floriano riceve il Lazise: il primato non dovrebbe dunque essere in pericolo per nessuna delle due, salvo sorprese clamorose. Alla stessa maniera non rischiano troppo le altre «big» del campionato: il Lavezza Murisengo ha sofferto, senza troppa fortuna, il suo «tour de force» e domani attende in tutta tranquillità il Cremolino, il Settanuco riceve il Bure, il Selvi va a Bassluzzo mentre l'Azzano dovrà vedersela col Botti Capriano. E' proprio quest'ultima, tra tutte, la partita più equilibrata, anche se i «ragazzi del 2000» partono favoriti.

Calcio femminile

Test-scudetto per le "signore" della Juventus

JOSE' LEVA'

Organizzato dalla Federazione italiana gioco calcio femminile (presidente avv. Giovanni Trabucco, vicepresidenti Attilio Farina, Paolo Gabbiani e Alvaro Amarugi), che oggi vanta ben tredicimila atlete tesserate, ha preso il via in tutta Italia nel mese di aprile l'attività agonistica stagionale delle donne calciatrici. Detta attività, giunta ormai al suo decimo anno di vita, si articola in tre settori: campionato nazionale di serie A, campionato interregionale, campionati regionali di serie B. Al primo torneo partecipano dodici squadre, al secondo 52 divise in sei gironi, al terzo 180 società curate dai sedici comitati regionali sparsi in tutta la Penisola.

Al massimo campionato, vinto lo scorso anno dal Milan, prendono parte attualmente: Bologna, Cibus Rodengo, Gbc Milan, Juventus, Lazio Lubiam, Norda Gorgonzola, Padova, Roma, Sisal Piacenza, Tepa Sport, Valdobbiadene, Valigi Perugia. Torino e il Piemonte sono ancora una volta rappresentati nell'élite del calcio in gonnella dalla Juventus, la bella squadra presieduta da Teresio Signoretto e curata da Mario Longobardi e Giancarlo Serra, che nel 1975 si classificò al terzo posto. Nella corrente stagione, le bianconere hanno conquistato sette punti in quattro partite e sono prime in classifica con il Valdobbiadene, seguite a tre lunghezze da Lazio, Norda e Sisal.

Questa sera la formazione torinese, che il 1° maggio al campo Agnelli ha piegato per 3 a 2, dopo una epica e avvincente lotta, le campionesse d'Italia del Milan, deve affrontare in trasferta un durissimo impegno. Alle 21, sul campo Libertas di Piacenza, avrà di fronte la Sisal, una compagine veloce e manovriera che non nasconde le sue giuste velleità di primato. Se la Juventus riuscirà ad uscire indenne anche da questo scontro, otterrà sul campo la promozione da outsider a favorita mettendo la sua prima ipoteca sul tricolore.

Questo il programma della quinta giornata della serie A: Lazio Lubiam-Valdobbiadene, Milan - Tepa Sport, Sisal Piacenza-Juventus, Bologna-Norda, Roma-Padova, Perugia-Rodengo.

Serie B, regionale piemontese, seconda giornata: Juventus B - Carmagnola (Torino, campo Agnelli, domenica ore 17,45); Nus-Pozzolo Formigaro; Grugliasco-Olma Pianezza (Grugliasco, campo Fabbrichetta, domenica ore 15,30).

SI CORRE DOVUNQUE IN PIEMONTE

Un weekend per podisti

(m. san.) Parliamo per campioni e per «non competitivi»: le due tendenze non sono in antitesi, ma convivono nelle stesse manifestazioni. Gli esempi della Torino-St-Vincent di domenica scorsa, della Torino-Asti e di tante altre gare sono significativi: accanto ad un drappello più o meno numeroso, di atleti che lottano per la vittoria o per un piazzamento, vi è la massa dei «camminatori» che punta col solo obiettivo di fare una salutare passeggiata in allegra compagnia.

Su questi due toni se ne innesta spesso un altro: quello della gara per beneficenza. Domani a Torino o in tutta Italia si correrà «per coloro che non possono correre». L'iniziativa è del Vai-Club di Milano e raccoglie ogni anno l'adesione di migliaia di podisti in tutta la Penisola. Il ricavato delle iscrizioni è devoluto interamente all'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare ed all'Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli Subnormali.

Contemporaneamente in Piemonte sono in programma altre gare. Tra tutte si segnala quella di Carignano, che vedrà al via atleti di interesse nazionale tra cui la squadra del G.S. Forestale, guidata dal maresciallo torinese Zanotta. Questo il programma:

TORINO — «Marcia nazionale dell'amicizia - I giovani per gli altri». Partenza ore 10 da Piazza Solferino. Percorso km 10. «5ª Maratona Torino-Cavoretto», libera a tutti. Partenza ore 9,30 da Castello Mirafiori (corso Allamano) e arrivo al Parco Europa.

CARIGNANO — «Trofeo podistico» di 15 km. Partenza ore 9 dalla strada Saluzzo n. 75. Organizza l'allevamento cani Grifi. Per i ragazzi e le ragazze corsa sulla distanza di 4,5 km.

NICHELINO — «Maratona cremisi» di 14,4 km. Partenza ore 9 presso l'Euromotel di via 1° maggio 67. Organizza la locale sezione dell'Associazione Nazionale Bersaglieri.

DRONERO (domenica ore 10) — «Marcia dell'amicizia» in favore del recupero degli handicappati. Iscrizione L. 1000; percorso 6 km.

DEMONTE (domenica ore 13) — Gara di podismo per i Giochi della Gioventù; ore 16,30 gara riservata alle donne; ore 17 2ª Prova del campionato provinciale.

VALENZA — Marcia non competitiva di 13 km organizzata dal locale Gruppo Sportivo dei vigili urbani. In palio il I Trofeo Città dell'oro. La manifestazione avrà come teatro le colline della zona.

ALESSANDRIA — Marcia non competitiva di 12 km, con partenza e arrivo alla Serra comunale. Si tratta della «Il Camminata gitana di primavera».

Pallone elastico

Queste le gare di oggi e domani: oggi ad Alba, Bertola-Balocco (gara amichevole). Domani, a Verduno, [illegible] La Cascoia, Davia-Balocco; a Diano Castello, trofeo Credito Italiano, Arrigo-Berruti; a Vicoforte di Mondovì, trofeo Gandinella Aquino, Olocco-Belmonte; a S. Stefano Belbo, gara amichevole, Bertola-Defilippi.

MARCIA ALPINA

SAN GIORIO — Terza prova del campionato valsusino di marcia alpina a coppie di regolarità, in montagna, sulla distanza di 16 chilometri.

Tante gare in due giorni

IPPICA

ALESSANDRIA — XVII Concorso ippico nazionale, sotto il patrocinio dell'ente provinciale per il turismo. E' di formula uno e i cavalli iscritti alla manifestazione sono circa trecento. Tra gli altri parteciperanno: Lalla Novo, Giuseppe Moretti e Giampiero Bembo.

MOTOCROSS

GALLIATE — Raduno nazionale.

[illegible] — Regolarità territ. interregionale.

GATTINARA — Gimcana territoriale interregionale, campionato regionale.

TAMBURELLO

Gli incontri della 7ª giornata del campionato di B (ore 16): Carrù-Montemagno; Boscomarengo-Francavilla; Cerro Tanaro-Castagnole Monf.; Montemarzo-Cocconato; Revigliasco-Tonco; Montechiaro-Perodi L. (a Codana); Gavi L.-Sourzolengo.

PALLAVOLO

NOVI L. — Alca Walking-Jacorossi Alessandria per la prima partita del girone finale camp. femm.; di promozione (palestra Zucca, via Verdi, ore 0,30). A. S. Pozzolese-C. S. Basile di Acqui per il camp. masch. di promozione (palestra Zucca, ore 15,30).

PALLACANESTRO

CUORGNE' — Carlin Cuorgnè-Chivasso (camp. 1ª divisione, ore 10,30).

HOCKEY SU PRATO

NOVARA — Ting Pinto-Benevenuta Bra per la serie A (1ª giornata del girone di ritorno).

CICLISMO

ASTI — «45ª Coppa Città di Asti» per dilettanti di III categoria; km 105; partenza ore 14 da piazza Marconi.

AOSTA — «22ª Coppa F.lli Aresca» per dilettanti di III categoria; km 120; partenza ore 12 da c. Battaglione Aosta 127.

CALUSO — 1ª prova campionato regionale per allievi; km 67 (Caluso, Montalenghe, Romano, Strambino, Candia, Caluso, Mazzè, Vische, Caluso, Candia, Strambino, Romano, Montalenghe, Caluso); partenza ore 14 da piazza Ubertini.

LORETO DI OLEGGIO (No) — «G.P. Sportivi Loretesi» per allievi, km 40; partenza ore 13,30 dalla Casa parrocchiale.

PINEROLO — «3° Gr. Pr. Condor» per esordienti; km 28,600; partenza ore 15 da piazza L. Barbieri.

[illegible] (Al) — «1° Trofeo [illegible]» per esordienti; km 32; partenza ore 15 da piazza Garibaldi.

INTRA (No) — «2° Gr. Pr. Vernici Marina» per esordienti; km 30; partenza ore 10 da piazza Matteotti 23.

BUSCA (Cn) — Gara di apertura per cicloamatori «Udace» (km 60); partenza ore 14.

MONTALDO (To) — «2° Trofeo Locanda dei Fiori» per cicloamatori B-C-D regionali; km 60; partenza ore 14,30 da Montaldo-Bocciofila.

MORETTA (Cn) — «1° Gr. Pr. Invernizzi» per cicloamatori di tutte le categorie; km 52; partenza ore 14,30 da via Cuneo 38.

CARPIGNANO (Vc) — «Trofeo B. Varallo» per cicloamatori categorie C-D-E; km 50; partenza ore 14 da piazza Libertà.

RACCONIGI — Giochi della gioventù cat. A-B-C-D; circuito cittadino da ripetersi più volte secondo le categorie; partenza ore 14,30.

BIELLA — Trofeo Biella Transport-Coppa Cicli Banino per amatori di I e II (km 83) e per amatori III, terza serie e cicloamatori dell'Endas-Uniec (km 53); partenza ore 14,30 da Bar Americano, via Milano 12.

BEINASCO — «Coppa dei Comuni Democratici», organizzata dal comune di Beinasco e dal Veloclub Frejus, per cicloturisti e cicloamatori di ambo i sessi. Percorso: Beinasco, Borgaretto, Orbassano, Rivalta, Trana, Giaveno, Avigliana, Buttigliera, Reano, Rivalta, Beinasco (km 80). Ritrovo ore 7,30 nel piazzale del Municipio; partenza ore 8,30.

TORINO — «G.P. F.lli Gianolio», per veterani dell'Endas-Uniec; km 72; partenza ore 9 da Bar Cervino, corso Vercelli.

BOCCE

ALESSANDRIA — Gara a quadrette di cat. «nazionale» con inizio alle 15,30 di oggi (Boc. La Boccia): selezione di serie B a quadrette organizzata dal Comitato provinciale; gara provinciale a terne di «Propaganda».

AOSTA — Gara provinciale a coppie (S.B. Sant'Orso).

ASTI — Gara provinciale a coppie (Way Assauto).

CANALE (Cn) — Gara provinciale a coppie (Polisp. Canalese).

SAVIGLIANO — Gara provinciale a coppie di cat. «Ragazzi» (S.B. Saviglianese).

NOVARA — Gara provinciale a coppie (A.S. La Boccia). Fase provinc. Coppa Italia per «Allievi» e «Ragazzi» (Comitato provinciale).

BIELLA — Gara provinciale a coppie (Circ. Amici Chiavazza).

VERCELLI — Selezione campionato individuale (Montefibre).

TORINO — Gara provinciale a coppie, «Trofeo A.C. Torino» (S.M. Graziano).

ATLETICA

CUNEO — Fase comunale Giochi della gioventù; ore 9 al campo-scuola di corso Francia.

POZZOLO F. — Fase zonale Giochi della gioventù; ore 9 al campo sportivo.

TORINO — Campionato di società al C. S. Fiat (campo Agnelli, oggi ore 15).

GIAVENO — L'unione sportiva La Salle di Giaveno organizza per oggi, alle 15, nel campo sportivo comunale, la terza prova del campionato provinciale di atletica leggera Fidal.

Domani per i granata è il giorno della grande corrida

IL TORO NELL'ARENA

Se incorna il Verona è scudetto

DALL'INVIATO
FRANCO COSTA

Verona, 8 maggio.

Sulla strada dello scudetto il Torino si prepara ad affrontare il penultimo ostacolo. Per sua sfortuna, il Verona domenica scorsa ha perso a Como e chiede in questa partita i punti necessari per salvarsi. Dell'ultima giornata nessuno parla, quasi non esistesse. Gli scaligeri si danno già persi a Firenze. I granata ritengono tacitamente che la partita interna con il Cesena non comporti eccessivi rischi. La squadra romagnola ha già speso molto in questo campionato, poi fra otto giorni se il Torino avrà ancora un margine pur piccolo di distacco nei confronti della Juventus, giocherà con la spinta di tutti i suoi tifosi, che riempiranno il Comunale di bandiere e di passione.

Non c'è nulla di drammatico, nella partita di domani. Drammatico è il terremoto, non una partita di calcio, non una sfida che può decidere dello scudetto e della salvezza per l'una o l'altra squadra. Però è una partita carica di tensione: Garzena l'ha «montata» con quella sua dialettica campagnola, fatta però di ruglie verità e dell'istinto che contraddistingue il personaggio. Valcareggi l'ha analizzata nei risvolti del gioco. Radice non ha raccolto sfide né provocazioni: è un uomo che va per la sua strada, senza baruffe o buffonate. Se il Torino è diventato grande lo deve soprattutto a lui.

Però, Zigoni cova dentro di sé antiche rivalità che risalgono al derby. Castellini di notte dorme poco e di giorno stringe pugni e denti, più di ogni altro avverte nei nervi la tensione per un successo che finalmente può arrivare dopo anni di attese, di rabbia, di umiliazioni anche. Così per Claudio Sala, così per Pulici, gli uomini che vestono la maglia granata da più anni. Mascetti, Luppi e Maddè sognano lo scudetto al Torino, ma appartengono al Verona, e per prestigio proprio, per soldi, per amor di patria, anche, sono costretti a battersi gagliardamente contro la squadra granata.

Il Torino non si aspetta regali, non può riceverne, appunto perché la squadra scaligera non può perdere. Ma Radice guarda i suoi uomini negli occhi ed è sereno, fiducioso. Stamane ci ha parlato a lungo della squadra. Ne è fiero. «Sono giocatori coerenti — ha dichiarato — sono uomini. Non mi hanno mai deluso, per tutto il campionato. Quando hanno sbagliato, se hanno sbagliato, si sono sempre assunte le loro responsabilità. Dopo la partita contro la Lazio sono stati i primi ad ammettere che non avevano reso al massimo. E si sono subito riscattati contro il Cagliari. Domani, la gara è difficile, ma non abbiamo paura. Faremo il nostro gioco, imponendoci di non pensare troppo allo scudetto. E' chiaro che se superiamo l'ostacolo il passo avanti verso il traguardo finale sarà grosso. In vista dell'ultima giornata sarà come presentarsi all'ultimo chilometro in testa con il gruppo alle spalle».

Il tecnico granata non ha problemi. Rientra Claudio Sala, dopo il turno di squalifica, esce Gorin, ed è la squadra tipo. Per Claudio Sala Radice ha una ammirazione profonda: «Lo conoscevo già ai tempi del Monza. E' un signor giocatore, un tipo che lavora senza fiatare. Dopo la sconfitta di San Siro contro l'Inter era stato fra i primi a scoraggiarsi. "Non ce la facciamo", mi aveva detto. E io a rispondergli: "Il campionato è ancora lungo, cinque punti fra noi e la Juventus sono troppi. Vai tranquillo, fate il vostro gioco e qualcosa succederà". E' successo. Adesso si tratta soltanto di stringere i denti».

Valcareggi, invece, ha i suoi problemi. Della formazione non parla, perché non ha ancora deciso a chi affidare Sala, su chi impostare il suo attacco. Squalificato Maddè, infortunato Nanni, i problemi, per «zio Ferruccio», non sono pochi. Cozzi sarà il sostituto di Maddè, e si presume che giocherà libero. Su Claudio Sala potrebbe andare Sirena, anziché Nanni come si aspettava Radice, ma chi mettere a centro campo per lanciare Zigoni e Luppi, i «gemelli del gol» di Garonzi? Candidato è Guidolin, 21 anni, un tipo in gamba, che si dice già prenotato dalla Juventus.

In ogni caso, sono scontate le marcature di Bachlechner su Pulici e di Castellani su Graziani. Il primo di Pulici dice: «Cercherò di fargli subito capire che è una partita difficile. Se gli prendo le misure giuste non si muove». Il secondo dice di Graziani: «Nella gara di andata mi aveva fatto due gol. Vedrò di prendermi la rivincita».

Quanto varrà Pulici, domani, visto che si gioca in trasferta? L'eventuale successo del Torino dipende molto da lui. «Pupi» dice: «Vorrei smentire una volta per tutte coloro che mi criticano quando gioco in trasferta. Noi pensiamo di vincere, senza dimenticare che un pareggio ci potrebbe anche andar bene. Siamo a pochi passi dallo scudetto, non possiamo fallire l'obiettivo, soprattutto in considerazione del fatto che domenica buona parte dello stadio farà il tifo per noi». A proposito di tifo, Radice aggiunge: «Dobbiamo molto ai nostri tifosi, ci hanno sempre incoraggiati, ci hanno lasciati lavorare tranquilli per tutto l'anno, anche quando eravamo staccati. Domani saranno in molti allo stadio, vorremmo che tornassero a Torino felici».

Patrizio Sala dice: «Calma, secondo me la Juventus non vince contro la Sampdoria. Giochiamo per i due punti, ma un pareggio andrebbe già bene».

Stadio esaurito. Non è record di incasso perché gli abbonati sono 14 mila rispetto ai 7 mila di quando fu stabilito un anno fa per la partita con la Juventus. Qui non c'è nessuno che faccia il tifo per i bianconeri e per i granata. C'è soltanto chi spera che il Verona si salvi. Zigoni giura che si salverà e non ha dubbi sul successo della sua squadra. «Il Torino giocherà per il Como» [illegible]

Il nostro concorso

Chi va gratis alla partita

Ecco i vincitori dei biglietti del concorso di Stampa Sera per la partita Juventus-Sampdoria:

Giorcelli Ernesto, corso Tortona 29, Torino; Ferrigno Luigi, via F. Giuria 21, Torino; Gallo Bremo, via Baltimora 132, Torino; Damasi Alessandro, via Monfalcone 37/3, Torino; Chiesa Paola, via Buenos Aires 84, Torino; De Virgilis Liliana, corso Francia 121, Torino; Fenoglio Paolo, via Valgioie 73, Torino; Benucci Guido, via Cibrario 104, Torino; Schipani Angela, via Delle Orfane 25, Torino; Confalone Camillo, via Degli Olmi 2, Torino.

Domani (ore 16)

GUSSONI sarà l'arbitro

Michelotti dirige a Torino

Ventinovesima giornata al calor bianco. Quattro match possono risultare fatali al vertice ed in coda. A Verona, il Torino difende la sua posizione di leader contro la disperazione di Valcareggi; al Comunale di Torino la Juventus difende il titolo contro l'altrettanto disperata Sampdoria. Da questi 180' può nascere il verdetto decisivo. Basta che i granata non perdano a Verona. Altri 180' di suspense in Lazio-Milan e Cesena-Como. I rischi maggiori, sulla carta, li corrono i comaschi, anche se per i laziali sarà difficile battere il Diavolo.

Gli arbitri. La giornata può essere, se non proprio matematicamente decisiva, importantissima ai fini dello scudetto quanto della salvezza. A dirigere la partita più importante, quella di Verona, è stato chiamato l'arbitro Cesare Gussoni di Varese, che in questa stagione ha fornito convincenti prove. A Torino, per Juventus-Sampdoria ci sarà Alberto Michelotti «numero uno» dei fischietti italiani.

ASCOLI-BOLOGNA (1-1)	Arbitro: Menicucci
CAGLIARI-FIORENTINA (0-3)	Arbitro: Terpin
CESENA-COMO (0-0)	Arbitro: Gonella
INTER-ROMA (1-1)	Arbitro: Frasso
JUVENTUS-SAMPDORIA (2-0)	Arbitro: Michelotti
LAZIO-MILAN (0-3)	Arbitro: Ciacci
NAPOLI-PERUGIA (2-2)	Arbitro: Mascia
VERONA-TORINO (2-4)	Arbitro: Gussoni

CLASSIFICA: Torino punti 43; Juventus 41; Milan 38; Napoli 34; Inter 33; Bologna 31; Cesena e Perugia 29; Fiorentina 26; Roma 24; Sampdoria e Verona 23; Ascoli 21; Como e Lazio 20; Cagliari 15.

SERIE B — Catania-Vicenza (1-1); Catanzaro-Spal (0-0); Foggia-Reggiana (2-1); Genoa-Avellino (0-0); Modena-Atalanta (1-1); Novara-Brescia (2-1); Piacenza-Varese (1-2); Sambenedettese-Palermo (1-2); Taranto-Pescara (0-1); [illegible] (1-0).

SERIE C — Albese-Clodiasottomarina; Alessandria-Pro Patria; Belluno-Lecco; Cremonese-Seregno; Monza-[illegible]; Padova-Bolzano; Sant'Angelo-Pro Vercelli; Trento-Treviso; Venezia-Mantova; Vigevano-Juniorcasale.

L'invito del sindaco Novelli

Festeggiate lo scudetto ma senza intemperanze

Il sindaco Diego Novelli tra i presidenti Boniperti e Pianelli durante la conferenza stampa in municipio

Torino guarda alla conclusione del campionato anche se il calcio, in un momento tanto doloroso per il nostro paese, deve essere riportato ai confini che gli competono a livello di svago. In qualunque modo il torneo finisca, nel campo della pedata i torinesi hanno dato lezioni a tutti dall'alto di una superiorità indiscussa universalmente accettata. Si preparano quindi festeggiamenti a livello epico e l'augurio è che rimangano tali e non degenerino in atti di teppismo e violenza.

Ieri sera il sindaco Diego Novelli ha ricevuto i due presidenti delle società torinesi, Boniperti e Pianelli, e le delegazioni dei tifosi, discutendo serenamente l'argomento. Il sindaco non intende mettere il bavaglio a nessuno. I cittadini calciofili hanno il diritto di festeggiare la vittoria sportiva nel modo che crederanno più opportuno, con tutti i risvolti entusiastici e pittoreschi che verranno, in un clima di assoluta libertà. Ma, appunto, questa libertà non dovrà condizionare la libertà di altri. I festeggiamenti vanno benissimo, le veglie, che dureranno probabilmente per tutta la notte, anche. Però, sarà bene che le due opposte parti non si lascino prendere la mano e cedano alla tentazione di trasformare il tutto in una battaglia che di sportivo avrebbe ben poco. Soprattutto dovranno essere evitati quegli episodi di teppismo già verificatisi negli stadi e che nulla hanno di sportivo.

I capi dei tifosi si sono detti d'accordo. I due presidenti hanno impartito la loro «benedizione». Non c'è stato un giuramento ufficiale, ma le due parti — bianconera e granata — hanno fornito una bella dimostrazione di correttezza e serietà, assicurando che le masse sono pronte a seguirle. D'altra parte, in quella notte di festa, chi avrà il privilegio di godere non avrà neppure il tempo per occuparsi dell'avversario sconfitto. I soliti, irriducibili fascistelli con catene e randelli sembrano quindi decisamente emarginati. Saranno un centinaio, spariranno nella massa. Torino potrà godersi in pace la sua notte dello scudetto, granata o bianconero che sia.

Nel "Sangiacomo"

Paganelli (Opel) "ripescato" da Conrero

Stasera, alle 23.01, prende il via il 4° rally SANGIACOMO. Favoriti: Verini (in coppia con Russo) su Fiat Abarth 131 che dovrà rintuzzare le insidie di un altro valido pilota, Cambiaghi (che si avvarrà del navigatore Sanfront). Alcide Paganelli, frattanto ha accettato la proposta di Conrero di rimpiazzare Brai su Kadett G.T.E.

Favoriti, ripetiamo, Verini (n. 1) e Cambiaghi (n. 3); ma attenzione, in questo unico rally internazionale rimasto in Piemonte non bisogna sottovalutare le macchine approntate da Conrero, cioè le Kadett G.T.E.

Cestisti azzurri e Moser oggi sui teleschermi

La televisione punta oggi le sue telecamere su due avvenimenti sportivi. Alle ore 15,45, in diretta sul secondo canale, trasmetterà la partita di pallacanestro Italia-Jugoslavia in programma ad Edimburgo, per il torneo che deve designare una squadra europea per i Giochi di Montreal.

Alle ore 17,30, sempre il secondo canale si collega con il traguardo di Firenze dove si concluderà il Giro ciclistico della Toscana. Tema della corsa la sfida Moser-Baronchelli.

PALLAVOLO

Un'altra torinese (la Klippan) in odore di scudetto

RINO CACIOPPO

Domenica scudetto oltreché per il calcio anche per la pallavolo. Nel calcio il titolo italiano non potrà più sfuggire alla città di Torino in quanto c'è solo l'eventuale alternativa fra i granata e la Juventus a dividere il tifo cittadino che invece è compatto con la Klippan che domani pomeriggio alle 15,30 a Modena contro la Panini cercherà la matematica certezza del primo scudetto tricolore della storia della pallavolo torinese. Nella pallavolo maschile la regione guida è stata sempre l'Emilia e Romagna. Poi c'è stata la stagione fiorentina della Ruini e lo scorso anno lo scudetto romano con l'Ariccia. Sarà la volta buona per il Piemonte? Se lo augurano i sostenitori della Klippan che affronta il «retour match» della «poule scudetto» con due punti di vantaggio sui rivali conquistati nel match d'andata.

Domani la Klippan vuole legittimare con pieno merito la conquista del titolo italiano in trasferta conquistando tutta l'Italia pallavolistica grazie alla telecronaca diretta di almeno un'ora.

Il bulgaro Karov è il profeta e taumaturgo della Klippan che si avvale di «superstar» Lanfranco, dell'espertissimo «ex» Nannini, di Pilotti e Bergna, di Pellissero e Forlani, oltre a Scardino, Piola, Gatti, Bonocalderozzi e Fasson. Fra i modenesi il «martello» Skorek, polacco, campione del mondo in carica, ha instaurato l'era del dopo Barbieri galvanizzando e registrando il gioco di Dall'Olio e Montorsi, di Sibani, Giovenzana e Goldoni.

Se sarà vittoria per la Klippan sarà scudetto, in caso di sconfitta appuntamento ad otto giorni di distanza a Milano per uno «storico» spareggio contro gli stessi avversari.

7 giorni in tv

Perché hanno tolto il sesso dal video?

UGO BUZZOLAN

Sabato scorso, primo maggio. Dopo alcuni giorni di pioggia, splende il sole. La giornata è magnifica, tutti sono a spasso. Alle 18 poca gente è davanti ai televisori. Alle 18 in punto, sulla Rete 2, va in onda la quarta lezione di educazione sessuale: è la quarta, ma anche l'ultima, e nessuno lo sa.

Nessuno lo sa perché nessuno ha detto niente, nessuno ha avvisato, nessuno ha parlato. E così, alla fine, come una doccia fredda, piomba inaspettatamente sugli spettatori piccoli e grandi l'annuncio che il primo ciclo è terminato, che le lezioni per ora sono chiuse, che ci sarà un altro ciclo quando non si sa ecc., ecc.

Si è fatto di tutto — ma proprio di tutto — per non «urtare». La breve rubrica non è stata collocata ma confinata e nascosta al sabato pomeriggio, in una giornata e in un'ora di basso ascolto (commissioni, compere, weekend e via discorrendo). E' stata mobilitata un'insegnante specializzata, d'aspetto e di linguaggio estremamente materni; la si è circondata di una corona di bambini e fanciulletti; si sono usate le parole più affabili, più caute e riguardose per descrivere fatti naturali che diventano scabrosi solo se i ragazzi — come è capitato in passato e come regolarmente capita ancora oggi — l'apprendono da raffigurazioni sconce, da barzellette oscene, da riviste pornografiche in bella mostra.

Eppure tutte queste eccessive precauzioni non sono bastate.

Per la verità non pare che il pubblico si sia molto agitato o turbato. Ci saranno state delle perplessità, non lo mettiamo in dubbio: erano perplessità più che legittime dopo un silenzio che ipocritamente, e colpevolmente, durava con ostinazione da sempre. Ma da quel che ci risulta (e abbiamo di continuo contatti diretti col pubblico) non ci sono state affatto, da nessuna parte, proteste collettive.

Si sono levati invece gli strilli furibondi di isolati critici: appartenenti, nella quasi totalità, al partito ex dominante e alla schiera di coloro che si sono costantemente adoperati perché il silenzio di cui sopra venisse mantenuto con scrupolo e quindi non si intaccasse minimamente il tabù del sesso. Questa roba non va, non funziona, è mal fatta, non è concepibile in tv, non è autorizzata, non è concordata, non ha l'*imprimatur*, non ha l'approvazione celeste — hanno detto in sostanza — chiediamo l'abolizione di tale scandalo, la sospensione immediata, almeno il rinvio...

L'Italia è il Paese dei rinvii. Si rinvia tutto. Si rinvia e si insabbia. E' a furia di rinviare e di insabbiare che siamo arrivati dove siamo arrivati. Adesso ci si affanna a dichiarare ufficialmente che in questa questione non c'è stata interferenza censoria e che il ritiro, che dovrebbe essere temporaneo, è dovuto solo ad un ripensamento dei promotori e autori del corso, in vista di migliorie. Sarà, auguriamocelo, anche se abbiamo forti dubbi.

Comunque è stato un errore gravissimo troncare così: sono ripiegamenti e cedimenti ingiustificati che non fanno altro che aumentare la sfiducia e il disorientamento generale. Fare una lezione di sesso ai ragazzi può essere difficile; ma è molto più difficile, ora, spiegare ai ragazzi perché la lezione di sesso non la si fa.

Pagella tv della settimana

RETE 1	
Teatrino di città	8
Camilla	6+
Regina dei diamanti	6—
RETE 2	
Un primo maggio	7
Sceriffo New York	5
Ieri e oggi	6
Le dodici sedie	7—

Giuseppe Brondino: « La scrittura rivela le attitudini dei giovani »

Affascinanti applicazioni della grafologia

Dimmi come scrivi e ti dirò come stai

GIANNA BALTARO

La grafologia è una scienza relativamente giovane anche se una prima documentazione di studi, ad opera di Camillo Baldi, di Bologna, risale al 1622. Lo sviluppo è avvenuto nel secolo scorso quando hanno preso vita, nelle singole nazioni europee, varie scuole che seguono ognuna una propria linea interpretativa. In questi ultimi tempi l'interesse per la grafologia è notevolmente accresciuto e l'impiego delle conoscenze acquisite investe campi sempre più vasti. Per chiarirci le idee su questo affascinante materia abbiamo intervistato il professor Giuseppe Brondino, torinese, 32 anni, frate cappuccino che da diciassette anni si dedica allo studio della grafologia e della psicologia.

Iniziamo con una domanda elementare. Che cosa è la grafologia?

« E' lo studio della scrittura per ricavare informazioni sulle componenti psicologiche dell'individuo. Più semplicemente si potrebbe definirla un test per l'esame approfondito della personalità ».

A cosa può servire?

« In primo luogo per autoconoscenza. Nonostante la nostra convinzione di sapere tutto di noi stessi, in realtà ignoriamo molti aspetti del nostro carattere e questo ci mette a volte nella condizione di non saperci spiegare il motivo di certe antipatie o intolleranze che suscitiamo negli altri ».

Questo significa che studiando la nostra scrittura possiamo riuscire a riconoscere i nostri difetti e, volendo, a correggerli?

« Esattamente. Anche se, in effetti, la gente accetta come vere solo le cose che conosce ed è poco disposta a tollerare la rivelazione di un difetto ».

C'è una utilità anche a livello sociale?

« Moltissime utilità. Ad esempio l'orientamento professionale. Molti giovani sbagliano l'indirizzo della carriera perché si lasciano guidare dal desiderio di intraprendere un determinato lavoro che, magari, non è adatto al loro temperamento. La scrittura rivela le attitudini e l'esame può rappresentare un valido contributo alla scelta giusta. Anche da parte degli imprenditori la conoscenza viene utilizzata per la selezione del personale e l'assegnazione a mansioni adatte al singolo individuo. In Italia ha scarsa applicazione ma in altri Paesi, come l'America o la Germania, ci sono numerosi studi professionali che svolgono questa attività selezionatrice ».

Nel campo medico la grafologia ha qualche applicazione?

« Siamo ancora agli inizi. Buoni risultati si sono ottenuti nella diagnosi delle malattie mentali. Ora si stanno intensificando gli studi per collegare i segni grafici alla predisposizione per certe malattie di carattere fisico: cancro, disfunzioni gastriche... ».

Altri campi?

« Quello matrimoniale. La capacità dell'individuo a mascherare o, quanto meno, a controllare i propri difetti (noti) per rendersi gradito agli altri, è alla base della "non" conoscenza che caratterizza tanti rapporti prematrimoniali. Ora, la possibilità di scoprire attraverso lo studio grafologico la vera personalità dei futuri coniugi è, evidentemente, di grandissima utilità ».

Può servire anche per conoscere i bambini?

« Certamente ed è importantissimo. Le prime aste tracciate dal bambino danno già un quadro preciso della sua personalità ed è maggiormente utile poter esaminare i segni grafici nei primi periodi di vita perché è più facile correggere deviazioni di comportamento che col passare degli anni possono cristallizzarsi. Inoltre i segni rivelano i turbamenti del bambino: le costrizioni derivanti da una educazione sbagliata, il disagio di una vita familiare difficile. Per approfondire la conoscenza infantile ci sono già molti insegnanti che si applicano allo studio della grafologia ».

La scrittura è anche rivelatrice di crisi interiori?

« Sì. Ci sono segni che appaiono solo in determinati periodi di grande tensione. Quando la crisi è superata il segno non si riscontra più ».

E' possibile indicare una caratteristica grafica dello stato di tensione?

« Ad esempio le iniziali delle lettere che partono molto dal basso in rapporto al rigo ».

La scrittura ha rapporti con la struttura fisica?

« La cosa è ancora allo studio. Con una percentuale dell'80 per cento è identificabile la statura e la costituzione ».

Vista così, la cosa fa quasi paura. Praticamente possiamo essere messi a nudo ogni volta che scriviamo: « Auguri di buone feste ». Non c'è proprio nulla che sfugga al grafologo?

« Il sesso e l'età. L'esame si riferisce ad un atteggiamento interiore perciò se in un individuo sono presenti caratteristiche maschili e femminee queste emergono indipendentemente dal sesso anagrafico. La stessa cosa è valida per l'età: una persona spiritualmente giovane avrà una scrittura giovane, non collegabile alla sua data di nascita ».

In Italia ci sono scuole per apprendere la grafologia?

« Quella di Marchesan a Milano (molto buona) e l'Istituto grafologico padre Moretti di Ancona ».

Detto fra noi

Risponde Clara Grifoni

Lettera del signor F.T., Livorno:

« Prima che salissi di grado i colleghi mi trattavano da amico; ora son falsi sorrisi davanti e insinuazioni velenose alle spalle, per quanto io cerchi in ogni modo, nella mia nuova posizione, di aiutarli a soddisfare certe loro esigenze e necessità che conosco, essendo stato al loro fianco molti anni. Il loro astio mi amareggia e vorrei capire perché fanno così ».

Perché ciascuno pensa, invariabilmente, che il successo del vicino sia stato sottratto alla sua propria razione.

Lettera della signorina L. V., Novara:

« Il mio caro studente andrà militare, ho promesso di scrivergli molto e penso a una carta da lettere che solo a vederla gli faccio allegria e tenerezza. Turchese andrebbe male? E' il mio colore prediletto. Me lo dica, la carta ha una sua importanza come segno di personalità ».

Ricevo lettere gialline, verdastre, azzurre e persino con donne nude in stile liberty su foglio e busta. Io, appena me ne accorgo... La sola carta che, anni fa, mi apparve stupenda, turchino come un cielo di primavera, fu un pezzetto di giornale su cui qualcuno aveva scritto: «Ti voglio bene». Penso da allora che sono le parole a dar colore alla carta. La lettera d'un creditore è sempre gialla. La lettera con dentro una notifica di contravvenzione è sempre verde. La lettera d'un rompiscatole è sempre grigia. Ogni sforzo per rendersi «personali», nella carta da lettere come nelle cravatte, è un buco nell'acqua. E io modificherei lo *scripta manent* in *scripta loquuntur*. Amen.

Lettera di « Franca », Genova:

« Sono una ragazza di diciannove anni, moderna, ma sino a un certo punto. Da quattro mesi frequento un ragazzo che si è sempre comportato bene. Ma l'altra sera in macchina, buttandosi su di me, ha detto che era il momento di conoscerci a fondo. Io non ho voluto e lui senza una parola ha fatto marcia indietro e mi ha accompagnata a casa. Da allora quando lo incontro (abita nel palazzo vicino al mio) mi saluta e tira dritto. Lo amo e di notte, pensando a lui, non faccio che piangere. Forse era meglio saltare il fosso? Mi aiuti, signora ».

Cercherò di aiutarla trascrivendo una lettera da me ricevuta giorni fa. Scrive *Sandrina 1958*: « Appena lo vidi ebbi il colpo di fulmine e così feci una bestialità. Quando gli ho detto che aspettavo un bambino è montato sulle furie, chiamandomi tonta perché avrei dovuto cautelarmi e poi, *arrangiati*, come credi. Ora non si fa più trovare, sono disperata ». Ragazzine *moderne, ma sino a un certo punto* e tuttavia libere di saltare il fosso; nessuno v'insegna che, saltando alla sprovveduta (cioè senza « cautelarvi » come ha detto il giovane mascalzone), correte il rischio di dover piangere per due? Intanto, prego *Sandrina* di mandare il proprio indirizzo.

Lettera di « Mosca bianca », Torino:

« Mi firmo Mosca bianca perché sono tra le pochissime che hanno ancora una domestica. Non sa fare quasi nulla, ma è addetta al bambino e in questo se la cava abbastanza. E' nei patti che per tre domeniche al mese vada a casa sua, partendo il sabato e tornando il lunedì; la quarta domenica ce la riserviamo noi e lei resta a casa col bambino, prendendosi l'uscita durante la settimana. Ma giorni fa ho ricevuto questa lettera: "Gentile signora, sono il fidanzato della Pina, che quando la lasciate sola vado a farci compagnia e non posso lamentarmi della vostra casa, dove ci sono tutte le comodità. La protesta è per il bambino che sul più bello ci entra nella stanza e dovreste provvedere che non succeda più". Grazioso documento di costume, non è vero signora? ».

Infatti, ma ci piacerebbe averlo completo. Sapere cioè se hanno trionfato i vecchi principi (la collaboratrice domestica allontanata senza indugio) o quelli nuovi (« La Pina è sfaticata, sopplattona e ha il debole dei giovanotti. Ma c'è. E bene o male il bambino lo guarda. Come faremmo senza nessuno? Perciò, dobbiamo abbozzare... »). Vuole dirmelo, signora? Grazie.

CAROLINA INVERNIZIO

LA ROSA DI S. SECONDO

ovvero "La figlia della portinaia,,

RIASSUNTO: A Torino, nel borgo di San Secondo la portinaia Rita Barello viene assassinata dal suo primo amore, il libertino Roberto che l'aveva resa madre della piccola Nori. Del delitto è in un primo tempo accusato il marito della donna, Guelfo, poi scagionato. Passano gli anni: Nori, che è ora una bella fanciulla, vuole vendicare la madre e ne cerca accanitamente l'assassino. Ella lavora presso un atelier: si reca un giorno da una cliente, Eva Pontevico.

31

— Lei, signore, ha la raccolta dei giornali di quel tempo? Sa qualcosa di quel delitto? Forse conobbe la sventurata?

Eva tacque, ma suo marito rispose con voce benevola:

— Io la vidi da morta, avendo assistito all'inchiesta; ma voi, signorina, giovane come siete, come potete ricordare un tale delitto?

— Se lo ricordo? La povera assassinata era mia madre!

— Vostra madre? — ripeté come un'eco il signor Pontevico, diventando pallidissimo.

— Vostra madre? Povera fanciulla! — disse a sua volta la signora, profondamente commossa. — Se mio marito avesse potuto immaginarlo, non avrebbe parlato così dinanzi a voi.

— Dio l'ha voluto! — esclamò Nori, i cui occhi azzurri si fissarono pieni di ansia sul viso del signor Pontevico. — Se il signore assistì all'inchiesta, deve ricordarsi di me che, bimba, ignara di ogni perfidia, male interpretando alcune parole dette dalla mia povera mamma, accusai il mio innocente padre del delitto.

— Sì, lo ricordo; — disse il signor Pontevico — ma vostro padre poté dimostrare la sua innocenza.

— Tuttavia il vero colpevole è rimasto impunito! — interruppe con impeto la fanciulla. — Forse l'Autorità non si è neppure curata di cercarlo, trattandosi dell'assassinio di una povera donna.

— Non dite così, mia cara; — rispose gravemente e con accento paterno il signor Pontevico — l'Autorità non ha nulla trascurato per far luce su quel misterioso dramma; ma sfortunatamente non è riuscita.

— Ci riuscirò ben io! — proruppe Nori con grande energia, mentre le sue guance si tingevano di un vivo rossore. — Sì, io sola troverò l'assassino di mia madre!

Il signor Pontevico contrasse le labbra, come se avesse inghiottito un boccone amaro.

— Avete forse qualche indizio? — chiese con dolcezza. — Confidatevi a me, che sono magistrato e posso venirvi in aiuto.

Nori provò un'istintiva diffidenza. Il viso di quell'uomo non le piaceva.

— Grazie — rispose con più calma. — Preferisco agire da sola. No, non ho alcun indizio, ma lo troverò. Tuttavia, ella, signore, può giovarmi facendomi noti i particolari dell'inchiesta, che io conosco appena in parte.

— Cercherò di contentarvi, signorina, ma non oggi; ripassate fra qualche giorno.

— Avete libera la domenica? — chiese Eva.

32

— Sì, signora.

— Ebbene, venite a trascorrere la giornata di domenica da noi; mio marito vi darà tutti i ragguagli che desiderate, ed io vi mostrerò altri sottabiti che hanno bisogno di essere rimodernati: mi darete il vostro consiglio.

— Ben volentieri, signora!

Ella riprese la vestaglia e si rimise a lavorare, ma il suo pensiero non guidava la mano.

Il magistrato si ritirò.

— Mio marito si occupò molto di quel delitto, — disse allora la signora Pontevico — e vi assicuro che passava notti intere a studiare i mezzi per ritrovare l'assassino. Non l'ho mai veduto agitato come in quei giorni.

Nori ascoltava con interesse.

— E fece anch'egli eco alle voci che correvano sul conto di mia madre? chiese agitata.

— Quali voci?

— Fu detto che la sventurata non era... una donna onesta.

Non poté proseguire. Il pianto le soffocava la voce.

Eva sembrò commossa.

— Mio marito ha sempre pensato altrimenti, e se allora fosse stato incaricato dell'inchiesta...

— Ah! Non fu affidata a lui? — interruppe molto vivacemente Nori.

— No, a quel tempo non occupava la carica che occupa adesso; aveva preso da poco la laurea d'avvocato; ma quel delitto lo interessava appunto per il mistero dal quale era circondato e siccome il giudice istruttore incaricato dell'inchiesta era suo amico, poté assistervi egli pure.

Nori guardava ansiosa la bella signora.

— Lei era già sua moglie? — chiese ingenuamente.

Le guance di Eva si fecero scarlatte e sembrò confusa.

— No, signorina — rispose. — Ero soltanto sua fidanzata; ma egli mi confidava tutto, e vi dirò che non credeva affatto a tutte le dicerie che correvano di bocca in bocca su quell'assassinio, dicerie sempre esagerate in simili casi. L'aveva però colpito la vostra denuncia contro il marito della morta; ma si ricredette quasi subito.

— Fu più giusto di me, che feci soffrir tanto con quel dubbio crudele il mio povero babbo, il quale impazzì per colpa mia.

— Pover'uomo. Ed ora è al manicomio?

— Ne è uscito da poco, guarito, grazie a Dio! Ah, cara signora, come sono contenta che suo marito non abbia pensato male di mia madre! Egli deve essere generoso e buono. Di certo Dio mi ha guidata alla sua casa.

 (continua martedì)

Regina di diamanti

L'attrice di colore Marsha Hunt, con una fotomodella, presenta una parure di diamanti da un milione di dollari nel corso di una festa di beneficenza svoltasi qualche giorno fa a Londra.

CONCORSO CON TANTI PREMI

Gli scolari e la lettura

Il disegno di oggi, che potrebbe essere intitolato « Il naufrago che legge », è di Mario Sartori, classe II F, scuola elementare « Morelli » di Torino

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Vi saranno offerte buone possibilità per realizzare speculazioni economiche. Se disponete di poco denaro non azzardatevi. Se programmate un viaggio di piacere cercate di conciliare il periodo con la disponibilità della persona cara. Qualche gelosia ed incomprensione di carattere.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Incontri piacevoli ed interessanti per i più giovani. A molti batterà il cuore per una persona più matura. Economicamente la giornata è favorevole e vi permetterà di affrontare alcune spese impreviste che da tempo rimandavate.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Per molti sono previste perdite di denaro ed interessi. Chi ha abitazioni in luoghi di villeggiatura potrà subire alcuni furti: non lasciatevi nulla di valore. Gli astri proteggeranno in giornata i progetti amorosi. Chi inizierà una relazione sentimentale si troverà fra breve incatenato.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Il vostro lavoro fino ad ora stazionario, diventerà più movimentato ed interessante. Fidate soltanto delle vostre forze e non contate sulla collaborazione di chi avete vicino ed in cuor suo vi invidia. Molte ore piacevoli accanto alla persona cara ed in famiglia.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Gli astri influenzeranno positivamente in giornata i rapporti sentimentali. Vi sentirete affascinanti e la vostra personalità dominerà la situazione. Se avete una relazione stanca, cercate di ravvivarla ingelosendo il partner. La professione non dà alcuna preoccupazione, così come la situazione finanziaria.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Favoriti oggi le decisioni importanti in ogni campo. Professionalmente siete molto ben considerati; ma siate sempre riservati perché c'è qualcuno che vorrebbe ... Non ascoltate i commenti degli altri e non esprimete giudizi azzardati. Riconciliazioni sentimentali.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Supererete in giornata le difficoltà più aspre, grazie ad ottimi influssi astrali. Per completare il vostro successo dovete avere ancora un poco di pazienza. Rapporti facili e distesi con la persona cara. Emozionanti rapporti extraconiugali fra persone di' mezza età.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Schiarite sentimentali all'orizzonte. Non guastate questa distensione con crisi di gelosia, dubbi e sospetti. Presto vi sentirete anche più sicuri affettivamente. Qualche insoddisfazione di carattere professionale, avrete delusioni anche da parte di collaboratori vicini.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Influssi astrali misti per quanto concerne il lavoro. Nell'insieme comunque le prospettive sono buone e promettenti. Se questo non è il vostro giorno, presto vi rifarete. I sentimenti sono soddisfacenti, ma dovreste avere maggior entusiasmo, la persona cara potrebbe dubitare del vostro amore.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) In giornata una buona posizione astrale vi aiuterà a trovare il giusto orientamento professionale. Seguite i vostri istinti e soprattutto non chiudetevi in voi stessi. Avere degli amici in nuove circostanze potrà tornarvi molto vantaggioso. La persona cara sopporta troppo spesso i vostri sbalzi di umore, fate attenzione.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Alcuni, i più giovani, faranno domani incontri molto importanti ed anche decisi dall'aspetto sentimentale. La personalità vostra in giornata susciterà simpatia e fiducia e vi saranno anche affidati incarichi di un certo impegno e responsabilità.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Venere vi è molto favorevole sotto l'aspetto sentimentale. La persona che vi è accanto merita non solo il vostro amore ma anche la vostra stima e fiducia. Possibilità di un miglioramento economico in seguito ad un'attività extra. Non trascurate con ciò il vostro lavoro.

SALGARI — ZA REGINA DEI CARAIBI

Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO © DAMI PROD.

IL VENTO INFURIA TRA LE CASE DI PUERTO LIMON, ED I QUATTRO UOMINI AVANZANO GUARDINGHI.

2 continua

ECCO IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1. Fatica per il nostro riposo; 10. Lo confeziona la sarta per signora; 18. La scritta sulla Croce; 19. Se li spartiscono i soci; 21. In provincia di Agrigento; 22. Ultima regina di Spagna; 23. Elemento del proietto; 24. Cosa latina; 26. Condisce i maccheroni; 27. Nota musicale; 28. Altro nome della teredine; 30. Impegna la Zecca; 31. Sigla di Torino; 32. Cacciatorpediniere; 33. Vive in clausura; 34. Il nostro più grande pittore del Quattrocento; 36. Domina in Cina; 37. Si acquistano in pescheria; 38. Appieda il ciclista; 39. Eroe nazionale elvetico; 40. La raccoola la nonna; 41. Si dice porgendo qualcosa; 42. Presentemente; 43. Lo fischia l'arbitro; 44. Sodo si può fare a fette; 45. E' verticale nella calza femminile; 48. Le armi delle civette; 49. Articolo maschile; 50. Lo sono i lavori pesanti; 51. Elena fra le attrici; 53. Iniziali di Andreotti; 54. Uomo a metà; 55. In coppia con Eva; 56. Tragedia di Alfieri; 57. Pronome personale; 58. Si dà come garanzia; 60. Visó nel prefissi; 61. Era sacro a Venere; 62. Imperatore di tutte le Russie; 63. Personaggio ariostesco; 66. C'è anche quella dentifricia; 67. Li recarono i Magi; 68. Vivono fuori dalla loro patria; 69. Eccessiva sicurezza di sé.

VERTICALI: 1. Attira mosche; 2. Bifronte nome di donna; 3. Preposizione semplice; 4. Pronome poetico; 5. Si scambiano sotto le feste; 6. Considerazione; 7. Fa parte della Trimurti; 8. Si schiera all'attacco; 9. Due romani; 11. Associazione Sportiva; 12. Incognita matematica; 13. Strumento per giullari; 14. Vieno alimentato dagli innamorati; 15. Ha sempre l'ultima parola! 16. In mezzo alla bocca; 17. Il gemito del morente; 20. Siedono a Palazzo Madama; 23. Santuario del Piemonte; 24. La Santa da Lima; 25. Impedisce il colpo di partire; 28. C'è anche quello oculare; 29. Vi si strozzano le recluse; 30. E' usata in pittura; 33. Ornano mani operose; 33. Dolciumi; 34. L'ultimo di questi ispirò Fenimore Cooper; 35. Confini d'Italia; 36. Notissimo dizionario; 37. Vecchia gloria del nostro calcio; 38. Antica regione ellenica; 39. Una dose di tè; 40. Darsela a gambe; 41. Combinazione da lavoro; 43. Si batte finché è caldo; 45. Circa in breve; 46. Grosso volume; 47. Causa di logorio; 48. Canta e balla in «Punto e basta»; 50. Diede i natali a Pietro Maroncelli; 51. Contrapposta al vizio; 52. Le vacanze di chi lavora; 54. Grande fiume russo; 56. Zitella britannica; 57. Letterato tedesco del quale si celebra il centenario della nascita; 58. Uccelli rampicanti; 59. Comune alla Negri e alla Boni; 61. Il nome della West; 62. Meta di visite scolastiche; 64. Sigla di Isernia; 65. Principio di olite; 66. Fanno nia alla «q»; 67. Nasce all'alba.

DAMA

Finale per esordienti

Il B. muove e vince

Soluzione: 50-44, 43-52; 22-17, 11-22; 35-30, 25-34; 44-39 34-43; 49-20, B...

c. b.

STAMPA SERA CONCORSI

Il trofeo di ballo

Gara di STAMPA SERA
Torneo di ballo
CUORGNE' - Le Due Rotonde
Voto per la coppia
N.

Il trofeo di ballo «Stampa Sera» entra nell'ultima decisiva fase. Ricordiamo che la gara è libera a tutti purché abbiano compiuto i 16 anni e che i ballerini non qualificati per una serata possono iscriversi a una successiva. Il successo delle prime qualificazioni è stato indubbio: i presentatori Angelo e Pino hanno dovuto coordinare le iscrizioni di migliaia di giovani e meno giovani.

Ecco il calendario:

SABATO 15 MAGGIO: Ristorante La Brasserie di Moncalieri, corso Savona 17.

VENERDI' 21 MAGGIO: Dancing Mirage di Arona, viale Stazione 18.

SABATO 22 MAGGIO: Dancing Il corallo di Gallate, via Leonardo da Vinci

MARTEDI' 25 MAGGIO: Castellino Danze di Torino, corso Vittorio Emanuele 48.

VENERDI' 28 MAGGIO: Dancing Topkapi di Tortona, viale Matteotti.

SABATO 29 MAGGIO: Dancing Caravel di Cossato, via Matteotti

Settimane al mare

A BELLARIA abbiamo scelto l'hotel TORINO, ad IGEA MARINA gli hotels KENNEDY e NETTUNO.

con STAMPA SERA sull'Adriatico
Desidero prenotare n. settimane
dal al
per n. persone
presso l'albergo
di

Vi prego di farmi conoscere il programma dettagliato e le condizioni di pagamento Nome ed indirizzo in stampatello

Tagliando da inviare a SAVET, Via B. Buozzi 10, 10123 Torino, oppure ad AUTOSTRADALE, p.za Castello 1, 20121 Milano, a seconda della località di partenza.

I prezzi ragionevoli comprendono: il trasporto in pullman andata e ritorno da Milano o Torino; la pensione completa in camera doppia con servizi privati, il servizio di spiaggia con cabina a rotazione.

Dal 12 al 26 giugno e dal 4 al 18 settembre
soggiorni di una settimana L. 55.000 per persona
soggiorni di due settimane L. 100.000 per persona

Dal 26 giugno al 7 agosto e dal 21 agosto al 4 settembre
soggiorni di una settimana L. 71.000 per persona
soggiorni di due settimane L. 115.000 per persona

Dal 7 al 21 agosto
soggiorni di una settimana L. 88.000 per persona
soggiorni di due settimane L. 154.000 per persona

Riduzioni: per bambini fino a 6 anni in un letto aggiunto: sconto 20%; per altre persone in camere a tre letti, sul terzo letto: sconto 10%.

CRONIN ☆ Stranieri in Paradiso ☆ © Disegnatori riuniti

18 continua

JH Il motore ad erba — l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE USTBERG — le gemelline di Homero

DICK TRACY — Il "detective" di Chester Gould

ANDY CAPP — il fumetto di Reg Smythe

CASSIUS CLAY playboy del giorno

Il "divo,, della boxe è campione del sesso

Lo chiamano Casanova: troppe "avventure"

Los Angeles, 8 maggio.

Cassius Clay è sempre più uomo di spettacolo. Fino a ieri faceva titolo per il rifiuto di combattere nel Vietnam, per le mazzate inferte agli avversari. Da un po' di tempo ha preso a recitare la parte di se stesso. Cioè la parte dell'uomo più forte del mondo, dell'uomo più ricco del mondo e ora anche dell'uomo più bello del mondo. Secondo una corrispondenza pubblicata da La Domenica del Corriere le stravaganze sentimentali e spettacolari del campione mondiale dei massimi sono cominciate l'anno scorso.

Cassius Clay, non certo per fare onore alla sua fede di musulmano, ostenta un harem con sei belle ragazze, ch'egli stesso si diverte a portare in giro.

Tra di loro una ballerina Betty Jo Alves (che voleva addirittura sposare) e la prima moglie. Proprio Sonji Clay ha fatto una pessima pubblicità alla virilità dell'ex marito: «Alì non è mai stato un grande amatore"».

Dall'harem alla notizia che il «terribile» Alì avrebbe due figli illegittimi a Filadelfia. Ma la bomba scoppiò alla vigilia dell'ultimo combattimento con Frazier. Clay si allena a Kuala Lumpur e non muove passo senza la compagnia di uno stuolo di belle ragazze. Ma ci vuole poco per scoprire che questa è tutta una messinscena per nascondere l'amante, Veronica Porche, una modella, ex reginetta di bellezza.

Recentemente il divo del «box-set» si è convertito al «menage» a tre e a Parigi si è fatto fotografare insieme a moglie e amante. Poi ha battuto ai punti Young con una boxe noiosa. Lo accusano di recitare, qui, fino, lo chiamano Casanova-Clay.

Y. B. A.

Cassius in una foto di famiglia con la moglie

Concerto di ieri

L'orchestra che batte la fiacca

Auditorium abbastanza affollato, ieri sera per il diciassettesimo concerto della stagione sinfonica della Rai, ripresa televisiva, pianoforte solista, direttore d'orchestra dalle mosse di studiata platealità, ecc. Tutto ciò, oltre a Beethoven, Mendelssohn e Berlioz, per garantire una serata di indubbia attrattiva; invece si è respirata un'aria di grande fiacca, di logorio sinfonico.

In apertura di programma l'«Ouverture» dalle musiche di scena composte da Beethoven per l'*Egmont* goethiano. Pezzo di grande effetto, in cui abbondano le sciabolate virili, che il maestro Delman ha sottolineato con gesti di tesa frenesia, a pugni chiusi (la bacchetta era ovviamente assente) ma siamo poi così sacrileghi, se affermiamo che qualche volta anche il grande Ludwig invecchia?

Il Secondo concerto per pianoforte e orchestra di Mendelssohn ha invece le tinte vivificanti d'una pianura marsolina, e la minor fama di cui gode rispetto al fratello maggiore è ingiusta. Mendelssohn è un compositore che esibisce pochi numeri della sua fine natura creativa, ma che fa comunque amare i suoi folletti danzanti, i suoi affettuosi «canti» su cui tutti vorremmo e potremmo incollare le parole mancanti. Il pianista Sergio Perticaroli ha dato della pagina una interpretazione monocorde, trascurata: da lui sarebbe legittimo aspettarsi molto di più.

Nella seconda parte la gigantesca *Sinfonia fantastica* di Berlioz; non si può fare a meno, ascoltandola, di pensare a quella caricatura dell'epoca in cui il compositore francese figurava a capo d'un'orchestra popolata di cannoni, grancasse e tamburi militari, tube e tromboni smisurati, varia fucileria e arsenale guerresco.

Del maestro Delman s'è già detto; dell'orchestra s'è notata la ricaduta nella sciatteria, nella mancanza di sincronia, nell'assenza di corpo sonoro.

r. v.

film del giorno

Il cuculo diventa regista

Jack Nicholson ha diretto "Yellow 33"

Karen Black

YELLOW 33 («Drive he said») di Jack Nicholson, con William Tepper, Karen Black. Drammatico a colori. Usa 1970. (Cinema Arlecchino).

TRAMA — «Yellow 33», il 33 giallo, è Hector (William Tepper), in una università americana il giocatore più bravo della squadra di basket. Il film è di sei anni fa, la guerra nel Vietnam condiziona la gioventù americana. Se Hector, temprato nel carattere dalla passione agonistica, non ha problemi esistenziali, il suo compagno Gabriel (Michael Margotta) teme l'arruolamento, si finge pazzo e siccome mette in libertà i rettili velenosi del laboratorio universitario, è creduto matto sul serio e spedito al manicomio. Hector invece, per quanto travagliato anche lui da un oscuro malessere, non commette pazzie, litiga sì con l'allenatore (Bruce Dern), ma il suo dovere di campione lo fa, e nella vita sentimentale cerca di andare d'accordo con una donna sposata (Karen Black), un poco restia nel mettere le corna al marito.

GIUDIZIO — Da un racconto cinematograficamente sconnesso, con pause, rallentamenti continui, approssimazioni, è difficile estrarre un riassunto che soddisfi chi legge. Anche il film non è soddisfacente per chi lo guarda, salvo che nei magistrali brani agonistici dove l'operatore Butler fa scintille; però, a chi non si fermi alla superficie dei fatti, ma cerchi di penetrarne le intenzioni polemiche e contestatarie, questa affastellata vicenda può, sotto il profilo del costume, presentare qualche aspetto interessante, collegato alla situazione americana di un lustro addietro. Per quanto la pubblicità stampi il nome di Jack Nicholson regista in caratteri ultramaiuscoli, la sua prestazione come director non è memorabile. Molto meglio l'attore, che però qui non c'è.

a. vald.

Annullato il "Faust,,

Bene è ammalato Male per lo Stabile

Le previste recite di «Faust - Marlowe - Burlesque», che avrebbe dovuto debuttare martedì a Torino nell'interpretazione di Carmelo Bene e Franco Branciaroli, non potranno aver luogo. Carmelo Bene ha comunicato infatti che le sue condizioni di salute non gli consentono di proseguire l'attività che già aveva subito una interruzione dopo la «prima» romana dello scorso mese: i certificati medici degli specialisti che lo hanno in cura confermano tale sua impossibilità.

Il Teatro Stabile di Torino aveva già annullato la «Tournée» in programma dopo le repliche romane, terminate il 25 aprile, nella speranza di «salvare» la serie delle recite torinesi; in tal senso era stato mantenuto il riserbo sulla situazione.

BRIDGE

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Soluzione del problema proposto nella rubrica di ieri. Ricordiamo la dichiarazione (Nord-Sud in seconda): Sud: 1 quadri; Ovest: 2 picche; Nord: 2 S.A.; Est: 3 cuori; Sud: 4 fiori; Ovest: passo; Nord: 4 quadri; Est: passo; Sud: 5 fiori.

Nord: ♠ A D 3 2 — ♥ F 9 7 2 — ♦ 10 3 2 — ♣ D 8

Ovest: ♠ R F 10 9 6 5 — ♥ R 3 — ♦ 6 — ♣ 9 7 6 4

Est: ♠ 7 — ♥ A D 10 8 6 5 — ♦ D F 8 7 — ♣ 5 2

Sud: ♠ 8 4 — ♥ 4 — ♦ A R 9 5 4 — ♣ A R F 10 3

Ovest attacca di Re di cuori e continua con il 3 per il 7 del morto, l'8 del compagno e il taglio del giocante. Questi elimina le atouts avversarie, divise 4-2 con le quattro in Ovest, gioca picche per la Dama (Est risponde) e intavola il 10 di quadri per il Fante di Est.

La mano degli avversari è completamente letta. Ovest ha sei carte di picche, due carte di cuori, quattro carte di fiori e quindi il singolo di quadri. Sul Fante di Est naturalmente Sud prende e può giocare a carte viste. La situazione è la seguente:

Sud: ♠ 4 ♦ A 9 5 4; Ovest ♠ R F 10 6 5; Nord: ♠ A 2 ♥ F 8 ♦ 3; Est: ♥ A D ♦ D 8 7.

Come fare a non cedere più di una presa? Ecco la soluzione: Sud gioca picche e sta basso! Ovest, costretto in presa, è obbligato a ripetere picche, squizzando irrimediabilmente il compagno. Est, infatti, dopo aver scartato la Dama di cuori, sulla seconda picche deve scartare anche l'Asso, oppure deve rinunciare alla tenuta a quadri.

Brando (125 kg.) dovrà dimagrire per il nuovo film

Manila, 8 maggio.

Marlon Brando dovrà dimagrire per interpretare il prossimo film di Francis Ford Coppola, «Apocalypse now», il grande affresco sulla guerra vietnamita. La notizia è stata comunicata all'attore dal regista quando questi ha appreso che Brando pesa attualmente 125 chili. (Ansa)

Rita Hayworth a Montecarlo tv

Rita Hayworth, splendente, al culmine della sua carriera hollywoodiana, ebbe modo, per una volta, di essere attrice drammatica credibile ne «La signora di Shanghai», diretto da Orson Welles. Il film, che risale al 1948, rimane un classico del genere drammatico. L'avvenente Hayworth torna sui teleschermi giovedì sera, su Montecarlo.

STAMPA SERA

TORINO

Dove andiamo stasera

- TV MONTECARLO — Alle 21 "Solo chi cade può risorgere" film con Humphrey Bogart
- FILM — Al Movie l'underground americano; all'Erba maratona del fantahorror

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discorde	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

Cinema	Film	Orari
AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007	Todo Modo, di Elio Petri, con Gian Maria Volonté, Mariangela Melato, Marcello Mastroianni, Michel Piccoli (Italia, colori) — Un «ritiro spirituale» è l'occasione per i massimi esponenti di per eliminarsi a vicenda. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,40 - 17,10 - 19,40 - 22,10 Ingresso L. 2000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 11 Tel. 484.421	Illuminazione, di Krzysztof Zanussi, con Stanislaw Latallo, Monika Dzienisiewicz, Malgorzata Pritulak (Polonia, colori) — Da una delle più interessanti cinematografie dell'Est europeo, il film d'uno dei maggiori suoi registi. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana.	Critica ●●● Pubblico ○○○ Orario 15 - 17,10 - 19 - 20,40 - 22,30 Ingresso L. 1200
ARISTON c. Lagrange 21 Tel. 546.147	I figli del Capitano Grant, di Robert Stevenson, con Maurice Chevalier, George Sanders, Keith Hamshere (Usa, colori) — Dal romanzo di Giulio Verne una emozionante e affascinante avventura in terre lontane e primitive. Non vietato. ★ Avventuroso	Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
ARLECCHINO c. Sommeiller 21 Tel. 567.180	Yellow 33, di Jack Nicholson, con William Tepper, Karen Black, Michael Margotta, Bruce Dern (Usa, colori) — Esordio registico d'un celebre attore che analizza gli amori «strani» della «gioventù americana», le sue deformazioni e anormalità. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE Orario 14,30 - 16,35 - 18,30 - 20,25 - 22,30 Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti 4 Tel. 519.516	Il comune senso del pudore, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Florinda Bolkan, Claudia Cardinale, Philippe Noiret, Cochi Ponzoni (Italia - Colori) — Diversi episodi con Alberto Sordi regista, in cui viene analizzato il problema del senso del pudore, se c'è e in che misura è comune. Vietato minori anni 14. ★ Commedia in 4 episodi	RIEDIZIONE Orario 14,40 - 17,15 - 19,45 - 22,30 Ingresso L. 2000
AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.714	Apache, di William A. Graham, con Clint Potts, Nochili, Harry Dean Stanton (Usa - Colori) — Cacciatore di taglie innamorato di un'indiana passa dalla parte dei pellirosse, ma i cugini bianchi, crudelmente vendicati, non glielo perdonano. Non vietato. ★ Western	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,50 - 16,40 - 18,40 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	La legge violenta della squadra anticrimine, di Stelvio Massi, con John Saxon, Antonella Lualdi, Rosanna Fratello, Renzo Palmer (Italia - Colori) — Per frenare la delinquenza dilagante una squadra appoggia la commissione con le medesime armi: la violenza. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensita Orari 10,30 - 15 - 16,55 - 18,45 - 20,40 - 22,30 Ingresso L. 2000
CENTRALE d'essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	Katie Tippel, di Paul Verhoeven, con Monique Van De Ven, Rutger Hauer (Olanda - Colori) — Vera storia di una scrivente olandese passata attraverso miseria e umiliazioni prima di diventare moglie felice e scrittrice di successo. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Or.: 10,30 - 15 - 16,55 - 18,45 - 20,40 - 22,30 Ingresso L. 1500
CORSO c. V. Emanuele 30 Tel. 510.702	Rietti, storia di tresie e di imbrogli, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Capucine, Corinne Clery (Italia - Colori) — Un «giallo» di incontri ambientati nel passato e interpretato da due simpatici e divertenti imbroglioni. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

ALCIONE: ... La figlia di Iorio ... Gianni Liboni ... Viatoni 16. Orario 18,15; 21,30.
ALFIERI: oggi ore 16 Corradia presenta il piccolo Coro dei Mafiei.
ALFIERI: stasera ore 21,15 «Ritorna Marlo Ferrero», lire 1500, 2300, 3000. Ultimi 2 giorni.
AUDITORIUM DI TORINO - Concerto d'organo: oggi ore 17 ingresso libero. Organista Jakob Sobe... Liszt: Dante, Introduzione, Fuga e Magnificat; Weimars Volkslied, Angelus, Clemenz ... Dalla Piccola: quaderno musicale di Annalibera ... Liszt: Fantasia e fuga su «B.A.C.H.».
CARIGNANO: stasera ore 21,15 «Piccoli assassini» di Jules Feiffer. Riduz. per studenti. Ultimi 3 recite. Bigl. via Roma 49, tel. 544.562.
CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 ... «The Academy of St. Martin-in-the-Fields», Neville Marriner direttore. Musiche di Mozart, Mendelssohn-Shostakovic, Haydn. Bigl. in p.za Carlo Felice 29 - tel. 544.523 (ore 9,30 - 12,30) e dalle 20,30 al Conservatorio.
ERBA: Stagione cinematografica estiva.
GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 21 «Il bagno» Gruppo T.S.T. Regia Mario Missiroli. Telefono 878.453 - 876.369. Ultime recite.
NUOVO: questa sera ore 21,15: Balletto Folkloristico Argentino e Los Camperos del Alba. ... Ultimi 2 giorni.
PALASPORT - TEATRO STABILE: ore 21 «Masaniello», Gruppo Teatro Libero, tel. 878.453 - 876.369. Ultime 2 recite.
TEATRO REGIO: ore 16,30 Balletto riservati scuole.
SALONE RASSEGNA - COLLEGNO (c. Francia 131) ore 21; domani ore 16 Comp. Nuova Ribalta in «La mela è femminile».

SWING (Bobbio 15, 553.792): Lido Manuel chitarra, piano, canto.

CIRCO JUMBO (Parco Ruffini tel. 337.000 - 338.377): ore 16-21. Festivi ore 10; 16; 21. Visite zoo dalle ore 9.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): ore 21.
ARLECCHINO: 21 Dora e i Gentlemen.
BELLE ARTI: 21 Cavalieri del liscio.
CASTELLINO: ore 21 New Company.
CLUB 84: ore 21 Steel Group.
DU PARC: ore 15,30-21 Revival.
EDEN: ore 16-21 Roccaverde 71.
FARO: 21 Mormoriant di Borsagna.
FORTINO (Ciriè 47): ore 21 liscio.
GAY SALA: 16-21 Johnny Bellelo.
GARDEN: ore 21 Arthur.
IMPERIAL: 16-21 I Jolly.
LA PERLA: 15,30-21 Gigi + 3.
LE ROI: ore 21 Mario Aselli.
MASSAUA: ore 15,30 The Glorie e Amalteo; ore 21 Dando e i Draghi.
PRINCIPE: ore 21 orch. Assanti.
TROCADERO: ore 21 Franco e i G 5.

INDIC RIST. NUOVO PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 837.340): al piano G. Palombo; ore 23 Cabaret.
MINI ABARET (tel. 817.800).
SHAKER - PIANO BAR (C. Belfiori 31).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Dancing - Cionel - I ...

BOOMERANG (Sestriere 220): 15-21.
CAPRICE DISCOTECA (Bacchi 18): 15.
CIRCUS DISCOTECA: ore 15-21.
GAY VILLA DISCOTECA: ore 21.

La Coluzzi in «Piccoli assassini» di Feiffer oggi e domani al Carignano

seconde e altre visioni a Torino

Cinema	Film
A.B.C. c. Brescia 20 Tel. 850.465	Io non credo a nessuno. Charles Bronson, Jill Ireland, Ben Johnson. Non vist. ★ Avventuroso
ACADEMIA CINE v. Grone angolo c. Tortona. T. 882.455	Donna della domenica. Marcello Mastroianni, Jacqueline Bisset, Jean-Louis Trintignant. ★ Giallo

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

Cinema	Film
ALBA v. Orazio angolo v. Stradella	Il vendicatore. Non vist. ★ Drammatico
AMBRA	Quel pomeriggio di un giorno da cani. Al Pacino. ...

ZONA CENTRO

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ZONA S. PAOLO

ZONA FRANCIA

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ZONA NIZZA - LINGOTTO

Cinema	Film
ESEDRA* v. Bagetti 30 Tel. 740.813	L'altra faccia del padrino. ★ Comico
ODEON v. Vercelli 8 Tel. 773.382	La terra dimenticata dal tempo, con Doug McClure, John McEnery. Non vist. ★ Fantascienza
STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.990	Profondamente suo..., col firmo Maciluno Cornelio fu Giuseppe, con Stefania Sandrelli. Non vist. ★ Commedia
ZETA D'ESSAI v. Cimarosa Tel. 777.901	I tre giorni del Condor. Robert Redford, Faye Dunaway. Non vist. ★ Drammatico
NIZZA* v. Biglieri 5 Tel. 697.074	Patrocio e il soldato Camillone. Ap. '20. ★ Commedia
S. LUIGI* v. Ormea 4 Tel. 682.471	Cipolla Colt. Franco Nero, Sterling Hayden, Emma Cohen. ★ Avventuroso
SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 693.617	Conquistatore di Bagdad. Non vist. ★ Avventuroso

ZONA S. DONATO

Cinema	Film
DIANA c. R. Margherita 120	Il vento e il leone, con Sean Connery, Candice Bergen, John Huston. Non vist. ★ Avventuroso
ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.325	Fantascienza: L'invasione degli ultracorpi. ★ Fantascienza
UMBRIA* v. Asetti 10 Tel. 485.913	Ulisse. ★ Avventuroso / Kung Fu: Il furore della Cina colpisce ancora... ★ Lotta orientale

* Cinema a carattere parrocchiale.

riduzioni enal-agis

Cinema: Arco, Roma Inc. (anche domani domenica) - Palasport: «Masaniello» - Enal alla cassa (ore 21) - Parco Ruffini: Super Circus Jumbo: Enal alla cassa - Ippodromo di Vinovo: ore 15,30 Trotto; Enal alla cassa.

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

S. Domenica [illegible]; S. Vittore, S. Bonifacio papa; S. Urbano; S. Norma.

Oggi sabato 8 maggio, il Sole è sorto alle 5,09 e tramonta alle 19,42. Primo giorno dopo il primo quarto.

Domani festeggiamo: S. Nicola; S. Gregorio; S. Erma; S. Geronzio; S. Beato; S. Geroloino.

Film per famiglie

All'Ariston «I figli del capitano Grant» (Disney, dal romanzo di Verne); all'Hollywood e Principe «Il soldato di ventura» (Bud Spencer con Ettore Fieramosca), all'Araldo «Cenerentola» (disegni animati Disney); all'Edera «Sansone e Dalila» (riedizione), all'Aurora «Il fantasma del pirata Barbanera» (produzione Disney).

Concerto a Trino

Questa sera alle ore 21, nella Chiesa di San Domenico, gli «Amici della Musica» presentano l'organista Liliana De Medici che eseguirà le opere per organo di Domenico Zipoli.

Cinema russo

Oggi alle 21 alla Galleria d'Arte Moderna, proiezione del film di G. Gogoberidze «Piccola confusione». Versione originale con sottotitoli in italiano.

Saggio di studio

Domani, nel cinema Ideal di Nole Canavese (ore 10,30), si svolgerà un concerto di musica bandistica eseguito dagli allievi del corso Orientamento musicale di Nole.

GALLERIE E MUSEI

ARTE MAGINARA ... BOB BEN ... DOCUMENTA ... DORIA ... GALLERIA LA BUSSOLA ... LA CONCHIGLIA: Wally Corradini. LA COLOMBA ... LA MELA VERDE ... LA SEMANTICA ... LE SIGNE ... LO SCORPIONE ... NARCISO ... PIRRA ... SANT'AGOSTINO ... S. GIORGIO ... SAGITTARIUS ...

TORINO ESPOSIZIONI: Mostra d'arte «Hemingway a Torino». Ore 9,30-12,30; 15-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA
ACCADEMIA ... A.I.C. ... APPRODO ... BERMAN ... DANTESCA ... DAVICO ... FLORIANA ... GALLERIA CAVOUR ... GALLERIA FOGLIATO ... GALLERIA 3/A ... LA BUSSOLA ... LA GIOSTRA ... LE IMMAGINI ... MARTANO: Giuseppe Chiari. PALAZZO CEPPI ... QUAGLINO ... TAVOLOZZA ... VIOTTI ...

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: Palazzo Chiablese: alle 18 e 21,15 ...

TV oggi

RETE UNO
12,30 Sapere (La pedagogia di Tolstoj)
12,55 Oggi le comiche
13,30 Telegiornale
14 — Scuola aperta
14,45 Roto 20
16,45 Per i più piccini (Le storie di Ben - Le storie di Flik e Flok)
17,05 La tv dei ragazzi (Ciao amico ciao)
17,55 Estrazioni del Lotto
18 — Tempo dello spirito
18,10 Sette giorni al Parlamento
18,35 Prima che sia tutto finito (Telefilm)
19,28 Notizie del TG 1
19,30 Cronache
20 — Telegiornale
20,45 Teatrino di città e dintorni (Appunti su Milano)
21,55 A-Z: un fatto, come e perché
Telegiornale

RETE DUE
17,30 Firenze: ciclismo (Giro della Toscana)
18 — Rubriche del TG 2
18,25 Popconcerto (Soft Machine)
19 — TG 2 - Notizie
19,02 Sabato sport
19,30 TG 2 - Studio aperto
20,45 C'è musica & musica (Replica)
21,35 Sceriffo a New York (Viaggio da Dayton. Telefilm)
TG 2 - Stanotte

SVIZZERA
17,10 Per i giovani
18 — Pop hot
18,30 Prendi due aspirine (Telefilm)
18,55 Sette giorni
19,30 Telegiornale
19,45 Estrazioni del Lotto
19,50 Il Vangelo di domani
20,05 Scacciapensieri (Disegni animati)
20,45 Telegiornale
21 — La moglie addosso (Film interpretato da Dany Saval, Jean Poiret, Michel Serrault. Regia di M. Boisrond)
22,25 Telegiornale
22,35 Sabato sport

CAPODISTRIA
15,30 Telesport - Calcio: Campionato jugoslavo
19,30 L'angolino dei ragazzi
20,15 Telegiornale
20,30 Cinque anni di tv Capodistria
21,30 Coraggio amico (Telefilm)
22,20 I generali della seconda guerra mondiale
23,20 Piccolo concerto

MONTECARLO
19,20 Un peu d'amour
19,50 Cartoni animati
20 — Telefilm
20,50 Notiziario
21 — Solo chi cade può risorgere (Film. Regia di John Cromwell, con Lizabeth Scott, Humphrey Bogart)

DOMANI ALLA TV

RETE 1 — Ore 11: Santa Messa; 12,15: A come agricoltura; 12,55: Oggi disegni animati; 13,30: Telegiornale; 14: Pianeta, fiori ecc., ecc.; 15: 5 pro con noi; La fine dell'avventura (2ª replica); 16,10: La tv dei ragazzi; 17: Insieme, facendo finta di niente; 17,55: 90° minuto; 18,15: Campionato di calcio; 19: Sulla strada della California (telefilm); 20: Telegiornale; 20,45: Camilla (4ª e ultima puntata); 21,45: La domenica sportiva; 22,45: Prossimamente e Telegiornale.

RETE 2 — Ore 14,30: L'altra domenica; 18,10: A tavola alle 7; 19: Calcio; 19,50: TG 2 - Studio aperto; 20,45: Bim bum bam (spett. musicale); 21,40: TG 2 Stanotte; 22,05: Prossimamente; 22,20: Settimo giorno.

SVIZZERA — Ore 13,30: Telegiornale; 13,35: Telerama; 14: Amichevolmente; 15: Disegni animati; 15,20: Uomini nello spazio (telefilm); 16,05: Gli artisti del circo; 16,55: Comiche di Charlot; 17,20: Documentario; 17,50: Telegiornale; 17,55: Domenica sport; 18: Telefilm; 18,50: I piaceri della musica; 19,50: Incontri; 20,20: Il mondo in cui viviamo; 20,45: Telegiornale; 21: Splendori e miserie delle cortigiane (dal romanzo di Balzac); 22: Domenica sport.

CAPODISTRIA — Ore 19,30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27; 20,15: La festa (film); 21,50: Bel Ami (2ª puntata).

MONTECARLO — Ore 19,30: Disegni animati; 19,40: Museo del crimine; 20,50: Notiziario; 21: La ragazza del Palio (film di Zampa con Diana Dors e Vittorio Gassman).

Radio oggi

ULTIMA ORA: unificati i programmi

In seguito al terremoto che ha colpito il Friuli, i normali programmi radiofonici subiranno oggi i seguenti cambiamenti: le tre reti si unificheranno in una sola per consentire la trasmissione dei notiziari.

LE RADIO ALTERNATIVE

Radio Gemini (Mf 102,730 Mhz) — Ore 13,30: La tua vacanza; 14: Folk piemontese; 14,30: 45 giri; 15: Billboard; 16: 504.188: a vostra scelta; 17: Emilio Orsi; 18: Woodstock; 19: Heavy; 19,30: Sport; 20: Smash hit's; 21: Come quando ti cade un mattone in testa; 22: Billboard II; 23: Concerto di chiusura; 24: Folies Bergère; 01: Il notturno di Rigo.

RT Alternativa (Fm 104 Mhz) — Ore 14: Folk-blues; 16: Lega obbiettori di coscienza (autogestita); 17: Novità discografiche; 19: Notiziario, servizi; 20: Panorama musicale italiano; 21,30: Recensioni novità librarie; 22: Jazz-folk; 24: Notturno.

RF International (Fm 103,300 Mhz) — Ore 13: Anteprima da «Stampa Sera»; 13,30: Hit parade di RFI; 14: Cantautori italiani; 14,30: Bar cocktail; 15,30: Primo ascolto, novità discografiche; 16: Progressive, musica d'avanguardia; 17: International parade express; 18: Classica per voi; 19: Sport flash; 19,15: Special monteri; 19,30: L'ora del messaggio; 20,30: Supersound; 21,30: Original soul funky music; 22,30: Express; 00: Explotion; 0,30: Musica soft.